



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 18 del 15 Maggio 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 189

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 5..... 8

DELIBERAZIONE 09.04.2013, n. 258

Costituzione Comitato Tecnico di cui all' art. 12 L.R. n. 39 del 31/07/2012 "Ordinamento della professione di Maestro di Sci" 12

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 269

Legge Regionale n. 64/1998 – Articolo 20 – Approvazione aggiornamento parziale del tariffario A.R.T.A. approvato con D.G.R. n. 961/2003. 21

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 273

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Rettifica e integrazione dell'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi approvato con propria deliberazione n. 632 del 2/10/2012 e riapertura dei termini per la presentazione delle istanze. 47

DECRETI

COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 22.04.2013, n. 29/2013

Requisiti minimi strutturali e tecnologici generali validi per tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie di ricovero a ciclo continuo o diurno di cui al § 2.1 (codice STG) del Manuale di Autorizzazione approvato con Deliberazione di Giunta regionale n 591/P del 01 luglio 2008 - come modificata ed integrata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 36/2009 del 01/06/2009 - lett. o) impianti di distribuzione dei gas medicali..... 49

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 22.04.2013, n. 33

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Ortucchio (AQ) in favore ditte diverse (Elenco n.3)..... 51

DECRETO 30.04.2013, n. 34

Integrazione composizione Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali..... 54

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. 92

Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" - Seconda integrazione 56

GIUNTA REGIONALE**DIRETTORIALI****DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI**

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DD/119

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione dei Vigili del fuoco in congedo - Città di Lanciano - Lanciano (Ch) 66

DIRIGENZIALI**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA****SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 23.04.2013, N. DA21/53

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DF3/19 del 25.02.2003 - DN3/1016 del 10.07.2006. Autorizzazione regionale n. DN3/235 del 25.07.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 - Volturazione della titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR di Ersilia Paris - Via I Casali di San Gregorio - Barisciano (AQ) e contestuale proroga della autorizzazione regionale all'esercizio di un centro di rottamazione di veicoli a motore concessa con provvedimento n. DF3/19 del 25.02.2007 e successiva integrazione di cui alla DF3/1016 del 10.07.2006 (Approvazione del Piano di Adeguamento)". Volturazione della titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR SRL - Sede: Via Eusanio Stella, 17 CAP 67100 L'AQUILA. 66

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

DETERMINAZIONE 18.04.2013, n. DC24/60

Ordinanza di Istruttoria per la domanda di concessione a derivare seguente: Comune di Fara San Martino (CH) - T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Domanda per il rilascio della concessione a derivare le acque pubbliche dallo scarico della centrale idroelettrica "ex Zecca", a scopo idroelettrico, con opera di presa a quota m.264,30 s.l.m. in località "La Zecca" nel Comune di Fara San Martino (CH), e restituzione a quota m.359,30 s.l.m. in corrispondenza del ponte canale acquedotto "Del Verde" nello stesso Comune di cui sopra, per potenza nominale media Kw.87,35.- Ditta: Di Lullo s.r.l. 69

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA**

DETERMINAZIONE 19.03.2013, n DH 35/71

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO del premio in conto capitale in favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1" (n. 56 nominativi - da Amadoro Clara a Vella Eva)..... 70

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DH35/74

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n.

126 del 01/03/2010. Ditta CIARROCCA ROSA con sede in Comune di S. Stefano di Sessanio (AQ). Concessione contributo in conto capitale..... 74

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 06.02.2013, n. DH33/33

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010. Ditta Perilli Mariagabriella - CUUA: PRLMGB71L53G438T. Revoca D.D. n. DH33/118 del 16/07/2012 di concessione premio in conto capitale..... 77

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORETALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DH31/339

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di L'Aquila - Frazione San Gregorio - Sclassificazione terre civiche. 80

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 11.04.2013, n. DH 27/66

Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "*Rhynchophorus ferrugineus*" (Olivier): Aggiornamento Piano di azione regionale e delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011..... 87

DETERMINAZIONE 16.04.2013, n. DH27/71

Approvazione rendiconto finale del Programma di attività "Servizio di Assistenza tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.) - Progetto esecutivo anno 2011" ed erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, art.6 104

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 26.04.2013, n. DL32/69

D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia". Linea d'intervento: Istituti Tecnici Superiori (ITS) - Approvazione Avviso.....108

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DL33/97

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ESSERE PACE" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a)..... 138

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DL33/98

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Associazione PANTA REI di promozione sociale" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c)..... 140

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DL33/99

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c)..... 142

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE**SERVIZIO BILANCIO**

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DB8/64

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... 144**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE****SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ**

DETERMINAZIONE 26.04.2013, n. DB14/36

DGR N. 737/2012 “Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b – Avvio definizione SAD: Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologia degli strumenti a disposizione della polizia locale” – Approvazione istruttoria dei Progetti ammessi a valutazione di merito e non ammessi, ai sensi art. 9, dell’Avviso pubblico..... 147**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO****SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 19.04.2013, n. DI8/26/07

Cava di calcare in località “Femmina Morta” – Comune di L’Aquila. Ditta Vaccarelli Antonio & C. s.n.c. con sede in L’Aquila - Provvedimento Comunale n.1478 del 10/9/2004 - Delibera di G.R. n. 479/2010 – Variante progetto di ripristino..... 154

DETERMINAZIONE 19.04.2013, n. DI8/27

Cava di ghiaia in località “Masserie Amodio” – Comune di Città Sant’Angelo (PE) - Ditta Inerti Valfino s.r.l. con sede legale in c.da Madonna degli Angeli - Comune di Elice (PE) 155**DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA****SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DE9/038

Conferma dell’assenso regionale ex L.R. 24/2005 alla nomina dell’ing. Marco Cordeschi, quale Direttore di Esercizio per la Cabinovia a cestelli biposto ad attacchi fissi “Il Cavallone – Colle Rotondo”, impianto funiviario gestito nel proprio tenimento comunale dall’Amministrazione Municipale di Taranta Peligna (CH). 156**ATTI DELLO STATO****CORTE COSTITUZIONALE****Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 50 depositato il 21 Marzo 2013 per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 3 del 10 Gennaio 2013 pubblicato sul BUR n. 7 del 16 Gennaio 2013 recante norme sul “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015”..... 157****IL SOGGETTO ATTUATORE PER LA RIMOZIONE DELLE MACERIE EX O.P.C.M. 3923/2011**

DECRETO 18.12.2012, n. 2

OPCM n. 4014 del 23 marzo 2012 - Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” - Ditta ASM SPA, Via dell’Industria, zona industriale di Bazzano (AQ). Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009 e del ripristino ambientale del sito denominato “Ex Teges” (invaso n. 1 e n. 2) - loc. “Pontignone di Paganica” del Comune dell’Aquila (AQ). 162**PARTE II****Avvisi, Concorsi, Inserzioni****AGENZIA DEL DEMANIO****DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO MOLISE**

Avviso pubblico - Locazione terreno ad uso parcheggio di mq. 1.710 - foglio 4, polla 142 sub 1, N.C.E.U. del Comune di Pescara - Scheda PEB0641 - richiesta di pubblicazione Invito ad Offrire
 174

COMUNE DI ATESSA

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE

Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., come previsto dalle leggi vigenti, pubblica un estratto del provvedimento finale concernente la realizzazione dell'opera denominata "Variante Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar" - "Potenziamento Allacciamento Comune di Atesa DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Comune di Atesa DN 100 (4") - 12 bar". 183

CITTÀ DI PINETO (TE)

ESTRATTO AUTENTICO DALLA DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE 05.02.2013, n. 2

Ditta TORINESE DANIELA: "RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO URBANISTICO - EDILIZIO: VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 25" adottata con deliberazione C.C. n. 29 del 22.04.2009. Approvazione definitiva..... 184

CITTÀ DI SAN SALVO (CH)

Avviso definitiva approvazione relativa alla riclassificazione dell'area C.da Stazione di proprietà del Consorzio di Bonifica destra Trigno.....185

COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Modifica Art. 24 c.1 e 26 c.3 Statuto Comunale..... 185

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)

Deliberazione del Consiglio Comunale 21.09.2012, n. 3..... 187

COMUNE DI SCANNO

Approvazione secondo le procedure dell'art.lo 20 della LR n. 18-83 del Piano di recupero di iniziativa privata, per i lavori di ristrutturazione edilizia con modifica della copertura dell'immobile sito nel centro storico del capoluogo, art.li 27, 28, 29 LR n. 18-83 e smi..... 187

AQUILANA RECUPERI S.R.L.

Avviso procedura di verifica di assoggettabilità..... 188

TOTALGAZ ITALIA S.R.L.

- **Tariffa gas di petrolio liquefatto (GPL) nel Comune di Villa Santa Maria (CH)**..... 190
- **Tariffa gas di petrolio liquefatto (GPL) nel Comune di Cortino (TE)**..... 191

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 12.03.2013, n. 189

Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 5.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 gennaio 2012, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013- Bilancio pluriennale 2013 - 2015;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

VISTA

- la nota RA/63199/DD22 del 05.03.2013 con la quale il Servizio Amministrazione del Personale, della Direzione regionale Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo complessivo di € 85.301,95 trasferito alla Regione con Decreto n. 40 dell'8.02.2013, del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, al fine di consentire il pagamento degli emolumenti da riconoscere al personale del soppresso Ufficio Coordinamento Ricostruzione (per € 68.245,68) e del soppresso soggetto attuatore per la rimozione delle macerie (per € 10.347,38), nonché per il pagamento della fornitura di buoni pasto (per € 6.708,89), al personale del soppresso UCR temporaneamente assegnato alla Regione Abruzzo;
- le bollette del Tesoriere regionale n. 1710, n. 1711, n. 1712, del 18.02.2013, rispettivamente di € 68.245,68, € 10.347,38 e di € 6.708,89, per un ammontare complessivo pari ad € 85.301,95;
- la nota RA/47635 del 19.02.2013, del Servizio Politiche nazionali per lo sviluppo, della Direzione regionale Affari della Presidenza,

Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, che trasmette la Determinazione Dirigenziale N. DA11/15 del 18.02.2013 con la quale chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 65.546,10, da riprogrammare per le medesime finalità, restituito dal Comune di Pratola Peligna, quale maggiore anticipazione regionale sull'intervento "Costruzione infrastrutture nella zona artigianale ricompresa tra Via Enopolio, Via Trieste e Via Palazzo";

- la bolletta n. 1154 del 15.01.2013, dell'importo di € 65.546,10, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/59139 del 28.02.2013, con la quale il servizio Tecnico Regionale dei LL.PP., della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede:
 - l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 970.769,08, derivante: per € 969.419,08 quale cofinanziamento delle Amministrazioni Comunali di Alba Adriatica e Tortoreto e per € 1.350,00 quale trasferimento del Commissario Delegato, nominato con la OPCM 3643/2008; i suddetti importo sono finalizzati a finanziare gli interventi per la riduzione del rischio idraulico del territorio della Provincia di Teramo colpito dagli eventi alluvionali del 6 e 7 ottobre 2007, come disposto dall'art. 3 dell'OPCM 3643/2008;
 - l'istituzione di un capitolo di entrata sul quale poter iscrivere il cofinanziamento delle Amministrazioni Comunali di Alba Adriatica e Tortoreto;
- le bollette n. 1447 del 01.02.2013, dell'importo di € 400.000, n. 1355 del 28.01.2013 dell'importo di € 1.350,00, n. 4137 del 31.12.2012 dell'importo di € 28.756,60 e n. 4136 del 31.12.2012 dell'importo di € 540.662,48, per un ammontare complessivo pari ad € 970.769,08, emesse dal Tesoriere regionale;
- la nota RA/17565/DE del 22.01.2013, con la quale la Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, chiede l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato, sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 1.000.000,00 trasferito alla Regione Abruzzo con il Decreto n. 6 del

28.11.2012, del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di assicurare i servizi di mobilità agli studenti universitari dell'Università degli Studi di L'Aquila, iscritti nell'anno accademico 2012-2013,

- la D.G.R. N. 848 del 10.12.2012, che ha autorizzato l'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari de L'Aquila a porre in essere le procedure idonee a garantire il servizio di mobilità degli studenti universitari iscritti per l'anno accademico 2012-2013;
- la bolletta n. 3562 del 03.12.2012, dell'importo di € 1.000.000,00 trasferito alla Regione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il servizio di mobilità degli studenti universitari, emessa dal Tesoriere regionale;

CONSIDERATO che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013 - 2015", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

VISTO il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per

l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

VISTO l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

VISTO l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";

VISTA la D.G.R. n. 112 dell'11/02/2013, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

VISTO il "Prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, così
riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	2.121.617,13	2.121.617,13
Totale variazione in aumento della spesa	€	2.121.617,13	2.121.617,13

RITENUTO di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale del presente

atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive, ed il Dirigente del Servizio Bilancio

hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico

conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";

7. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione dell'11/02/2013 n. 112, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22202/01	TRASFERIMENTI DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE, PER L'EROGAZIONE DEI COMPENSI AL PERSONALE EX STRUTTURA COMMISSARIALE EMERGENZA TERREMOTO	85.301,95	11211/01	
04.02.003	42313/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E POLITICHE LEGISLATIVE -	65.546,10	12357/01	
04.03.008	43073/1	TRASFERIMENTI STATALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO, COLPITA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 6 E 7 OTTOBRE 2007 - ART. 3, OPCM 3643/2008.	1.350,00	152124/01	
04.05.001	45009/01	COFINANZIAMENTI COMUNALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO COLPITA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 6 E 7 OTTOBRE 2007, ART. 3 OPCM N. 3643/2008	969.419,08		
02.02.011	22089/01	ASSEGNAZIONI STATALI PER PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI DI TRASPORTO, DI CUI AL D.M. N. 6 DEL 28 NOVEMBRE 2012	1.000.000,00	181513/01	DE.00.00
Totale variazione in aumento dell'entrata			2.121.617,13		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	11211/01	ONERI PER COMPENSI PERSONALE EX STRUTTURA COMMISSARIALE EMERGENZA TERREMOTO	85.301,95	22202/01	
02.02.009	12357/01	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	65.546,10	42313/01	
05.02.002	152124/01	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO, COLPITA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 6 E 7 OTTOBRE 2007 - ART. 3, OPCM 3643/2008. TRASFERIMENTI STATALI	970.769,08	43073/1	
				45009/01	DC.00.00
06.01.002	181513/01	TRASFERIMENTO FONDI ALLE ADSU PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO DI CUI AL D.M. N. 6 DEL 28 NOVEMBRE 2012	1.000.000,00	22089/01	DE.00.00
Totale variazione in aumento della spesa			2.121.617,13		

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 189 del 12 MAR. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Avv. STEFANIA VALERI

Stefania Valeri



LI 07/07/2013

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Antonio J. J. J.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.04.2013, n. 258

Costituzione Comitato Tecnico di cui all' art. 12 L.R. n. 39 del 31/07/2012 "Ordinamento della professione di Maestro di Sci"**LA GIUNTA REGIONALE****VISTA** la L.R. n° 39 del 31/07/2012 concernente "Disciplina dell'Ordinamento della Professione di Maestri di Sci " emanata in attuazione della legge 08/03/1991 n. 81;**VISTO** in particolare, l'art. 12 (Comitato Tecnico) della citata L.R. n° 39 del 31/07/2012 che prevede al punto 1. la nomina del Comitato Tecnico che valuta le prove dimostrative attitudinali e quelle finali dei corsi ed elabora i progetti formativi per gli aspiranti maestri di sci e per i maestri di sci;**ACCERTATO** che il punto 4 di detto articolo 12 della citata L.R. n° 39/12 stabilisce la composizione del Comitato Tecnico come segue: Il Comitato Tecnico é presieduto da un componente designato dal Presidente della Regione ed è composto da:

- a. un rappresentante del Collegio, designato dal Consiglio Direttivo del Collegio;
- b. un rappresentante dell'Associazione regionale dei maestri di sci d'Abruzzo, riconosciuta a livello nazionale, designato dal Consiglio direttivo della stessa;
- c. un dipendente regionale della Direzione competente in materia di professioni del **turismo montano**, almeno di categoria D;
- d. un dipendente regionale della direzione competente in materia di **sport**, almeno di categoria D;
- e. un dipendente regionale della Direzione competente in materia di **turismo**, almeno di categoria D;
- f. dieci maestri della disciplina dello sci alpino di cui almeno tre istruttori nazionali, designati dal Collegio regionale;
- g. otto maestri della disciplina dello sci di fondo, di cui almeno due istruttori nazionali, designati dal Collegio regionale;
- h. otto maestri della disciplina dello snowboard, di cui almeno due istruttori nazionali, designati dal Collegio regionale;
- i. un rappresentante della FISI , designato dal Comitato regionale abruzzese FISI;

- j. un rappresentante per le discipline relative alle persone con disabilità, designato dal Consiglio direttivo del Collegio regionale;
- La segreteria del Comitato è assicurata da un dipendente regionale della Direzione competente per le professioni del **turismo montano**, almeno di categoria C:

CONSIDERATO che i componenti del precedente Comitato Tecnico nominati con delibera di Giunta Regionale n. 861 del 25/09/2008 sono rimasti in carica quattro anni e che, quindi, hanno terminato il loro mandato per cui bisogna procedere alla nomina del nuovo Comitato Tecnico;**VISTA** la nota prot. n° 20 dell'08/03/2013 a firma del Presidente del Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo con la quale è stato designato un rappresentante del Collegio, un rappresentante per le discipline relative alle persone con disabilità, dieci maestri di sci alpino di cui tre istruttori nazionali, otto maestri di sci di fondo di cui due istruttori nazionali, otto maestri di snowboard di cui due istruttori nazionali così come previsti dall'art. 12 L.R. N. 39 del 31/07/2012;**VISTA** la nota prot. n° 18/13 del 7/03/2013 del Comitato Regionale Abruzzese FISI con la quale è stato designato un rappresentante di cui al punto 4 lettera i) dello stesso art. 12;**VISTA** la comunicazione del 12/03/2013 dell'Associazione Scuole Abruzzesi Maestri di Sci di designazione di un rappresentante di cui all'art 12 punto 4 lettera b);**SENTITE** per le vie brevi le competenti Direzioni di cui alla L.R. n° 39 del 31/07/2012;**CONSIDERATO** che la presente Deliberazione costituisce atto indifferibile ed urgente in quanto il mancato rinnovo del comitato tecnico rallenta il normale svolgimento delle attività formative inerenti alla figura del maestro di Sci;**DATO ATTO** che il Direttore regionale della Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;udito il relatore, **a voti unanimi** espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1) **di nominare**, in riferimento all'articolo 12 della L.R. n° 39 del 31/07/2012 i componenti del Comitato Tecnico come di seguito meglio specificato:

Il sig. **Ezio Angelucci**, nato a Castelfrentano (CH) il 5/10/62 e residente a Castelfrentano via T. Patini, in qualità di Presidente del Comitato designato dal Presidente della Regione;

- a. un rappresentante del Collegio, designato dal Consiglio direttivo del Collegio nella persona del sig. **Di Donato Francesco componente effettivo e Sciuolo Emidio componente supplente**;
- b. un rappresentante dell'Associazione Scuole Abruzzesi Maestri di Sci d'Abruzzo nella persona di **Del Castello Gianni**;
- c. un dipendente regionale della Direzione competente in materia di professioni del turismo montano, almeno di categoria D nella persona di **Valeria Rastelli componente effettivo e Renzo Iride componente supplente**;
- d. un dipendente regionale della Direzione competente in materia di sport, almeno di categoria D nella persona di **Buccella Antonio componente effettivo e Del Monte Enrico componente supplente**;
- e. un dipendente regionale della Direzione competente in materia di turismo, almeno di categoria D nella persona di **Ester Di Cino componente effettivo e Antonio Forlani componente supplente**;
- f. dieci Maestri della disciplina dello Sci Alpino di cui almeno tre istruttori nazionali designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo nelle persone di: Mammarella Andrea (istruttore nazionale), Bisconti Giacomo, (istruttore nazionale) e Traini Carlo, (istruttore nazionale), Di Donato Anna, Ugolini Francesco, Ciminelli Angelo, Lolli Adolfo, Iarussi Cristian, De Luca Mirko e Pace Francesco;
- g. otto maestri della disciplina di sci di fondo di cui almeno due istruttori nazionali

designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo nelle persone di: Giancola Alessio (istruttore nazionale) e Cimini Secondino (istruttore nazionale), Petrini Carlo (istruttore nazionale), Di Marco Giuseppe, Cera Loreto, Di Biase Arrivabene Pierfrancesco, Giuliani Massimiliano e Tatti Giandomenico;

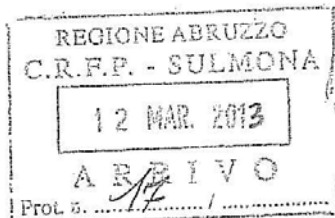
- h. Otto maestri di snowboard di cui almeno due istruttori nazionali designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo nelle persone di: Di Ponzio Tobia Massimo (istruttore nazionale), Previtali Emilio (istruttore nazionale), Valentini Pierfrancesco, Valentini Piergiorgio, Sette Tonino, Giuliani Leucio, Amato Massimo, Santucci Paolo;
 - i. un rappresentante della FISU su designazione del Comitato Regionale Abruzzese FISU nella persona di: Ferrante Cristiano;
 - j. un rappresentante per le discipline relative alle persone con disabilità, nella persona di Ricci Fiammetta;
- Un dipendente regionale della Direzione competente per le professioni del turismo montano appartenente almeno alla categoria C con la funzione di segreteria del Comitato nella persona di Fiorenza Di Paolo ;
- 2) **di dichiarare** che il sopra citato Comitato, in base alle disposizioni contenute all'art. 12, comma 8 L.R. N. 39 del 31/07/2012 dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di esecutività del presente atto e che i titolari delle designazioni possono formulare nuove designazioni in sostituzione di quelle precedenti.
- 3) **di dichiarare** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Eventuali indennità di partecipazione ad ogni seduta, nonché il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, sono a totale carico del Collegio regionale dei Maestri di Sci.

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURA e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



ASSOCIAZIONE SCUOLE
ABRUZZESI MAESTRI DI SCI



Alla Regione Abruzzo
Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Viale Bovio
65100 PESCARA

Oggetto: LR 39/2012, Rinnovo Comitato Tecnico.

In riferimento alla legge di cui all'oggetto, in particolare all'articolo 12 punto 4 "Comitato Tecnico", si comunica che il rappresentante della scrivente ASAMS (associazione scuole abruzzesi maestri di sci) riconosciuta a livello Nazionale dall'AMSI (associazione maestri di sci italiani), è il Presidente della stessa associazione Maestro di sci Gianni Del Castello.

Con l'occasione si inviano distinti saluti.

Sulmona 12 Marzo 2013

IL PRESIDENTE ASAMS

Gianni Del Castello

Gianni Del Castello



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 1 fogli.

9 APR. 2013

Pescara, il

Pierio Cadeddy



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992
C.F. 92013060667



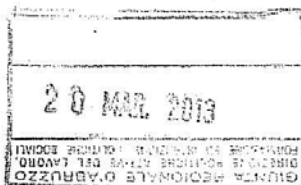
La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 5 fogli.

9 APR. 2013

Pescara, il

Piero Cadeddu

RACCOMANDATA AR



Spett.le
Scuola Regionale per le professioni di
Montagna
c/o Centro Servizi Culturali
P.zza Venezuela
67039 SULMONA AQ

Spett.le
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
Servizio Gestione e monitoraggio delle
politiche attive del lavoro e formative
REGIONE ABRUZZO
Via Raffaello, 137
65124 PESCARA PE

Spett.le
Direzione Sviluppo Economico e Del
Turismo REGIONE ABRUZZO
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA PE



Prot. n° 20 del 8 marzo 2013

Oggetto: Comunicazione modifica ed integrazioni precedente nota ns. Prot. 12 del 8 febbraio 2013

Con la presente lo scrivente Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, richiede la modifica della delibera della Giunta Regionale N. 861 del 25 settembre 2008 riguardo la nomina del Comitato Tecnico e Commissione, secondo le deliberazioni dello scrivente Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo.

COMITATO TECNICO SCI NORDICO

- **Giancola Alessio** (Istruttore nazionale) membro VOTANTE: nato il 11/07/76 a Castel di Sangro (AQ), residente in Via E. Ferrari, 26 - 67037 ROCCARASO (AQ) - CF: GNCLSS76L11C0Z;
- **Cimini Secondino** (Istruttore nazionale) membro VOTANTE: nato il 01/01/62 a Opi (AQ), residente in Via G. Celoria, 13 - 00143 ROMA - CF: CMNSND62A01C079B;
- **Petrini Carlo** (Istruttore nazionale) membro VOTANTE: nato il 06/07/59 a Subiaco (RM) ed ivi residente in Via dei Monasteri, 36 - cap 00028 - CF: PTRCRL59L06I992F;
- **Di Marco Giuseppe**: nato il 17/05/83 a Castel di Sangro (AQ), residente in Via Marsicana, 17 - 67030 ALFEDENA (AQ) - CF: DMRGPP83E17C096X;
- **Cera Loreto**: nato il 09/05/65 a Barrea (AQ) ed ivi residente in Via Sarentina, 11/a - cap 67030 - CF: CRELRT65E09A678E;
- **Di Biase Arrivabene Pierfrancesco**: nato il 17/02/69 a L'Aquila, residente in Via di Pezza, 1 - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ) - CF: DBSPFR69B17A345B;
- **Giuliani Massimiliano** membro VOTANTE: nato il 26/05/77 ad Avezzano (AQ), residente in Via Roma, 59 - 67059 TRASACCO (AQ) - CF: GLNMSM77E26A515D;



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992
 C.F. 92013060667

- **Tatti Giandomenico:** nato il 17/03/78 a Atina (FR), residente in Via Casette, 2-3 - 67030 OPI (AQ) - CF: TTTGDM78C17A486W

SOTTOCOMMISSIONI SCI NORDICO

I nominativi indicati nel Comitato Tecnico ad esclusione di: Cera Loreto e Tatti Giandomenico.

COMITATO TECNICO SCI ALPINO

- **Mammarella Andrea** (Istruttore nazionale) membro VOTANTE Responsabile parte Tecnico-Pratica: nato il 11/07/66 a L'Aquila, residente in Via S. Pietro, 5 - 67047 ROCCA DI CAMBIO (AQ) - CF: MMMNDR66L11A345F;
- **Bisconti Giacomo** (Istruttore nazionale) membro VOTANTE: nato il 11/02/73 ad Abbadia San Salvatore (SI) ed ivi residente in Via Sabatini, 163 - cap 53021 - CF: BSCGCM73B11A006F;
- **Di Donato Anna** membro VOTANTE: nata il 13/06/77 a Castel di Sangro (AQ), residente in Viale dei Tigli, 10 - 67037 ROCCARASO (AQ) - CF: DDNNA77H534340;
- **Ugolini Francesco** membro VOTANTE: nato il 30/12/67 a Roma, residente in Via Villaggio UNRRA, 65 - 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH) - CF: GLNFNC67T30H501D;
- **Ciminelli Angelo** membro VOTANTE: nato il 06/10/77 ad Avezzano (AQ), residente in Via Sirente, 14 - 67046 OVINDOLI (AQ) - CF: CMNGL77R06A515U;
- **Lolli Adolfo:** nato il 29/07/72 a L'Aquila, residente in Via Duca Degli Abruzzi, 35 - 67047 ROCCA DI CAMBIO (AQ) - CF: LLLDLF72L29A345X;
- **Iarussi Cristian:** nato il 22/01/85 a Sulmona (AQ), residente in Via G. D'Annunzio, 16 - 67036 RIVISONDOLI (AQ) - CF: RSSCST85A22I804J;
- **De Luca Mirko:** nato il 04/04/79 a Teramo, residente in Via B. Galiano, 4 - cap 64047 PIETRACAMELA (TE) - CF: DLCMRK79D04L103J;
- **Pace Francesco:** nato il 04/10/61 a Pescasseroli (AQ) ed ivi residente in Via Principe Di Napoli, 42 - cap 67032 - CF: PCAFNC61R04G484U;
- **Traini Carlo** (Istruttore Nazionale): nato il 23/04/86 ad Alzano Lombardo (BG), residente in Via Mulere, 34 - 24014 PIAZZA BREMBANA (BG) - CF: TRNCRL86D23A246H

SOTTOCOMMISSIONI SCI ALPINO

I nominativi indicati nel Comitato Tecnico ad esclusione di: Pace Francesco e Traini Carlo.

COMITATO TECNICO SNOWBOARD

- **Di Ponzio Tobia Massimo** (Istruttore Nazionale): nato il 20/12/59 a L'Aquila, residente in Via Magnola, 73 - 67046 OVINDOLI (AQ) - CF: DPNTBO59T20A345I;



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992
C.F. 92013060667

- **Costa Andrea** (Istruttore Nazionale): nato il 19/12/67 ad Imola, residente in Via Sarna, 31 - 48018 Faenza (RA) CF: CSTNDR19T672890;
- **Valentini Pierfrancesco**: nato il 11/06/75 a Castel Di Sangro, residente in Via Napoli, 6 - 67037 ROCCARASO (AQ) - CF: VLNPFR75H11C096X;
- **Valentini Piergiorgio**: nato il 11/06/75 a Castel Di Sangro, residente in Via Napoli, 6 - 67037 ROCCARASO (AQ) - CF: VLNPGR75H11C096Z;
- **Sette Tonino**: nato il 25/09/53 a Pizzoli, residente in Via delle Nocelle, 50/a - 67100 L'AQUILA - CF: STTTNN53P25G726P;
- **Giuliani Leucio**: nato il 30/12/58 a Cradock (Sud Africa), residente in Via di Pezza, 2 - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ) - CF: GLHLCE58T30Z347C;
- **Amato Massimo**: nato il 1/3/71 a Castel Di Sangro, residente in Via degli Altopiani, 3 - 67033 PESCOLOSTANZO (AQ) - CF: MTAMSM71C01C096V;
- **Santucci Paolo**: nato il 25/01/68 ad Avezzano, residente in Via dell'Acquasavia, 3 - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ) - CF: SNTPLA68A25A515U

COMITATO TECNICO

Rappresentanti del Collegio:

- **Di Donato Francesco**: nato il 06/09/77 a Sulmona, residente in Viale dei Tigli, 10 - 67037 ROCCARASO (AQ) - CF: DDNFNC77P06H434R;
- **Sciullo Emidio**: nato il 08/03/59 a Pescocostanzo (AQ) ed ivi residente in Via Prece, 2 - cap 67033 - CF: SCLMDE59C08G4930

Disabilità

- **Ricci Fiammetta**: nata il 03/01/63 a Teramo, residente in CDA Madonna Delle Grazie - 64045 ISOLA DEL GRAN SASSO (TE) - CF: RCCFMT63A43L103B

Cordiali Saluti

Il Presidente
Francesco Di Donato

COLLEGIO REGIONALE
MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
VIA MONTENERO, 43
67039 SULMONA (AQ)
TELEFAX 0864/51992
C.F. 92013060667



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI – ABRUZZO
Via Montenero, 43 – 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992
 C.F. 92013060667

RACCOMANDATA AR

Spett.le
**Scuola Regionale per le professioni di
 Montagna**
 c/o Centro Servizi Culturali
 P.zza Venezuela
 67039 SULMONA AQ

Spett.le
**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
 LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
 POLITICHE SOCIALI**
 Servizio Gestione e monitoraggio delle
 politiche attive del lavoro e formative
REGIONE ABRUZZO
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA PE

Spett.le
**Direzione Sviluppo Economico e Del
 Turismo REGIONE ABRUZZO**
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA PE

Prot. n° 21 del 8 marzo 2013

Oggetto: Comunicazione integrazioni ns. Prot. 20 del 8 marzo 2013

Ad integrazione della precedente ns. nota, Prot. 20 del 8 marzo 2013 si indicano i seguenti nominativi:

Tecniche scilistiche, Didattica, elementi di fisica e biomeccanica dello sci.

- **Vivio Carlo:** nato il 19/02/45 a L'Aquila ed ivi residente in Via Abruzzo, 12 – cap 67100 – CF: VVICRL45B19A345B;
- **Recchia Giuseppe:** nato il 27/10/62 a Teramo ed ivi residente in Via Cona, 2 – cap 64100 – CF: RCCGPP62R27L103X

Medicina, pronto soccorso ed antinfortunistica

- **Evania Marchesani;**
- **Levino Flacco**

Psicologia e pedagogia

- **Ricci Fiammetta;**
- **Giovannetti Alessandro:** nato il 18/07/40 a Sulmona, residente in Via Val Pescara, 72 – 67034 PETTORANO (AQ) – CF: GVNLSN40L18I804F

Preparazione psicofisica alla pratica dello sci

- **Antonetti Bruno:** nato il 12/12/52 a L'Aquila ed ivi residente in Via Montorio al vomano, 2 – cap 67100 – CF: NTNBRN52T12B458U – Responsabili Parte Teorica dei Corsi;
- **Rucci Giuseppe:** nato il 06/08/85 a Castel Di Sangro (AQ), residente in Via Pepe S. Rocco, 16 – cap



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992
 C.F. 92013060667

67033 PESCOLOSTANZO (AQ) - CF: RCCGPP85M06C096T

Tracciatura percorsi di gara , Preparazione attrezzo ed equipaggiamento

- **Silvestri Francesco:** nato il 13/10/83 a Roccaraso (AQ) ed ivi residente in Via Bonaventura Trilli, 10 - cap 67037 - CF: SLVFNC83R13C096V

Pericoli della montagna, orientamento topografico meteorologia neve e valanghe, ambiente e territorio montani della Regione Abruzzo

- **Benedetti Paolo:** nato il 19/01/83 a L'Aquila, residente in Via del Borgo, 9 - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ) - CF: BNDPLA83A19A345E;
- **Petrocco Lamberto:** nato il 11/01/43 a Scanno, residente in Via Penne, 14 - 67100 L'AQUILA - CF: PTRLBR43A11I501P

Diritti, doveri e responsabilità professionale del Maestro, leggi e regolamenti professionali

- **Museo Gianluca:** nato il 16/04/62 a L'Aquila, residente in Via XX Settembre, 26 - 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ): CF: MSUGLC62D16A345Y

Normativa previdenziale e fiscale della professione di maestro di sci

- **Buono Nino:** nato il 23/07/74 a Roma, residente in Via Regina Elena, 63 - 67036 RIVISONDOLI (AQ) - CF: BNUNNI74L23H501U

Storia dello sci, organizzazione e sviluppo turistico, marketing

- **Di Donato Francesco**

Lingue straniere

- **Pietrosanti Pietro:** nato il 30/08/62 a L'Aquila, residente in Via Duca Degli Abruzzi, 34 - 67047 ROCCA DI CAMBIO (AQ) - CF: PTRPTR62M30A345J

Informatica

- **Colabianchi Filippo:** nato il 10/12/78 ad Avezzano, residente in Via Ceraso, 34 - 67046 OVINDOLI (AQ) - CF: CLBFPP78T10A515D

Cordiali Saluti

Il Presidente
Francesco Di Donato

COLLEGIO REGIONALE
 MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
 VIA MONTENERO, 43
 67039 SULMONA (AQ)
 TEL. 0864/51992
 FAX 0864/51993

01/03/2013 10:20

0000000000

F.I.S.I. C.O.P.I. ABRUZZESE

PAG 01/01



C.O.N.I.
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI
COMITATO REGIONALE ABRUZZESE

Prot. n. 18/13

L'Aquila, 7 marzo 2013

Collegio Regionale Maestri di Sci
Via Montenero, 43
67039 SULMONA - AQ
Fax 0864.51992

Oggetto: segnalazione membro per Comitato Tecnico.

Come da Vs. richiesta, segnaliamo come membro del Comitato Tecnico il
Responsabile Regionale dello sci alpino:

FERRANTE Cristiano
Via Fonte Baiano, 84/A
64100 - TERAMO
tel. 339 1441609 uff. 085.65341-2-3
mail: cristef@tin.it



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 1 fogli.

Pescara, il **9 APR. 2013**

Peppino Cadeddu

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Di Sano Domenico)

Cristoforo Ferrante

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 269

**Legge Regionale n. 64/1998 - Articolo 20 -
Approvazione aggiornamento parziale del
tariffario A.R.T.A. approvato con D.G.R. n.
961/2003.****LA GIUNTA REGIONALE***Omissis*A VOTI UNANIMI ED ESPRESSI NELLE FORME DI
LEGGE

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui
si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** l'aggiornamento del tariffario A.R.T.A. di cui all'articolo 20 della L.R. n. 64/1998, approvato con D.G.R. n. 961/2003, per i servizi da rendere a favore di soggetti privati, proposto dal Direttore Generale dell'A.R.T.A. con deliberazione n. 32 datata 11 febbraio 2013, relativo alla puntuale definizione del prezzo di alcune prestazioni connesse all'impiego di tecniche e metodiche innovative non quantificabili con le voci di costo già esistenti;
2. **di disporre** la pubblicazione per estratto sul BURAT del presente provvedimento unitamente al tariffario delle suddette nuove prestazioni;
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'A.R.T.A.

Seguono allegati



**TARIFFARIO APPROVATO CON
DELIBERA N° 32 / 2013**



Direzione CERTAR0 - Viale G. Minoli, 178 - 66100 Pescara
Tel: 085/420021 Fax: 085/4590201 E-mail: info@certar0.abruzzo.it
Cod. Fisc. 51053750682 - P. I.V.A. 01553306825

ELENCO PRESTAZIONI / ATTIVITÀ

- ALLEGATO 1: DETERMINAZIONE ANALITICA RICERCA AMIANTO
- ALLEGATO 2: PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO (DIRETTIVA IPPC)
- ALLEGATO 3: CAMPI ELETTROMAGNETICI
- ALLEGATO 4: INQUINAMENTO ACUSTICO
- ALLEGATO 5: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
- ALLEGATO 6: SERVIZIO DI CARTOGRAFIA
- ALLEGATO 7: ATTIVITÀ MARINO / LACUSTRE / FLUVIALE – UTILIZZO NATANTE
- ALLEGATO 8: AMBIENTE E TERRITORIO – GEOLOGIA – IDROGEOLOGIA
- ALLEGATO 9: AMBIENTE E TERRITORIO – RILIEVO TOPOGRAFICO
- ALLEGATO 10: EMISSIONE IN ATMOSFERA
- ALLEGATO 11: DETERMINAZIONI CHIMICHE: TECNICHE ANALITICHE E DI MISURA
- ALLEGATO 12: DETERMINAZIONI CHIMICHE: PREPARATIVA
- ALLEGATO 13: RICERCA LEGIONELLA
- ALLEGATO 14: BIOLOGIA AMBIENTALE : ATTIVITÀ SUL CAMPO
- ALLEGATO 15: BIOLOGIA AMBIENTALE
- ALLEGATO 16: MICROBIOLOGIA
- ALLEGATO 17: TOSSICOLOGIA AMBIENTALE
- ALLEGATO 18: APPROVAZIONE PROGETTI DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE:
PARERE TECNICO



ALLEGATO 1

DETERMINAZIONE ANALITICA RICERCA AMIANTO

DETERMINAZIONE ANALITICA	COSTO
* Ricerca fibre di amianto in campioni in massa mediante la Microscopia a Diffrazione Cromatica (MOP) per ogni singolo campione	*€ 50,00
** Determinazione dell'indice di rilascio per i rifiuti trattati contenenti Amianto (DM 248/2004)	€ 292,00
* <i>Metodica accreditata</i> * <i>metodica non accreditata</i>	



ALLEGATO 2

*PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO (DIRETTIVA IPPC)

*Prestazioni analitiche non ricomprese nel D.M. 24/4/08

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		COSTO
* Campionamento camino		€ 300,00 per ogni camino e fino ad un massimo di 3 analisi determinati in modo contestuale. Per un numero di analisi da determinare superiore a 3 + € 100,00 per ogni analisi determinato
Rilievi fonometrici comprensivi di elaborazione dati e relazione finale	Azienda con ciclo produttivo continuo su 24 h	€ 550 giorno
	Azienda con ciclo produttivo non superiore a 16 h/giorno	€ 440,00
Verifica SME (verifica taratura sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e gestione dati)		€ 620,00 / annuo
Determinazione potere calorifico inferiore (cloro, zolfo nel cdr / bicesiccato)		€ 93,00 {Cl, S in CDR, compost o bicesiccato}
Indice respirometrico dinamico		€ 440,00 per ogni campione {CDR e compost RSU bicesiccato}



ALLEGATO 3

CAMPI ELETTROMAGNETICI

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		COSTO
Verifica di progetto ed emissione di parere sul rispetto della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per nuovi ambienti abitativi, aree gioco per l'infanzia, ambienti scolastici e luoghi comunque adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere da realizzare in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio	Senza sopralluogo	€ 200,00
	Con sopralluogo	€ 200,00
Verifica di progetto ed emissione di parere per nuovi elettrodotti operanti a T non superiore a 150 kV operanti a 50 Hz in prossimità di ambienti abitativi, aree gioco per l'infanzia, ambienti scolastici e luoghi comunque adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere già presenti sul territorio		€ 670,00 Km di tracciato
Verifica di progetto ed emissione di parere per nuovi elettrodotti e/o cabine elettriche di trasformazione (situazioni semplificate ricadenti nella fattispecie di cui al punto 3.2 dell'All. al D.M. 29/05/2008)	Senza sopralluogo	€ 200,00
	Con sopralluogo	€ 200,00



ALLEGATO 4

INQUINAMENTO ACUSTICO

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		COSTO
Monitoraggio fonometrico in continuo con centraline, in assenza di operatore, con emissione rapporto di prova recante giudizio di conformità ai valori limite di legge		€ 550 / giorno
Parere su valutazioni di clima acustico (<i>ante operam o post operam</i>)		€ 150,00
Parere su valutazione di impatto acustico di infrastrutture di trasporto (<i>ante operam o post operam</i>)		€ 350,00
Parere su classificazione acustica comunale e su piani di risanamento	< 1.000 ab.	€ 200,00
	da 1.000 a 10.000 ab.	€ 420,00
	da 10.000 a 100.000 ab.	€ 750,00
	> 100.000 ab.	€ 1.450,00



TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		COSTO
Parere su richiesta di autorizzazione in deroga per attività temporanee	per attività temporanee e manifestazioni in luogo pubblico	€ 150,00
	per cantieri edili di grandi infrastrutture	€ 220,00
Parere su piano di risanamento acustico volontario delle imprese		€ 300,00
Modellazione scenari acustici con software specialistico		€ 300,00 per ogni scenario base comprendente 1 sorgente e 1 ricevitore. + per ogni sorgente aggiuntiva costo di 1 h pers. laureato non Dir.. + per ogni ricevitore aggiuntivo il costo di ½ pers. laureato non Dir..



ALLEGATO 5

VALLUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Nella impossibilità di prevedere a monte le diverse azioni di monitoraggio fissato dall'art. 18 del Decreto Leg.vo 152/2006 i costi delle attività rese a soggetti privati, saranno determinati utilizzando il tariffario A.R.T.A. approvato con DGR n. 961 del 7 novembre 2003.



ALLEGATO 6

SERVIZIO DI CARTOGRAFIA

ATTIVITÀ	COSTO		
	Personale Dirigente	Personale laureato non Dirigente	Personale non laureato
*Acquisizione ed elaborazione dati (conversione di coordinate, creazione shape files, ecc.)	€ 84,36/h o frazione, cd.	€ 74,72/h o frazione, cd.	€ 37,36/h o frazione, cd.
*Elaborazione di cartografie tematiche mediante i software GIS e CAD	€ 84,36/h o frazione, cd.	€ 74,72/h o frazione, cd.	€ 37,36/h o frazione, cd.
*Elaborazione grafica e cartografica generica, comprese sezioni geologiche interpretative, stratigrafie, sondaggi geognostici, piezometrie	€ 84,36/h o frazione, cd.	€ 74,72/h o frazione, cd.	€ 37,36/h o frazione, cd.
STAMPE ELABORATI		Costo	
**Stampa di elaborati cartografici a colori A4		€ 1,00 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici b/n A4		€ 0,20 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici a colori A3		€ 2,00 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici b/n A3		€ 0,50 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici a colori A2		€ 4,50 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici b/n A2		€ 2,50 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici a colori A1		€ 7,00 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici b/n A1		€ 4,00 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici a colori A0		€ 8,00 per ogni foglio	
**Stampa di elaborati cartografici b/n A0		€ 4,50 per ogni foglio	
**Masterizzazione di CD/DVD per fornitura di cartografie digitali e filmati		€ 4,00 per ogni CD / DVD	

* Data l'estrema variabilità delle prestazioni i costi potranno essere determinati preventivamente, solo a l'abbisogna in considerazione delle attività richieste.

** Il pagamento per il rilascio di documentazione deve essere effettuato anticipatamente tramite bollettino postale intestato ad ARTA. Le spese postali sono a carico del richiedente. I costi sono stati calcolati con indagine di mercato.



ALLEGATO 7

ATTIVITÀ MARINO / LACUSTRE / FLUVIALE – UTILIZZO NATANTE

ATTIVITÀ SUL CAMPO		COSTO
*Utilizzo natante per campionamenti e batimetrie comprensivo di equipaggio e tecnici specializzati		MOTONAVE € 1.500 / giorno
		** CANADIAN € 200,00 / h
***Immersioni subacquee (basso fondale < 50 mt.) compreso attrezzature e gas respirabile	Prelevo campioni, ispezioni visive	vacazione nave/autovettura + h impiegate personale Tecnico
	Con ripresa subacquea	Senza montaggio video: vacazione nave/autovettura + h impiegate personale Tecnico
		Con montaggio e restituzione video su supporto digitale vacazione nave/autovettura + h impiegate personale Tecnico + h impiegate personale Tecnico per montaggio
***Immersioni subacquee per perizie giurate e/o attività per le quali viene richiesta apposita relazione.		vacazione nave/autovettura + h impiegate personale Tecnico
***Attività di misurazioni richiedenti l'utilizzo di apparecchiature quali correntometro, magnetometro, vibrocarotiere		vacazione nave/autovettura + h impiegate personale Tecnico

* I costi delle attività effettuate a bordo (campionamenti, batimetrie, ecc.) sono indicati nelle apposite tabelle.

** Al costo indicato devono essere aggiunti, ove necessari, i costi relativi all'utilizzo dell'autovettura aziendale (raggiungimento sito/trasporto canadian) pari a 1/5 del costo Lt del carburante/Km.

***Data l'estrema variabilità delle prestazioni i costi potranno essere determinati preventivamente, solo all'abbisogna in considerazione delle attività richieste.



ALLEGATO 8

AMBIENTE E TERRITORIO – GEOLOGIA – IDROGEOLOGIA

ATTIVITÀ	COSTO		
	Personale Dirigente	Personale laureato non Dirigente	Personale non laureato
*Relazioni geologiche, idrogeologiche e geologico – tecniche comprensive di elaborazione, analisi, interpretazione e validazione dei dati	€ 84,35/h o frazione, cd.	€ 74,72/h o frazione, cd.	€ 37,36/h o frazione, cd.
* Supervisione e/o assistenza nell'ambito dell'attività di cantiere connessa con le fasi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati			

*Data l'estrema variabilità delle prestazioni i costi potranno essere determinati preventivamente, solo all'abbisogna in considerazione delle attività richieste.

ATTIVITÀ SUL CAMPO		COSTO
Misura livello freaticometrico		€ 8,00 per ogni punto di misura
Misura in campo parametri chimico – fisici delle acque (pH, T, conducibilità elettrica, potenziale redox, ossigeno disciolto, durezza)		€ 82,00 per ogni punto di misura
Impiego trivelle manuali		€ 32,00 per metro di profondità
Esecuzione prove geotecniche speditive di cantiere (penetrometro e scissometro tascabile)		€ 7,00 per ogni misura
Misure elettromagnetiche (elettromagnetometro)	Area di facile accessibilità e misurazione	€ 0,75 al mq
	Area con difficoltà di accessibilità e misurazione	€ 1,25 al mq
Misura portata delle sorgenti e / o dei corsi di acqua con mulinello idrometrico	Punto di facile accessibilità e misurazione	€ 300,00 per ogni sezione di misura
	Punto con difficoltà di accessibilità e misurazione	€ 450,00 per ogni sezione di misura



ATTIVITÀ SUL CAMPO		COSTO
Rilievo con georadar	Area di facile accessibilità e misurazione	€ 6,00 a metro lineare
	Area con difficoltà di accessibilità e misurazione	€ 8,00 al metro lineare
Rilievo con georesistivimetro (S.E.V.),	Area di facile accessibilità e misurazione	€ 120,0 ogni 100 mt di distanza elettroica
	Area con difficoltà di accessibilità e misurazione	€ 155,00 ogni 100 mt di distanza elettroica
Indagini gas interstiziali sottosuolo in situ		€ 150,00 per ogni punto di misura
Installazione e gestione di stazioni tensometriche e lisimetriche		Costo da determinarsi in relazione: - difficoltà geologica; - fattori morfologici; - difficoltà ecologiche.
Rilevazione sostanze organiche volatili (VOC) in situ		€ 32,00 per ogni punto di misura
Misura parametri idraulici in pozzo (conducibilità idraulica, trasmissività, coefficiente di immagazzinamento)		€ 700,00 per misura
Misura parametri caratteristici del pozzo (curva caratteristica, portata critica, portata ottimale di esercizio, efficienza)		€ 700,00 per misura
Descrizione stratigrafica su carota comprensiva di apposita relazione		Costo descrizione da determinarsi in relazione all'estensione della carota oggetto di indagine, della scala del rilievo e delle difficoltà geologiche (Rif. Tariffario per le prestazioni professionali dei Geologi - D.V. 18.11.1971 e ss.ii.)
Rilevamento geologico, geomorfologico e geomeccanico		Costo rilevamento da determinarsi in relazione: - scala rilevamento; - estensione dell'area da rilevare; - difficoltà geologica; - fattori morfologici; - difficoltà ecologiche.





ALLEGATO 9

AMBIENTE E TERRITORIO - RILIEVO TOPOGRAFICO

RILIEVO TOPOGRAFICO COMPRENSIVO DI ELABORAZIONE DEL RILIEVO	Planaltimetrico	Discariche per inertI e cave	Volumetrica	COSTO	
				Superficie	
			< 50.000,000 mc		€ 1.000,00
			= 50.000 - 100.000 mc		€ 1.500,00
			= 100.000 - 500.000 mc		€ 2.500,00
			= 500.000 - 1.000.000 mc		€ 3.000,00
			> 1.000.000 mc		€ 3.500,00
		Arenili, aree portuali, ecc.			€ 1.500,00 per ettaro
		Discariche per rifiuti non pericolosi	Volumetrica		
			< 50.000,000 mc		€ 2.500,00
			= 50.000 - 100.000 mc		€ 3.000,00
			= 100.000 - 500.000 mc		€ 3.500,00
			= 500.000 - 1.000.000 mc		€ 4.500,00
			> 1.000.000 mc		€ 5.500,00



CONTRATTO N° 10/2012

Direzione Generale - Viale G. Marconi, 178 - 66100 Pescara
Tel: 085/424111 - Fax: 085/4241122 - P. IVA: 01590070662

RILIEVO TOPOGRAFICO COMPRENSIVO DI ELABORAZIONE DEL RILIEVO	ATTIVITÀ SUL CAMPO			COSTO
	Planoaletimetrico	Discariche per rifiuti pericolosi e siti inquinati	Volumetrica	
			< 50.000,000 mc	€ 3.500,00
			= 50.000 - 100.000 mc	€ 4.000,00
			= 100.000 - 500.000 mc	€ 1.500,00
			= 500.000 - 1.000.000 mc	€ 5.000,00
			> 1.000.000 mc	€ 6.500,00
	Puntuale (plazometria, prezzo, ecc.)			€ 50,00 per ogni singolo punto
	Lineare (linea di costa, sponde fluviali, aree esondabili, ecc.)			€ 500,00 / Km (rilevazione di 1 punto di battuta ogni 5 / 10 mt.)





ATTIVITÀ SUL CAMPO	COSTO	
Rilievo batimetrico comprensivo di imbarcazione, personale, acquisizione, elaborazione dati e risultazioni cartografiche con utilizzo di GPS topografico ed ecoscandaglio portatile Single Beam	da € 0,25 / mt a € 0,50 / mt di strisciata batimetria	
	CON UTILIZZO MEZZO NAVALE ARTA	* CON UTILIZZO DI MEZZO NAVALE DEL COMMITTENTE
	€ 0,50	€ 0,25
	COSTI AGGIUNTIVI PER RAGGIUNGIMENTO SITO / LOCALITÀ DA RILEVARE	costo per raggiungimento località (motorava o autovettura)
	MOTONAVE	AUTOVETTURA
Equipaggio Comandante + 2 operatori tecnici + € 100,00 x h di navigazione per il raggiungimento del sito da rilevare.	1/5 costo lt carburante	

* utilizzo di imbarcazione fornito dal committente in regola con codice di navigazione.





ALLEGATO 10

EMISSIONE IN ATMOSFERA

ATTIVITÀ	COSTO
CARBONIO ORGANICO TOTALE (COME COT)	€ 250,00
CO (UNI EN 15058 – METODO IR)	€ 250,00
NOx (UNI EN 14792 – METODO CHEMILUMINESCENZA)	€ 250,00
O2 (UNI EN 14789 – METODO PARA MAGNETISMO)	€ 250,00
CO2 (UNI EN 15058 – METODO NDIR)	€ 250,00
SOV (UNI EN 13549 – METODO GAS CROMATOGRAFICO)	€ 250,00

Per determinazioni eseguite con metodi alternativi (NIOSH, OSHAS, ...) i costi saranno determinati applicando la tariffa presente sul tariffario ARTA approvato con DGR n. 961 del 7 novembre 2003 relativo alla determinazione analitica similare.



Carta Verde N° 200771

Direz. del Centro - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
Tel.: 0854590311 Fax: 0854530201 E-mail: info@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 9135790662 - P.I.Z.A. 9149815658

ALLEGATO 11

DETERMINAZIONI CHIMICHE: TECNICHE ANALITICHE E DI MISURA

ATTIVITÀ		COSTO
PLASMA AD ACCOPPIAMENTO INDUTTIVO - SPETTROMETRIA DI EMISSIONE OTTICA (ICP-AES)		€ 90 fino a 10 componenti oltre + 10% ogni altro elemento
PLASMA AD ACCOPPIAMENTO INDUTTIVO ICP - MS		€ 150 (fino a 10 componenti oltre + 10% ogni altro elemento)
CROMATOGRAFIA FASE LIQUIDA	Liquida alta prestazione (HPLC - MS)	€ 240 per corsa
CROMATOGRAFIA FASE GASSOSA	Tecnica dello spazio di testa / Purg&Trap	€ 15
	Tecnica di estrazione in fase solida - SPME	€ 25
RICERCA GLUTINE (METODO IMMUNICHIMICO)		€ 110,00

NB: Per determinazioni eseguite con metodi alternativi (NDSH, OSHAS,) i costi saranno determinati applicando la tariffa presente sul tariffario ARTA approvato con DGR n. 961 del 7 novembre 2003 relativo alla determinazione analitica similare.



ALLEGATO 12

DETERMINAZIONI CHIMICHE: PREFARATIVA

ATTIVITÀ		COSTO
Purificazione su colonna		€ 75,00
Preparazione estratto purificato composti organo - metallici		€ 75,00
Preparazione per estratto purificato per ricerca Fitofarmaci	Liquido	€ 75,00
	Solido	€ 150,00
Prova di cessione rifiuti		€ 24,00



ALLEGATO 13

RICERCA LEGIONELLA

ATTIVITÀ SUL CAMPO		COSTO
Campionamento		€ 300,00
DETERMINAZIONE		COSTO
Tipizzazione con immunofluorescenza		€ 20,00
PCR – REAL TIME		€ 110,00
Ricerca Legionella su campione di acqua o su matrice diversa (aria, incrostazioni, biofilm, filtri, ecc.)		€ 40
Tipizzazione sierologia		€ 40



ALLEGATO 14

BIOLOGIA AMBIENTALE : ATTIVITÀ SUL CAMPO

ATTIVITÀ SUL CAMPO (AMBIENTI MARINI COSTIERI, FLUVIALI, LACUSTRI)		COSTO
Campionamento con impiego di attrezzatura semplice (utensili o contenitori di vario genere, bottiglia di Niskin, misuratore di pH/T/O ₂ ,.....)		€ 55,00
Campionamento ed acquisizione dati con impiego di attrezzatura complessa	Retino x plancton, sonda multiparametrica, benna, box corer	€ 55,00
	elettrostorditore, retino e/o benna per macrobenthos	€ 110,00



ALLEGATO 15

BIOLOGIA AMBIENTALE

ATTIVITÀ	COSTO
Alghe su acque destinate al consumo umano (identificazione microscopica)	€ 20,00
Batteri filamentosi (identificazione microscopica)	€ 200,00
Microfauna del fango attivo (identificazione microscopica – calcolo SBI)	€ 200,00
Diatomee (campionamento, identificazione microscopica)	€ 750,00
Comunità fitoplanctonica (campionamento, identificazione microscopica – conta)	€ 570,00
Comunità ittica (campionamento, identificazione)	€ 1.100,00
Comunità macrobentonica (IBE) (campionamento, identificazione microscopica)	€ 800,00



ATTIVITÀ	COSTO
Macrofite acquatiche (campionamento, identificazione microscopica)	€ 770,00
Macrofite acquatiche (campionamento, identificazione microscopica)	€ 770,00
Funzionalità fluviale x km di fiume - calcolo IFF	€ 280,00
Macromiceti Determinazione morfobotanica macroscopica e valutazione microscopica	I costi saranno determinati secondo necessità in quanto non preventivamente determinabile stante la diversa variabilità di indagine.
Granuli polinici aerodispersi (identificazione microscopica)	€ 440,00
Pedofauna (identificazione microscopica - calcolo QBS)	€ 420,00
Nematodi/trematodi/cestodi su compost (identificazione microscopica)	€ 440,00
Nematodi a vita libera / uova di elminti (identificazione microscopica)	€ 440,00
Protozoi patogeni (identificazione microscopica)	€ 150,00
Miceti - Muffe e Lieviti (identificazione microscopica)	€ 300,00
Microscopia semplice (identificazione stereomicroscopica)	€ 38,00
ATTIVITÀ	COSTO
Microscopia complessa (microscopia ottica, in contrasto di fase)	€ 150,00
Alghe tossiche ambiente marino (campionamento, identificazione microscopica - conta)	€ 350,00
Comunità zooplanctonica ambiente marino (campionamento, identificazione microscopica - conta)	€ 400,00
Cianobatteri lago (campionamento, identificazione microscopica - conta)	€ 350,00
Meiofauna bentonica - mare - lago (sorting, identificazione microscopica - conta)	€ 1.000,00



ALLEGATO 16

MICROBIOLOGIA

ATTIVITÀ		COSTO
<i>Clostridium perfringens</i>		€ 20,00
<i>Shigella spp.</i>	sedimento	€ 20,00
	matrici	€ 45,00
<i>Aeromonas spp</i>		€ 20,00



ALLEGATO 17

TOSSICOLOGIA AMBIENTALE

ATTIVITÀ		COSTO
Test di tossicità con <i>Daphnia magna</i>	Acuto, semplice	€ 104,00
	Cronico a 7gg	€ 230,00
Test di tossicità con <i>Vibrio fischeri</i>	Fase liquida	€ 104,00
	Test di screening	
	Fase solida	€ 150,00
Test acuto		
Test di tossicità algale		€ 104,00
Test di fitotossicità		€ 104,00
Test di tossicità con <i>Paracentrotus lividus</i>	Acuto	€ 150,00
	Sub - cronico	€ 250,00
Test di tossicità con <i>Mytilus galloprovincialis</i>	Acuto	€ 150,00
	Sub - cronico	€ 250,00
Test di tossicità con Ostracodi (<i>H. incongruens</i>)		€ 230,00
Test di stabilità delle membrane lisosomiali (Biomarker)		€ 200,00



ALLEGATO 18

APPROVAZIONE PROGETTI DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE: PARERE TECNICO

POTENZIALITÀ DI PROGETTO COMPLESSIVA DELL'IMPIANTO	RILASCIO PARERE TECNICO RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE	COSTO RILASCIO PARERE
	Classe 1 fino a 100 ab. Eq.	€ 250
	Classe 2 fino a 250 ab. Eq.	€ 450
	Classe 3 fino a 500 ab. Eq.	€ 750
	Classe 4 fino a 1.000 ab. Eq.	€ 850
	Classe 5 fino a 2.000 ab. Eq.	€ 1.100
	Classe 6 fino a 3.000 ab. Eq.	€ 1.250
	Classe 7 fino a 5.000 ab. Eq.	€ 1.500
	Classe 8 fino a 10.000 ab. Eq.	€ 2.000
	Classe 9 fino a 50.000 ab. Eq.	€ 4.250
	Classe 10 Oltre 50.000 ab. Eq.	€ 5.000



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 15.04.2013, n. 273

Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Rettifica e integrazione dell'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi approvato con propria deliberazione n. 632 del 2/10/2012 e riapertura dei termini per la presentazione delle istanze.

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO CHE**

- con propria Deliberazione n. 632 del 2/10/2012 pubblicata sul B.U.R.A. n. 58 ordinario del 7/11/2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi, sulla cui base formulare le graduatorie regionali per il riparto dei fondi, quale SAD per l'impiego dei fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013: "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi";
- il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, in sede dei controlli sulla conformità dei Provvedimenti attuativi del PAR FAS alle corrispondenti Linee di Azione, ha segnalato al competente Servizio Opere Pubbliche, una discordanza in merito alle risorse finanziarie previste in detto Avviso Pubblico e le risorse riportate nel PAR FAS - Linea di Azione 2.1.1.a., a seguito della riduzione operata con delibera G.R. n. 500 del 3 agosto 2012;
- in particolare sulla predetta Linea di Azione le risorse a carico del PAR FAS sono passate da € 19.000.000,00 iniziali a € 18.620.000,00 mentre il cofinanziamento obbligatorio a carico degli Enti è rimasto pari a € 6.500.000,00, con un investimento totale ridotto a € 25.120.000,00 a fronte dei 25,5 milioni inizialmente previsti;
- nell'art 3 di detto Avviso Pubblico, invece, vengono indicate risorse pari a € 18.620.000,00 a carico del PAR FAS ed, erroneamente, ad € 6.880.000,00 a carico degli Enti Locali attuatori, quale cofinanziamento minimo obbligatorio, per un

investimento complessivo non inferiore a 25,5 milioni di euro;

- inoltre, sulla base delle risorse sopra specificate, nell'Avviso vengono stabilite le seguenti ripartizioni di spesa obbligatorie per singolo intervento:
 - a) una quota non superiore al 73% del progetto a carico del FAS;
 - b) una quota non inferiore al 27% del progetto da porsi a carico degli Enti Locali;
- il Servizio Opere Pubbliche ha proposto la presente Deliberazione a rettifica della precedente Deliberazione n. 632/2012 e dell'allegato Avviso Pubblico, al fine di procedere al riallineamento degli stessi provvedimenti alle previsioni finanziarie del PAR FAS Abruzzo vigente;

RITENUTO opportuno procedere alle rettifiche proposte, dirette al riallineamento delle risorse finanziarie previste nell'art. 3 dell'Avviso Pubblico citato e alle conseguenti modifiche in ordine alle quote di ripartizione di spesa degli interventi ammessi a finanziamento in virtù di detto Avviso, nonché ai punteggi spettanti, come sotto specificato:

- a) al comma 1 dell'art. 3 "Dotazione finanziaria", il finanziamento minimo obbligatorio posto a carico degli Enti Locali attuatori viene determinato in € 6.500.000,00, pertanto l'investimento complessivo atteso viene rideterminato in € 25.120.000,00;
- b) la percentuale minima di cofinanziamento da porre a carico degli Enti per singolo intervento diventa il 26% e quella massima da porre a carico dei fondi FAS diventa 74% e in questi termini tali percentuali si intendono modificate in ogni punto dell'Avviso Pubblico e dei suoi Allegati;
- c) il punteggio massimo previsto al punto f) dell'art. 8 viene elevato a 14 punti per gli Enti che non avranno rimodulato la quota di spesa a loro carico entro il termine concesso dal presente Provvedimento;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni, di seguito riportate:

- n. 323 del 28 maggio 2012, con la quale è stato nominato "Responsabile di Linea" per la Linea 2.1.1.a. il Dott. Elio IAGNEMMA, Dirigente assegnato alla Direzione Lavori Pubblici;
- n. 500 del 3 agosto 2012, con la quale è stata disposta la rimodulazione del piano finanziario del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- n. 612 del 24 settembre 2012, con la quale è stata autorizzata la variazione al Bilancio di

previsione per l'esercizio 2012 per l'iscrizione delle risorse relative al PAR FAS Abruzzo 2007-2013 con l'approvazione del relativo piano finanziario;

- n. 679 del 22 ottobre 2012, concernente il Monitoraggio dei progetti finanziati con risorse FAS;
- n. 703 del 29 ottobre 2012, concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione;
- n. 710 del 29 ottobre 2012, concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;

PRESO ATTO che con Determinazione direttoriale DC 75 del 14 novembre 2012 è stato individuato il Servizio Difesa del Suolo e della Costa DC/21 quale organismo preposto al controllo di primo livello per la Linea di Azione 2.1.1.a.;

RICHIAMATE inoltre le proprie Deliberazioni:

- n. 632 del 2/10/2012 più volte citata e tutte le disposizioni contenute nei suoi allegati, fra cui l'Avviso Pubblico che con il presente Provvedimento si intende modificare;
- n. 141 del 21 febbraio 2013, (B.U.R.A. n. 11 ordinario del 20 marzo 2013) che dispone la riapertura dei termini per ulteriori 30 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione, per la presentazione delle richieste di contributo per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici pubblici da finanziarsi ai sensi dell'Avviso Pubblico medesimo;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni nel Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione di cui alla citata deliberazione n. 710/2012, che:

- la graduatoria predisposta dal Servizio Opere Pubbliche ai sensi dell'Avviso Pubblico citato, sia sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale in quanto SAD attuativo del PAR FAS autorizzando il Dirigente del medesimo Servizio ad adottare tutti gli atti consequenziali;
- in quella sede vadano inseriti gli elementi mancanti al SAD come indicati nel Manuale delle Procedure, Programmazione ancora mancanti al SAD per la Linea di Azione 2.1.1.a, quali:
 - a) crono programma fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento;
 - b) lo stato delle progettazioni;

- c) le modalità di pubblicazione, anche con riferimento a specifici obblighi di cartellonistica in sede di cantiere;
- d) quant'altro verrà ritenuto utile e funzionale al corretto impiego dei fondi FAS dai vari Soggetti coinvolti;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, comma 1 di detta legge nel quale è stabilito che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO il D.L. 22-6-2012 n. 83 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione", convertito in Legge 134/2012, che dispone la pubblicità sulla rete internet degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge 241/1990;

CONSIDERATO che le modifiche da apportare all'Avviso Pubblico in oggetto incidono, seppure minimamente, sulla capacità di spesa degli Enti Locali, nel senso che essi sono tenuti a sostenere una quota inferiore di cofinanziamento obbligatorio, nella misura di un punto percentuale rispetto a quanto stabilito originariamente nell'Avviso Pubblico, si ritiene di dover prorogare di ulteriori 20 giorni, a decorrere dalla pubblicazione della presente Deliberazione sul BURA, il termine ultimo per la presentazione di nuove istanze o per la modifica di quelle già inoltrate;

PRESO ATTO dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto:

1. **di apportare** all'Avviso Pubblico approvato con propria Deliberazione n. 632 del 2/10/2012 pubblicata sul B.U.R.A. n. 58 ordinario del 7/11/2012, relativo alla concessione di contributi in c/capitale per Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi a valere sui fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013: "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali", le seguenti modifiche:

- al comma 1 dell'art. 3 "Dotazione finanziaria", il finanziamento minimo obbligatorio posto a carico degli Enti Locali attuatori viene stabilito in € 6.500.000,00, pertanto l'investimento complessivo atteso viene ricalcolato in € 25.120.000,00;
- la percentuale minima di cofinanziamento posta a carico degli Enti per singolo intervento si riduce al 26% e quella massima da porre a carico dei fondi FAS aumenta a 74% e, in questi termini, tali percentuali si intendono modificate in ogni punto dell'Avviso Pubblico e dei suoi Allegati;
- gli Enti possono rimodulare il piano finanziario degli interventi per i quali hanno avanzato istanza di contributo inviando al servizio Opere Pubbliche idoneo provvedimento di modifica dell'atto trasmesso ai sensi della lettera a) dell'art. 5 dell'Avviso;
- il punteggio massimo previsto al punto f) dell'art. 8 viene elevato a 14 punti per gli Enti che non avranno rideterminato la quota di spesa a loro carico entro il termine di cui al successivo punto 2 del presente dispositivo;

2. **di disporre:**

- **la proroga di ulteriori 20 giorni**, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Deliberazione sul BURA, del termine ultimo per la presentazione di nuove istanze o per la modifica di quelle già inoltrate;
- che la graduatoria risultante dall'istruttoria effettuata dal Servizio Opere Pubbliche ai sensi dell'Avviso Pubblico citato, venga sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale, in quanto SAD attuativo del PAR FAS, autorizzando il Dirigente del medesimo Servizio ad adottare tutti gli atti consequenziali;

- che in quella sede vadano inseriti gli elementi indicati nel Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione ancora mancanti al SAD per la Linea di Azione 2.1.1.a, quali:

- e) crono programma fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento;
- f) lo stato delle progettazioni;
- g) le modalità di pubblicazione, anche con riferimento a specifici obblighi di cartellonistica in sede di cantiere;
- h) quant'altro verrà ritenuto utile e funzionale al corretto impiego dei fondi FAS dai vari Soggetti coinvolti;

3. **di disporre** altresì la pubblicazione urgente della presente Deliberazione sul B.U.R.A.T e sul sito internet della Regione e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza, al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale;

4. **di dare atto** che dal presente Provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale.

DECRETI

COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 22.04.2013, n. 29/2013

Requisiti minimi strutturali e tecnologici generali validi per tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie di ricovero a ciclo continuo o diurno di cui al § 2.1 (codice STG) del Manuale di Autorizzazione approvato con Deliberazione di Giunta regionale n 591/P del 01 luglio 2008 - come modificata ed integrata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 36/2009 del 01/06/2009 - lett. o) impianti di distribuzione dei gas medicali

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 giugno 2012 con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con

il compito di affiancare, con specifico riferimento agli interventi ivi dettagliati, il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2 comma 88 della L. n. 191/2009, per l'intera vigenza di detti Programmi Operativi;

ATTESO che la riferita deliberazione del 7 giugno 2012 incarica il Sub Commissario a collaborare con il Commissario ad Acta tra l'altro per l'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e di accreditamenti istituzionali mediante adeguamento della vigente normativa regionale”;

VISTA la L.R. n. 32 del 31.07.2007 recante “Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01.07.2008 pubblicata sul BURA n° 75 del 22.10.2008, di approvazione dei Manuali regionali di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie, successivamente modificata ed integrata con la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 36/2009 del 01/06/2009;

RICHIAMATO il Manuale di Autorizzazione che, nel dettagliare al § 2.1 i requisiti minimi strutturali e tecnologici generali afferenti tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie di ricovero a ciclo continuo e diurno (codice paragrafo STG), alla lettera o) prevede il possesso degli “impianti di distribuzione dei gas medicali”;

CONSIDERATO che nella Regione Abruzzo i Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL regionali, competenti nella verifica del possesso dei requisiti minimi autorizzativi ai sensi e per gli effetti della citata LR n. 32/2007, hanno rilevato difficoltà interpretative del predetto requisito generale di cui alla lett. o), con la conseguente non uniforme applicazione presso le diverse tipologie di strutture di ricovero, come risulta dalla corrispondenza agli atti della Regione e dalle risultanze delle verifiche condotte anche dal Comando Carabinieri NAS di Pescara;

PRECISATO che il citato Manuale di Autorizzazione detta nei successivi paragrafi

requisiti minimi strutturali e tecnologici specifici per ogni tipologia di struttura sanitaria, tra le quali:

- l'Area di Degenza delle strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti (par. 3.9);
- le RSA Disabili Adulti (par. 4.1.3), le Unità Speciali di Accoglienza Prolungata (USAP, par. 4.1.4), le Residenze Assistenziali Disabili Adulti (par. 4.1.5), ricomprese nella residenzialità e semiresidenzialità per disabili;
- le Residenze Sanitarie Assistenziali Anziani (RSA Anziani, par. 4.4.1), le Residenze Sanitarie Assistenziali Demenze (RSA Demenze, par. 4.4.2) e le Residenze Assistenziali Anziani (RAA, par. 4.4.3) ricomprese nella residenzialità e semiresidenzialità per anziani non autosufficienti;
- l'Ospedale di Comunità (par. 4.5) ricompreso come le RSA, le RA e le USAP tra le strutture di ricovero;

RILEVATO che solo tra i requisiti autorizzativi specifici dell'Area di degenza del ricovero per acuti e dell'Ospedale di Comunità è stabilito l'impianto centralizzato per gas medicali con prese vuoti ed ossigeno, e per l'USAP è prevista la presa per ossigeno per ogni posto letto;

CONSIDERATO che le suddette distinzioni tengono evidentemente conto del differente livello di assistenza medica ed infermieristica che viene erogato in ciascuna tipologia strutturale residenziale e di ricovero, che nelle RSA ed a maggior ragione nelle RA è necessariamente inferiore rispetto al carico assistenziale proprio di una struttura di ricovero per acuti (Presidio Ospedaliero Pubblico o Casa di Cura privata accreditata), ovvero di una struttura residenziale preposta anche all'erogazione di cure complesse, quale l'USAP o l'Ospedale di Comunità, e quindi della differente frequenza e/o intensità di ricorso alla somministrazione di gas medicali presso i diversi setting assistenziali;

DATO ATTO che pertanto le suddette strutture residenziali di RSA ed RA, nelle loro diverse classificazioni di anziani disabili e dementi, debbano rispondere come tutte le altre strutture di ricovero ai requisiti generali di cui al citato paragrafo 2.1 assicurando pertanto gli impianti di distribuzione dei gas medicali, e che per le stesse non trova applicazione la predisposizione dell'impianto centralizzato con prese vuoti ed

ossigeno, come invece espressamente previsto dal Manuale di Autorizzazione per le strutture di ricovero per acuti, per l'Ospedale di Comunità e per l'USAP;

PRECISATO a tal proposito che nelle predette RSA ed RA l'utilizzo dei gas medicali possa essere legittimamente garantito attraverso presidi alternativi che usufruiscano di un'unica fonte erogativa dedicata alla Struttura nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza per gli utenti e per gli operatori ed in materia di antincendio;

STABILITO quindi che la lett. o) del paragrafo 2.1 STG del Manuale di Autorizzazione di cui alla DGR n. 571/P del 01/07/2008 come modificata ed integrata con il Decreto commissariale n. 36/2009 del 01/06/2009 è da intendersi nel senso che l'impianto di distribuzione dei gas medicali debba prevedere un impianto centralizzato con prese vuoti ed ossigeno per ogni posto letto nelle strutture di ricovero per acuti, nelle USAP e negli Ospedali di comunità, mentre nelle RSA e nelle RA può essere garantito anche con l'utilizzo di presidi alternativi nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza per gli utenti e per gli operatori ed in materia di antincendio, in aderenza con i requisiti specifici stabiliti per le diverse tipologie strutturali residenziali e di ricovero in parola;

PRECISATO a tal proposito che ai sensi e per gli effetti della soprarichiamata LR 31/07/2007, n. 32 e s.m.i., i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali sono competenti nella verifica del rispetto di tutte le condizioni minime di sicurezza normativamente previste;

RILEVATO che il presente atto riveste carattere di urgenza, e, come tale, sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DECRETA

- **di precisare**, ai fini di una uniforme interpretazione ed applicazione nella Regione Abruzzo della vigente normativa in materia di autorizzazione accreditamento istituzionale e

accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private, di cui alla LR 31/07/2007, n. 32 e s.m.i., che la lett. o) del paragrafo 2.1 (codice STG) "Requisiti minimi strutturali e tecnologici generali" validi per tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie di ricovero a ciclo continuo o diurno del Manuale di Autorizzazione, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01/07/2008 come modificata ed integrata con la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 36/2009 del 01/06/2009, è da intendersi nel senso che l'impianto di distribuzione dei gas medicali debba prevedere un impianto centralizzato con prese vuoti ed ossigeno per ogni posto letto nelle strutture di ricovero per acuti, nelle USAP e negli Ospedali di comunità, mentre nelle RSA e nelle RA può essere garantito anche con l'utilizzo di presidi alternativi nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza per gli utenti e per gli operatori ed in materia di antincendio, in aderenza con i requisiti specifici stabiliti nello stesso Manuale di Autorizzazione per le diverse tipologie strutturali residenziali e di ricovero sopramenzionate;

- **di precisare** altresì che, ai sensi e per gli effetti della LR 31/07/2007, n. 32 e s.m.i., i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali sono competenti nella verifica del rispetto di tutte le condizioni minime di sicurezza normativamente previste;
- **di pubblicare** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la validazione prevista nell'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico.

Pescara, 22.04.2013

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni CHIODI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 22.04.2013, n. 33

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Ortucchio (AQ) in favore ditte diverse (Elenco n.3)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/189/Usi Civici del 20/03/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Ortucchio;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 3 datato 16/10/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Ortucchio, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 3 datato 16/10/2012 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 3 datato 16/10/2012;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Ortucchio (AQ) a favore di n. 2 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 3 datato 16/10/2012 formato da n. 1 facciata;
- **di fare obbligo** al Comune di Ortucchio a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 3 datato 16/10/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di autorizzare** il Comune di Ortucchio ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **-di fare obbligo** al Comune di Ortucchio a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

L'Aquila, 22.04.2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni CHIODI

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 3

d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella	Superficie							
1	GARGALE SANTE VIA CAMPANA - ORTUCCHIO (AQ) E GARGALE FABRIZIO VIA DEL CACCIATORE - ORTUCCHIO (AQ)	31/10/1959 E 12/01/1967 A ORTUCCHIO	ORTUCCHIO TOTALE	41	210	0,20,50 0,20,50	100,45 100,45	3,01 3,01	30,14 30,14	33,15 33,15	100,45 100,45		
				MARTELLONE ANTONIO VIA DANTE 2 ALIGHIERI, 43 - ORTUCCHIO (AQ)			41	192	0,03,90	19,11	0,57	5,73	6,31
2	PESCARA LI 16/10/2012		ORTUCCHIO	193	194	0,05,90 0,04,80	28,91 23,52	0,87 0,71	8,67 7,06	9,54 7,76	28,91 23,52		
				195	190	0,10,80 0,13,10	52,92 64,19	1,59 1,93	15,88 19,26	17,46 21,18	52,92 64,19		
				191	191	0,13,00 0,19,50	63,70 95,55	1,91 2,87	19,31 28,67	21,02 31,53	63,70 95,55		
				TOTALE			503 (EX 174)	0,71,00	347,90	10,44	104,37	114,81	347,90
				PESCARA LI 16/10/2012									

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Roberto D'Intino)

Roberto D'Intino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

Fr. La Civita



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Fauna

La presente è per conoscenza di
B.
all'originale secondo preso questo
Servizio.
Pescara, lì 3/4/13
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Fr. La Civita

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 30.04.2013, n. 34

Integrazione composizione Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 che, agli articoli 2 e 3, disciplina le competenze del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in tema di armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie e prevede, tra queste, competenze in tema di elaborazione di indirizzi generali per l'azione italiana in sede comunitaria e di coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate, oltre che competenze in tema di direttive generali per il proficuo utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 che, nel ridefinire le competenze del CIPE, demanda ad esso il compito di delineare, nell'ambito degli indirizzi del Governo, le linee generali di politica economica per lo sviluppo delle diverse aree del Paese, ed in particolare delle aree sottoutilizzate;

VISTA

la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003), che agli articoli 60 e 61 ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Attività Produttive, il Fondo per le Aree Sottoutilizzate che attribuisce unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi speciali, a finanziamento nazionale, aggiuntivi alle risorse comunitarie. Tali norme identificano, inoltre, gli strumenti di intervento finanziabili con risorse FAS e prevedono che le amministrazioni riferiscano al CIPE in ordine all'andamento degli strumenti;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 864, relativo alla definizione del Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, individuato quale sede della programmazione unitaria delle risorse aggiuntive, nazionali e comunitarie, e quale quadro di riferimento, per le priorità individuate, della programmazione delle risorse ordinarie in conto capitale, fatte salve le competenze regionali in materia;

VISTA la deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36 (G.U. n. 167/2002) istitutiva di un "Fondo di premialità" da attribuire alle Regioni ed alle Province autonome, per il consolidamento della rete dei Nuclei regionali Conti Pubblici Territoriali dell'importo di 10,330 milioni di euro; nonché la deliberazione CIPE 22 marzo 2006 n. 1 (G.U. n. 142/2006) che ha assegnato una ulteriore quota premiale di 10,330 milioni di euro per incentivare la definitiva messa a regime della citata rete;

VISTE le deliberazioni CIPE 19 dicembre 2003 n. 134 (G.U. n. 104/2004) e 22 marzo 2006 n. 6 (G.U. n. 183/2006) che hanno assegnato definitivamente le risorse premiali di cui alla citata delibera n. 36/2002;

CONSIDERATO che i Conti Pubblici Territoriali costituiscono un insostituibile strumento di monitoraggio delle risorse finanziarie pubbliche impiegate in ciascun territorio regionale e garantiscono la produzione, su base regionale, di conti consolidati per l'intero settore pubblico allargato, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità, affidabilità e comparabilità;

PRESO ATTO dell'esigenza espressa dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e coesione (DPS) di porre in essere attività finalizzate alla diffusione e all'accessibilità completa della banca dati CPT; ciò allo scopo di offrire informazioni sia a supporto della redazione, da parte delle amministrazioni dei cronoprogrammi di spesa di cui alla delibera CIPE 21 dicembre 2007 n. 166 (concernente la programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013), sia a supporto della valutazione di coerenza delle politiche pubbliche con gli obiettivi programmatici nazionali e regionali;

CONSIDERATO che a tal fine la citata deliberazione CIPE n. 166/2007, per quanto attiene al rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali (Nuclei regionali Conti Pubblici Territoriali ed Unità tecnica Conti Pubblici Territoriali presso il DPS), finalizza lo 0,0008 di ciascun programma attuativo FAS alla costituzione di un fondo premiale e di sostegno (dell'ammontare complessivo di 36,128 milioni di euro) demandando ad una successiva deliberazione la definizione delle regole di attribuzione dello stesso;

CONSTATATO, altresì, che con la deliberazione CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, in esecuzione della citata deliberazione n. 166/2007, è stato approvato il riparto del fondo premiale e sono state definite le procedure e le modalità di funzionamento del meccanismo premiale e di sostegno all'attività svolta per i "Conti Pubblici Territoriali", successivamente rimodulato e riapprovato con Delibera CIPE n. 42 del 23 marzo 2012 (I annualità) e con Delibera CIPE n. 80 del 11 luglio 2012 (II e III annualità);

VISTA la deliberazione CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, con la quale si è proceduto all'aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate, all'assegnazione delle risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio ed alla modifica della deliberazione CIPE n. 166/2007;

CONSTATATO, altresì, che l'Allegato 2 della citata deliberazione CIPE n. 19/2008 disciplina la "Struttura del Sistema Conti Pubblici Territoriali", sia con riferimento al Nucleo Centrale denominato Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali presso il DPS, sia con riferimento ai Nuclei Regionali. Per quanto riguarda, in particolare, questi ultimi è previsto che essi siano costituiti con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni e siano composti da personale dipendente, dotato di competenze tecniche ed operative adeguate alle funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio ed analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato;

DATO ATTO

- che con proprio decreto n. 38 del 25 maggio 2009 è stato costituito, ai sensi e per gli effetti della deliberazione CIPE 21 febbraio 2008 n. 19, il Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Abruzzo così composto: Filomena Ibello, Elena Sico, Raffaella Zaini, Domenico Madonna, Roberta Rizzone, Marisa Papola, Fabrizio Pieri, Giuliana Cavicchia, Giovanna di Bartolomeo, Mara Sorge;
- che con proprio decreto n.100 del 5.10.2009, è stata modificata la composizione del Nucleo Regionale a causa delle dimissioni della Responsabile Dott.ssa Filomena Ibello e dei componenti Domenico Madonna e Giuliana Cavicchia;
- che con il medesimo decreto n.100 l'incarico di Responsabile del Nucleo è stato assegnato al

Dott. Marco Valeri, Dirigente della Struttura Speciale di Supporto Controllo di Gestione;

- che con successivo decreto n. 51 del 13.05.2011, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Elena Sico, il Nucleo Regionale è stato integrato attraverso l'inserimento dei dipendenti Dott. Dario Ciamponi e Dott. Tobia Monaco, che hanno mostrato la propria disponibilità;
- che con decreto n. 21 del 24.02.2012 il Nucleo Regionale è stato integrato con l'inserimento del dipendente Sig. Marcello Di Matteo;

CONSIDERATO CHE

- a partire dal 16.03.2013 ha preso servizio, presso la Struttura Speciale di Supporto Controllo di Gestione, il Dott. Massimiliano Amicarella, appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista economista;
- che l'esperienza maturata ed il profilo professionale del dipendente sopra indicato risultano essere perfettamente funzionali alle attività svolte dal Nucleo ed in particolare alle esigenze di riclassificazione e rielaborazione dei bilanci delle società appartenenti all'Universo degli enti oggetto di consolidamento da parte del Nucleo stesso;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'integrazione della composizione del Nucleo Regionale Conti Pubblici della Regione Abruzzo attraverso l'inserimento nello stesso del dipendente Dott. Massimiliano Amicarella, che ha mostrato la propria disponibilità;

VISTA la deliberazione CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95/2007) con cui è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

VISTA la deliberazione CIPE 21 dicembre 2007 n. 166 recante tra l'altro misure per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali e l'istituzione di un fondo premiale costituito dalla finalizzazione di risorse di ciascun programma attuativo FAS;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999 n. 77 recante norme in materia di organizzazione della Regione;

DECRETA

1. Le motivazioni di cui in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. La composizione del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Abruzzo, costituito ai sensi e per gli effetti della deliberazione CIPE 21 febbraio 2008 n. 19, modificato da ultimo con il D.P.G.R. n. 21 del 24/02/2012, è integrata con il dott. Amicarella Massimiliano in qualità di componente;
3. Il Componente suindicato continua a far parte dell'organico della Struttura regionale di appartenenza e vi presta servizio svolgendo i compiti e le funzioni ad esso affidati, essendo le attività del Nucleo assicurate in via aggiuntiva;
4. Di notificare copia del presente atto al componente del Nucleo come sopra nominato;
5. Di trasmettere copia del presente Decreto all'Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali del DPS.
6. Di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi e per gli effetti della L.R. 9.12.2010, n. 51.

L'Aquila, 30.04.2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Dott. Giovanni Chiodi)

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. 92

Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" - Seconda integrazione

Segue allegato



Consiglio Regionale

Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Servizio Affari Istituzionali ed Europei

DETERMINAZIONE N 92 AL/AIE

OGGETTO: Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo, ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali" - Seconda integrazione

OMISSIS

IL DIRIGENTE

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

- **di approvare** l'Elenco, **allegato A**); "Seconda integrazione Elenco regionale dei componenti degli organi di controllo" formato ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con esclusione dei nominativi della Sig.ra Buccella Giulia, del Sig.Ciccarelli Pietro Aniceto e del Sig. Ippoliti Damiano;
- **di integrare** l'Elenco regionale, approvato con determinazione dirigenziale n. 194 del 7.11.2012, con l'inserimento dei nominativi di cui all'allegato A), riportati in ordine alfabetico cui è attribuito un numero progressivo d'ordine, successivo all'ultimo dell'Elenco già formato;
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione e l'Elenco come integrato con i nominativi di cui all'allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Consiglio, ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 : "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.220 del 27.12.2012.

L'Aquila li 23.4.2013

Dott.ssa Francesca Di Muro



ELENCO REGIONALE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO, AI SENSI
DELL'ART. 5, COMMA 1 TER DELLA L.R. 4/2009

	COGNOME	NOME
1	ACERBO	GIACOMO
2	AGOSTINELLI	FEDERICO
3	ALBANESE	GIORDANO
4	ALOISI	TIBERIO
5	AMBROSINI	LAURA
6	ANDRENACCI	FRANCESCO
7	ANGELONI	LORENZO
8	ANGIOLELLI	ALFREDO
9	AQUILINI	GIOVANNI
10	AQUILIO	CARLA
11	ASTOLFI	BARBARA
12	BALDUCCI	GIUSEPPE
13	BARBETTA	GIOVANNI
14	BARONE	LUCIANO
15	BARTOLINI	PASQUALE
16	BASILICO	NICOLA
17	BATTISTONI	ANTONIO
18	BENINI	FRANCO
19	BERARDI	FABRIZIO
20	BERTONI	NINO
21	BIANCHI	STEFANO
22	BIZZARRI	ANTONIO
23	BOFFI	GIULIANO
24	BONFINI	LUIGI
25	BONITATIBUS	IVAN
26	BORTONE	COSTANTINO
27	BOZZO	MATTEO
28	BRANCIAROLI	LORENA
29	BROCCOLINI	CLAUDIO
30	BROCCOLINI	SABATINO
31	BUCCELLA	GIULIA
32	BUCCI	MAURIZIO
33	BUCCIARELLI	ANTONIO
34	CAFORNI	ROSSANA
35	CALAROTA	GIUSEPPE
36	CALDERONI	GIULIANO
37	CALLOCCIA	FRANCESCO
38	CAMPESE	ROBERTA
39	CAMPOSECCO	GIORGIO
40	CANDELORI	PIETRO
41	CANTAGALLI	FERNANDO
42	CAPITELLI	ANGELO
43	CAPORALE	DOMENICO
44	CAPUANI	VALERIA
45	CARDARELLI	FABIO
46	CARNESSALE	GAETANO
47	CARUNCHIO	LUIGI ALFREDO
48	CASTELLI	GIUSEPPE CLAUDIO
49	CASTELLI	MAURO
50	CECI	ANGELO
51	CENSORI	DANILO
52	CERASI	PATRIZIA
53	CETRULLO	GIUSEPPE

54	CHIARINI	ALTOBRANDO
55	CHICHIRICHI'	GIANCARLO
56	CIAFRE'	GIOVANNI
57	CIANCHINI	CINZIA
58	CICCARELLI	PIETRO AICETO
59	CILIBERTI	SOCCORSA LOREDANA
60	CILLI	MARCO
61	CIRULLI	ANDREA
62	CISTOLA	GRAZIA
63	COMPAGNONI	CARLA
64	CONTE	LUCA PIERO
65	CORI	GIACOMO
66	CORRADETTI	GIUSEPPE
67	COSENTINO	LUCA
68	COSTANTINI	ENRICO
69	COSTANTINI	TOMMASO
70	COSTANTINI	TOMMASO
71	COSTANZI	PAOLO
72	CRISI	CECILIA
73	CUCINELLA	LUCIANA
74	CUGNINI	FURIO
75	CUOCCIO	MARIA
76	D'AMBROSIO	MARGHERITA
77	D'AMICO	DOMENICO
78	D'AMICODATRI	VALERIO
79	D'ANGELO	ANDREA
80	D'ANGELO	DARIO
81	D'ANTEO	LUCIO
82	D'ATTANASIO	LUCIANO
83	DE AMICIS	SILVIA
84	DE ANGELIS	GUIDO
85	DE BENEDICTIS	CAROLINA
86	DE BERARDINIS	FABRIZIO
87	DE BERARDINIS	LUANA
88	DE CARO	GIUSEPPE
89	DE CESARE	PIERLUIGI
90	DE DOMINICIS	CARLA
91	D'EGIDIO	BRUNO
92	DE IULIIS	MAURIZIO
93	DEL CASALE	VITTORIO
94	DEL FEDERICO	LORENZO
95	DEL FEDERICO	LUCA
96	DELLA BARBA	NICOLA
97	DELLA CAGNA	EMILIO
98	DELLA CROCE	ANTONIO
99	DELLI COMPAGNI	GIANFRANCO MARIA CLAUDIA VALENTINA
100	DEL MANSO	CLAUDIO
101	DEL MORO	CLAUDIO
102	D'ELPIDIO	DANTE
103	DEL ROCINO	ANDREA
104	DEL SOLE	DONATO
105	DE LUCA	LORENZO
106	DEL VECCHIO	MARIO

107	DE MARCO	ENZO
108	DE MARCO	ROCCO
109	DE MARCO	TITO
110	DE MARINIS	ANTONIO
111	DE MASSIS	ANGELICA
112	D'EMILIO	GIOVANNA
113	DE PAOLI	PAOLO
114	DE ROSA	ANNAMARIA CRISTINA
115	DE SANCTIS	MARIO
116	DE SANTIS	MARCO
117	DE STEFANIS	CAMILLO
118	D'EUGENIO	GIUSEPPE
119	D'EUGENIO	NICOLA
120	DIAMANTINI	ENZO
121	DI BARTOLOMEO	GIUSEPPE
122	DI BARTOLOMEO	MARCELLO
123	DI BASILIO	NADIA
124	DI BATTISTA	GABRIELE
125	DI BERARDINO	ALESSANDRO
126	DI BLASIO	GIANLUCA
127	DI BLASIO	GIUSEPPE
128	DI CESARE	IVAN
129	DI CRISTOFORO	EZIO
130	DI EUGENIO	DARIO
131	DI EUGENIO	ROBERTO
132	DI FABIO	NILDE
133	DI FEBO	PAOLO
134	DI FILIPPO	FILOMENA
135	DI FLORIO	PAOLA
136	DI GIACOMO	ANTONIO
137	DI GIAMBATTISTA	NATASCIA
138	DI GIAMBERARDINO	ALFONSO
139	DI GIAMPIETRO	FABRIZIO
140	DI GIOSIA	JOSE'
141	DI GIOVANNI MICALETTI	MARCO
142	DI GIULIO	LIGIA
143	DI GIULIO	MARIO
144	DI GIULIO	PASQUALE
145	DI GIUSTINO	LUCA
146	D'IGNAZIO	PALMA
147	DI GREGORIO	MARCELLO
148	DI GREGORIO	PATRIZIA
149	DI GREGORIO	ROBERTO
150	DI GREGORIO	ROSANNA
151	DI IORIO	DOMENICA
152	DI LEONARDO	PATRIZIA
153	DI LEONARDO	REMO FIORAVANTE
154	DI LUCA	GERARDO
155	DI MARCO	PASQUALINA
156	DI MARTINO	VINCENZO
157	DI MATTEO	ENRICO
158	DI MATTEO	GIACOMO
159	DI MEGLIO	PATRIZIA
160	DI MICHELE	DOMENICO
161	DI MICHELE	MARCO

162	D'INCECCO	GERMANO
163	DI NICOLA	ALESSANDRO
164	DI NISIO	FAUSTO
165	DI NOIA	ANNA
166	DI PAOLANTONIO	LAURA
167	DI PASQUALE	GIANCARLO
168	DI PASQUALE	PARIDE
169	DI PIETRO	OTTAVIANA
170	DI SABATINO	PAOLO
171	DI SABATINO	VINCENZO
172	DI SABATINO MARTINA	ALFONSO
173	DI SANTE	ATTILIO
174	DI SANTE	NICOLA
175	DISANTI	FABIO
176	DI SANTO	ALESSANDRA
177	DI SAVERIO	GIUSEPPE
178	DI SIMONE	MARIO
179	DI TONNO	ZOPITO
180	DI VINCENZO	ALFONSO
181	D'ORONZO	FRANCO
182	D'ORSOGNA BUCCI	MARCO
183	D'ORTENZIO	CRISTIANO
184	D'UGO	FLORIANA
185	EMILII	NACLITO
186	ETTORRE	LUISIANA
187	EVANGELISTA	STEFANIA
188	FABI	BARBARA
189	FACCIOLI	MATTEO
190	FARAGALLI	ROBERTO
191	FAVA	MARCO
192	FELICIANI	DANIELA
193	FERRANTE	DANIELA
194	FERRARA	ALBERTO
195	FERRATI	FABRIZIO
196	FIASCA	ILARIA
197	FLAGIELLO	ORSOLA
198	FOGLIA	ERNESTO
199	FORTUNA	LEONARDO
200	FOSCHI	GABRIELE
201	FRACCASTORO	GIANLUCA
202	FRANCESCHINI	MARIA GABRIELLA
203	FRATE	ANGELO
204	FRATICELLI	STEFANO
205	FRATTARI	ANTONIO
206	FRATTARI	ENZO
207	FUSELLA	GIANLUCA
208	GALLI	ALESSANDRO
209	GAMBINI	ENRICO
210	GAROFALO	CARLO
211	GASPARRONI	ENZO
212	GENTILE	ROBERTO
213	GEROSOLIMO	CRISTIANO
214	GIAGNOLI	OTTAVIANA
215	GIULIANI	LUCIANO
216	GIULIANO	ALEXIA
217	GRAMENZI	MASSIMO
218	IACHETTI	FRANCESCO

219	IACHINI	FEDERICO
220	IACOVONE	MICHELE
221	IAGNEMMA	DAVID
222	IAMPIERI	BRUNO
223	IAVARONE	PIETRO
224	IOPPI	EMMA
225	IPPOLITI	STEFANO
226	IVONE	MASSIMO
227	LAMBERTI	MAURO
228	LAURENZI	LUISITO
229	LEONE	LIDIA
230	LEONZIO	ELENA
231	LEONZIO	SIMONA
232	LIBERATI GIANCATERINO	SABINA
233	LISIO	ANTONELLA
234	LUCIANI	SILVIO
235	LUCIDI	ANTONELLA
236	MAGGETTI	FRANCESCO
237	MAGGETTI	LUCA
238	MAGRINI	GIANFRANCO
239	MALVONE	DANIELA
240	MANCINELLI	MASSIMO
241	MARCHEGGIANI	MASSIMILIANO
242	MARCHEGGIANI	ANTONIO
243	MARCHEGGIANI	MICHELE
244	MARCUCCI	SANDRO
245	MARIANI	EMIDIO
246	MARINI	GIANLUCA
247	MARINI	MARCO
248	MARINI	MARIO
249	MARTEGGIANI	MAURO
250	MASSIMINI	NICOLETTA
251	MASTROGIORGIO	ROSARIA
252	MATONI	MAURIZIO
253	MATTUCCI	GIOVANNI
254	MENEGUALE	ROCCO
255	MERILLO	ANTONINO
256	MESCHINI	MASSIMO
257	MICOZZI	GIANCARLO
258	MIGLIOZZI	IVANO
259	MILANI	PATRIZIA
260	MILAZZO	MASSIMO
261	MINCIONI	DOMENICO
262	MIRENDA	LIVIA
263	MISCIA	MIRKO
264	MIZZII	CLAUDIO
265	MONTANINO	FERNANDA
266	MURZILLI	ARMANDO
267	MUSA	GIANLUCA
268	NALLIRA	CINZIA
269	NOCELLI	MARIA TERESA
270	OLIVIERI	SABATINO
271	ORLETTI	ROBERTO
272	ORSINI	ROBERTO
273	PACCHIONE	LUCA
274	PACIOCCO	VENANZIO

275	PAOLUCCI	GIUSEPPINA
276	PAOLUCCI	PIERANGELO
277	PARADISO	ROBERTA
278	PARNENSINI	ROSARIA
279	PARTENZA	ANDREA
280	PAVONE	ENIO
281	PERFETTI	GUIDO
282	PETRELLA	BARBARA
283	PETRELLA	MONICA
284	PICCIONI	GRAZIANO
285	PICCIRILLI	GIANLUCA
286	PICCIRILLI	LUIGI ORAZIO
287	PIERLEONI	ANGELO
288	PIETRANGELO	RAFFAELE
289	PISCIELLA	DOMENICO
290	POCHETTI	FRANCESCO
291	POLIANDRI	DINO
292	POLSONI	VITTORIO
293	POMANTE	ENZA
294	POMPEI	CORNELIA
295	PORCARO	ANTONIO
296	PORRETTI	ANTONELLA
297	PORRINI	MAURO PASQUALE
298	POSSANZINI	RENATO
299	POSTACCHINI	PIERINO
300	POTENZA	ANNA
301	PULINI	CARLO
302	RAMUNDO	VITO GIUSEPPE
303	RANALLI	GAETANO
304	RANIERI	RENATO
305	RAPACCHIALE	FILOMENA
306	RAPINO	ETTORE
307	RECCHIUTI	GABRIELE
308	RECINELLA	MASSIMILIAN O
309	RENZETTI	LOREDANA
310	RICCARDI	LUCIA
311	RICCI	GLORIA
312	RICCI	OTTAVIO
313	RICCIARDI	GAETANO
314	RICCIONI	PASQUALINO
315	RICCIONI	REMO
316	RICCIUTI	CARLO
317	RICCIUTI	DINO
318	RICOTTA	STEFANO
319	RIDOLFI	VINICIO
320	RIGHETTI	ALESSANDRO
321	RODOLOSSI	ANGELADEA
322	ROMAGNOLI	MATTEO
323	ROSA	DARIO
324	ROSSI	MARIO
325	ROSSI	RICCARDO
326	RUGGIERI	GILDA
327	RUSSO	ANTONIO
328	SABATINI	ANTONIO
329	SACCHINI	MICHELE

330	SACCOMANDI	SERGIO
331	SACRIPANTE	FRANCESCO
332	SANDALO	RAFFAELE
333	SANITA'	GIANGUIDO
334	SANTALUCJA	VINCENZO GABRIELE
335	SANTARONE	ANDREA
336	SANTILLI	SIMONA
337	SANTOVITO	GABRIELE
338	SANTURBANO	CRISTIAN
339	SARACENI	LUCA
340	SARACINO	GIOVANNI
341	SAVINI	CONCETTA
342	SAVINI	MARIA GRAZIA
343	SBATTELLA	PAOLO
344	SCENNA	GIANFRANCO
345	SCHIAVI	MASSIMO
346	SEBASTIANI	PAOLO
347	SERAFINI	FILIPPO
348	SETTEMBRINI	MASSIMO
349	SILVESTRI	PAOLA
350	SILVESTRINI	EDA
351	SIROCCHI	CARLO ANGELO GIOVANNI
352	SORBINO	IGINO
353	SPECA	ALFONSO
354	SPECA	ANNUNZIA
355	SPINIELLO	UMBERTO
356	SPONSILLO	RAFFAELLA
357	STATI	MAURO
358	STROZZIERI	WALTER
359	SUFFOLETTA	GIUSEPPINA
360	SULLI	STEFANO
361	TABELLIONE	BERNARDINO
362	TADDEI	GIANCARLO
363	TAGLIENTE	ROBERTO
364	TATONE	GESUINO
365	TENAGLIA	EMIDIO ANTONIO
366	TERENZIO	ANDREA
367	TOLETTI	GIUSEPPE
368	TOLONE	CLELIA
369	TRACANNA	AURELIO
370	TRACANNA	PAOLO
371	TRAVAGLINI	PIO
372	TRESCA	FRANCESCO
373	TRINETTI	GIOVANNI
374	TRISOLINO	DANILO
375	VALCHERA	AUGUSTO
376	VALENTINI	ILARIA
377	VALLE	LEONARDO
378	VALLESE	EZIO
379	VANNI	MAURIZIO
380	VELLUTO	DOMENICO
381	VERDECCHIA	KATIA
382	VERZELLA	MARIO

383	VERZILLI	ITALIA
384	VISCHIA	MICHELA
385	VIZIOLI	ALDO GABRIELE
386	ZANCHE'	MARCO
387	ZAZZETTA	GABRIELE
388	ZAZZETTA	LUCIA
389	ZILLI	MASSIMO
390	ZIRUOLO	ANDREA
391	ZITTI	ROBERTO
392	ZULLI	ROSSANO
393	BOMBA	NICOLA
394	CARAVAGGIO	FABIO
395	CENTOFANTI	FRANCESCO
396	CETRULLO	GIUSEPPE
397	CIANFRONE	GRAZIELLA
398	CIUCANI	MARIA TERESA
399	DE BERARDINIS	FABRIZIO
400	DELL'ELCE	ENRICO
401	DI BERARDINO	GIUSEPPE
402	DI LORENZO	ANDREA
403	ESPOSITO	ROBERTO
404	FULVI FIRMI	DINA
405	GIANCATERINO	GIULIA
406	GIARDINO	MASSIMO
407	LATIANO	GIANFRANCO
408	LUDOVICI	FABIO
409	PERROTTI	ADRIANO
410	PERROTTI	ETTORE
411	SACCOMANDI	SERGIO
412	SALUSEST	FABRIZIO
413	TEMPESTA	PAOLO
414	TIBERINI	MASSIMO
415	ANTENUCCI	ANGELA MARIA
416	DELLA PELLE	MARIANNA
417	DI GIOACCHINO	ROSANNA
418	DI MARIA	VITO
419	GORRASI	ANGELO ANTONIO
420	LUCCI	SABRINA
421	LUPONE	SIMONA
422	MAZZAFERRO	ANTONIO GIUSEPPE
423	NESTORE	MARCO
424	RESCINITI	VITO
425	RICCI	GAETANO
426	SALLUSTIO	LUISA
427	SALVATORI	SERGIO
428	SCHIAVONE	GIORGIO
429	SELIM	RAMON ALESSANDRO
430	TESTA	BRUNO
431	TESTA	GERMANA

GIUNTA REGIONALE**DIRETTORIALI**

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DD/119

**L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato dell'
Associazione dei Vigili del fuoco in congedo -
Città di Lanciano. Lanciano (Ch)**

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266
dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle
organizzazioni di volontariato, ed in particolare
l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti
urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8
straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono
essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della
Legge 266 previa presentazione della
documentazione di cui all'art. 4 della richiamata
L.R.;

VISTA la nota del 11/12/2012 acquisita agli atti
con prot. n. RA/291778 del 19/12/2012 inoltrata
dall' Associazione dei Vigili del Fuoco in congedo
- Città di Lanciano con sede in via Follani, n. 1 -
66034 Lanciano (Ch), con la quale si invia
richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 19 marzo acquisita agli atti con
prot. n. RA/96070 dell'11/4/2013 con la quale
l'associazione ha provveduto a trasmettere
documentazione integrativa;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/291778
viene indicato come settore, nel quale è svolta
l'attività prevalente, quello Ambientale e
Protezione civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla
documentazione riguardante la suddetta
Associazione ha dato esito rispondente a quanto
stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere
all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al
registro Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato, istituito ai
sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive
modifiche, l' Associazione Vigili del Fuoco in
congedo - città di Lanciano con sede legale in
in via Follani, n. 1- 66034 Lanciano (Ch),
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il
presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo il presente atto
amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Avv. Gianluca Caruso

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.04.2013, N. DA21/53

**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.
19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina
Dirigenziale n. DF3/19 del 25.02.2003 -
DN3/1016 del 10.07.2006. Autorizzazione
regionale n. DN3/235 del 25.07.2008 avente
per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.
- L.R. 19.12.2007 n. 45 - Volturazione della
titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio
a MONDIAL CAR di Ersilia Paris - Via I Casali di
San Gregorio - Barisciano (AQ) e contestuale
proroga della autorizzazione regionale
all'esercizio di un centro di rottamazione di
veicoli a motore concessa con provvedimento
n. DF3/19 del 25.02.2007 e successiva
integrazione di cui alla DF3/1016 del
10.07.2006 (Approvazione del Piano di
Adeguamento).". Volturazione della titolarità
da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a
MONDIAL CAR SRL - Sede: Via Eusanio Stella,
17 CAP 67100 L'AQUILA.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/06";

VISTA la legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 196 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

VISTO l'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., recante: "Disposizioni inerenti il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti", nonché il rinnovo degli stessi;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., che ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

VISTA la D.G.R. 3.08.2007, n. 790 "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006" s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 159/2011 s.m.i. recante: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.";

PRESO ATTO che con Determinazione n. DF3/19 del 25.02.2003 è stata concessa l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di rottamazione di veicoli a motore alla ditta MONDIAL CAR di Panella Antonio - Località I Casali di San Gregorio Strada delle Piane - 67021 Barisciano (AQ);

VISTA la successiva approvazione del Piano di Adeguamento di cui alla Determinazione DN3/1016 del 10.07.2006 avente per oggetto "D.Lgs. 03.04.2006, n.152 - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83.- Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta "Mondial Car Autodemolizioni" - Viale Piane loc. I Casali di S.

Gregorio -c.a.p. 67021 Barisciano (AQ) - Determina Dirigenziale n. DF3/19 del 25.02.2003 - Approvazione del Piano di Adeguamento";

RICHIAMATA l'autorizzazione regionale n° DN3/235 del 25/07/2008 avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 - Volturazione della titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR di Ersilia Paris - Via I Casali di San Gregorio - Barisciano (AQ) e contestuale proroga della autorizzazione regionale all'esercizio di un centro di rottamazione di veicoli a motore concessa con provvedimento n. DF3/19 del 25.02.2007 e successiva integrazione di cui alla DF3/1016 del 10.07.2006 (Approvazione del Piano di Adeguamento)";

ESAMINATA la nota a firma dei sig.ri Iannetti Giuliano e Rinella Francesco, nella qualità di legali rappresentanti della Società MONDIAL CAR s.r.l., acquisita al prot. 98000/RA del 12.04.2013 del SGR avente ad oggetto: "Richiesta di volturazione autorizzazione regionale" nella quale sono stati allegati i seguenti documenti:

- atto risolutivo di affitto di azienda e affitto di azienda Rep n. 85257, del 5 aprile 2013, redatto dal Notaio Francesco Benedetti e registrato a L'Aquila il 17 aprile 2013;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445, datata 05.04.2013 a firma dei sig.ri Iannetti Giuliano e Rinella Francesco n.q. di amministratori della società Mondial Car Srl;
- visura camera di commercio L'Aquila società MONDIAL CAR SRL;

PRESO ATTO dell'atto risolutivo di affitto di azienda e contestuale affitto di azienda Rep n. 85257, del 5 aprile 2013, redatto dal Notaio Francesco Benedetti e registrato a L'Aquila il 17 aprile 2013 nel quale si evince quanto segue:

- i sig.ri Panella Antonio, n.q. di l.r. della Ditta MONDIAL CAR DI PANELLA ANTONIO, e Paris Ersilia, n.q. di l.r. della Ditta MONDIAL CAR DI ERSILIA PARIS, dichiarano risolto il contratto di affitto di azienda redatto dal Notaio Antonio Battaglia del 26.06.2008 avente ad oggetto l'attività di autodemolizioni di cui alla autorizzazione regionale n. DF3/19 del 25.02.2003 e DN3/1016 del 10.06.2006 volturate in favore della Ditta MONDIAL CAR di ERSILIA PARIS con determinazione dirigenziale DN3/235 del 25.07.2008;
- Panella Antonio concede contestualmente, a titolo di affitto di azienda, alla società

MONDIAL CAR SRL l'attività di autodemolizioni di cui alla autorizzazione regionale n. DF3/19 del 25.02.2003 e DN3/1016 del 10.07.2006 volturate in favore della ditta MONDIAL CAR DI ERSILIA PARIS con determinazione dirigenziale n. DN3/235 del 25.07.2008;

- L'affitto ha durata annuale intendendosi tacitamente rinnovato di anno in anno in caso di mancata disdetta effettuata da parte dell'altra parte mediante raccomandata ar da spedirsi almeno tre mesi prima della scadenza;
- Si intendono compresi nel patrimonio affittato, oltre la denominazione aziendale, l'avviamento etc. anche tutte le autorizzazioni ad esercitare concesse dalle competenti autorità al locatore;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva della certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445, datata 05.04.2013, ai fini di quanto disposto dalla DGR 1227 del 27.11.2007 e del D.Lgs 06.09.2011 n. 159 dei sig.ri Iannetti Giuliano e Rinella Francesco n.q. di amministratori della società MONDIAL CAR SRL;

VISTO il certificato della Camera di Commercio dell'Aquila della società MONDIAL CAR SRL attestante l'avvenuta presentazione all'Ufficio Registro Imprese di L'Aquila dell'iscrizione della società MONDIAL CAR SRL;

RICHIAMATA la D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 inerente: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti";

RILEVATO che dall'esame della documentazione prodotta dagli istanti Iannetti Giuliano e Rinella Francesco, non risultano elementi ostativi alla volturazione della titolarità delle autorizzazioni in oggetto indicate;

VISTA la legge n. 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **VOLTURARE** la titolarità delle Autorizzazioni regionali di cui alla Determina Dirigenziale n. DF3/19 del 25.02.2003 - DN3/1016 del 10.07.2006 e n. DN3/235 del 25.07.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 - Volturazione della titolarità da: MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR di Ersilia Paris - Via I Casali di San Gregorio - Barisciano (AQ) e contestuale proroga della autorizzazione regionale all'esercizio di un centro di rottamazione di veicoli a motore concessa con provvedimento n. DF3/19 del 25.02.2007 e successiva integrazione di cui alla DF3/1016 del 10.07.2006 (Approvazione del Piano di Adeguamento)." da MONDIAL CAR di Panella Antonio a MONDIAL CAR SRL - Sede: Via Eusanio Stella, 17 67100 L'AQUILA;
- 2) di **CONFERMARE** integralmente il contenuto dei provvedimenti in oggetto indicati;
- 3) di **FARE SALVI** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i. in tema di comunicazioni antimafia;
- 4) di **OBBLIGARE** la ditta MONDIAL CAR SRL, beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla Ditta MONDIAL CAR di Panella Antonio, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento ed a comunicare al Servizio Gestione Rifiuti, entro il giorno 5 aprile di ogni anno, l'avvenuto rinnovo automatico del contratto ovvero l'intervenuta disdetta effettuata da una delle parti. In mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 6) di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e

Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;

- 7) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A (Direzione Centrale di Pescara), al Comune di Barisciano (AQ) e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. dell'Aquila;
- 8) di **REDIGERE** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta MONDIAL CAR SRL - Sede: Via Eusanio Stella 17 67100 L'AQUILA;
- 9) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 18.04.2013, n. DC24/60
Ordinanza di Istruttoria per la domanda di concessione a derivare seguente: Comune di Fara San Martino (CH) - T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Domanda per il rilascio della concessione a derivare le acque pubbliche dallo scarico della centrale idroelettrica "ex Zecca", a scopo idroelettrico, con opera di presa a quota m.264,30 s.l.m. in località "La Zecca" nel Comune di Fara San Martino (CH), e restituzione a quota m.359,30 s.l.m. in corrispondenza del ponte canale acquedotto "Del Verde" nello stesso Comune di cui sopra, per potenza nominale media Kw.87,35.- Ditta: Di Lullo s.r.l.

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda del 25/07/2011, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al n. RA/155441 di prot., presentata dalla Ditta Di Lullo S.r.l. di Civitella Messer Raimondo (CH), corredata dal progetto a firma dell' Ing. Verì Fioravante e Domenico Menna, tendente ad ottenere la concessione a derivare le acque pubbliche dallo scarico della centrale idroelettrica "ex Zecca", con opera di presa a quota m.264,30 s.l.m. in località "La Zecca" nel Comune di Fara San Martino (CH), e restituzione a quota m.359,30 s.l.m. in corrispondenza del ponte canale acquedotto "Del Verde" nello stesso Comune moduli Qmax 30 (pari a 3'000 lt/sec) di acqua per uso idroelettrico;

VISTA la richiesta dei pareri di competenza di cui all'art.13 del DPGR n°3/Reg. 13.08.2007 inviati:

- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Reg.le dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro con nota n°RA/133902 dell'8/06/2012;
- alla Regione Abruzzo Servizio Acque e Demanio Idrico con la medesima nota n°RA/133902 dell'8/06/2012;
- alla Provincia di Chieti con nota n°RA/283286 dell'11/12/2012;

PRESO ATTO dei seguenti pareri espressi:

1. parere favorevole espresso, ai sensi dell'art.7 RD 1775/33 mod. art. 96 DLgs 152/2006, dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro pervenuto con nota prot. n. RA/233690 del 23/10/2012;
2. parere favorevole dell'Autorità Concedente Regionale (Direzione LL.PP.) ai sensi dell'art.13 comma 3 lettera b del Regolamento regionale n.3/Reg. del 13.08.2007 pervenuto con nota prot. RA/155666 del 04/07/2012;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n.3/Reg. del 13.08.2007;

ORDINA

che la domanda del 25/07/2011, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al n. RA/155441 di prot., presentata dalla Ditta Di Lullo S.r.l. di Civitella Messer Raimondo (CH) sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara e di Chieti, sito nel Comune di Chieti in Via Asinio Herio, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 06/05/2013 a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione dalle ore 10.00 alle ore 13.00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Fara San Martino (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. ed inserita nel sito web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della presente ordinanza.

Entro questo periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione LL.PP.;
- al Segretario dell'Autorità di Bacino della Regione Abruzzo;
- alla Provincia di Pescara;
- al Comune di Fara San Martino (CH);
- alla ditta Di Lullo S.r.l. di Civitella Messer Raimondo (CH).

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007 ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 18/06/2013 alle ore 10.00 con ritrovo presso la sede del Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara e di Chieti, sito nel Comune di Chieti in Via Asinio Herio, per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente DIREZIONE LL.PP.. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale

competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/90, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Esp.Tec. Bruno Baldonero, in servizio presso l'Ufficio del Genio Civile sede di Pescara, tel. 085/65341 fax 0871/4518770 e-mail: bruno.baldonero@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE
Ing. Emidio Primavera

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 19.03.2013, n DH 35/71

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.. LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO del premio in conto capitale in favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1" (n. 56 nominativi - da Amadoro Clara a Vella Eva)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori";

VISTE le domande di pagamento dell'Anticipo del premio concesso, presentate dalle ditte riportate nell'"Elenco Allegato n. 1" (n. 56 nominativi - da Amadoro Clara a Vella Eva);

VISTO il suddetto "Elenco Allegato n. 1", in cui sono riportate, per le singole ditte:

- la Determina Dirigenziale di concessione del premio in conto capitale;
- l'importo del premio in conto capitale concesso;
- l'importo dell'anticipazione;

- la data della scheda di "Fine istruttoria di autorizzazione al pagamento;
- la fidejussione bancaria o assicurativa (nome della Banca o Assicurazione, data della polizza e data della conferma polizza);
- il certificato della C.C.I.A.A. o le dichiarazioni sostitutive delle certificazioni;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del premio in conto capitale, come anticipazione del 50% del premio concesso, a favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1" (n. 56 nominativi - da Amadoro Clara a Vella Eva), che reca a margine di ciascun nome l'importo spettante;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare il premio in conto capitale complessivo di € 1.110.000,00, come anticipazione del premio concesso, a favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1" (n. 56 nominativi - da Amadoro Clara a Vella Eva), che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante;
- di autorizzare l'inserimento delle singole liquidazioni delle ditte riportate nell' "Elenco

Allegato n. 1" (n. 56 nominativi - da Amadoro Clara a Vella Eva), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento tramite il portale SIAN, da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- "Elenco Allegato n. 1" formato da n. 2 fasciate;
- N. 56 Schede di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formate da n. 2 fasciate;
- N. 56 Garanzie fidejussorie;
- N. 56 Conferme validità della garanzia fidejussoria formate da n. 1 fasciata;
- N. 42 Certificati della Camera di Commercio;
- N. 14 Dichiarazioni sostitutive della certificazione della Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLA E DI SVILUPPO RURALE
CONSIGLIO REGIONALE AGRICOLA E DI SVILUPPO RURALE

SERVIZIO IRRADIATIVO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA

DI
TERAMO

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Inseadimento di giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 808 del 24/02/2010

SECONDO CICLO di presentazione delle domande

Allegato alla D.G.R. n. 71 del 19/03/2013

- ELENCO ALLEGATO n.1**
- Numero Domanda Pagamento
 - Ragione Sociale
 - Provvedimento di Concessione
 - Data Scheda di Fine Istruttoria
 - Fidejussione Bancaria o
 - Imposta Anticipatoria
 - Certificato della C.C.I.A.A. o
 - dati analoghi

Nr. Iscrizione	Nome e Cognome	Regione Beneficiaria	Codice Fiscale (CUIV)	Comune	Indirizzo	Quantità Concessione	Caratteristiche	% Conced.	Importo Anticipaz.	Data Scadenza Istruttoria	Indirizzo Banca o Assicurazione	Data Certificato	Importo	Procentuale	Data
1	AG. 9412100010	ANTONIO CLAR	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
2	AG. 9412100020	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
3	AG. 9412100030	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
4	AG. 9412100040	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
5	AG. 9412100050	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
6	AG. 9412100060	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
7	AG. 9412100070	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
8	AG. 9412100080	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
9	AG. 9412100090	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
10	AG. 9412100100	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
11	AG. 9412100110	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
12	AG. 9412100120	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
13	AG. 9412100130	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
14	AG. 9412100140	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
15	AG. 9412100150	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
16	AG. 9412100160	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
17	AG. 9412100170	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
18	AG. 9412100180	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
19	AG. 9412100190	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
20	AG. 9412100200	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
21	AG. 9412100210	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
22	AG. 9412100220	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
23	AG. 9412100230	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
24	AG. 9412100240	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
25	AG. 9412100250	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
26	AG. 9412100260	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
27	AG. 9412100270	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
28	AG. 9412100280	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
29	AG. 9412100290	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
30	AG. 9412100300	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
31	AG. 9412100310	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
32	AG. 9412100320	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
33	AG. 9412100330	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
34	AG. 9412100340	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
35	AG. 9412100350	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
36	AG. 9412100360	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
37	AG. 9412100370	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
38	AG. 9412100380	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
39	AG. 9412100390	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13
40	AG. 9412100400	ANTONIO ANTONIOLLO	UNO 217000000	LUSSO DEL MARE	Via della Marina 13	02/01/12	48.000,00	50	24.000,00	14/01/13	Graciano	15/01/13	12.000,00	50%	15/01/13

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLA E SILVICOLA REGIONALE,
FIERISTALE, CACCIÀ, PESCARA, ENNEA, TERAMO

SERVIZIO ISPEZIONARIO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA
DI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 808 del 24/10/2010

SECONDO CICLO di presentazione delle domande

Allegato alla DHS/71 del 19/03/2013

- ELENCO ALLEGATO n. 1**
- Numero Domanda Pagamento
 - Ragione Sociale
 - Provvedimento di Concessione
 - Data Scheda di Fidejussione
 - Fidejussione Bancaria o
 - Importo Anticipazione
 - Certificato della C.C.I.A.A. o
dell'Isola.

N. Domanda	Numero Pagamento	Regione Sociale	Codice Fiscale (CAAI)	Comune		Indirizzo	Data Scadenza		Importo Anticip.	Data Scadenza Identific.	Fidejussione Bancaria o Assicurativa			Sostegno dalla C.C.I.A.A. o dall'Isola					
				Comune	Indirizzo		N. Conto	COM			Importo	Data Scadenza	Assicurazione		Polizza	Conto	Post.	Del.	
42	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
43	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
44	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
45	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
46	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
47	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
48	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
49	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
50	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
51	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
52	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
53	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
54	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
55	AQ 9115185000	PASCALIA ASSINERIO	01812000000	MASSIMO BERNARDINI	MASSIMO BERNARDINI	Via Fante Brancaccio 38	01812000000	20/11/12	40.000,00	30/09/12	1458/2013	1458/2013	1152	13/03/12					
										230.000,00									
										1.116.000,00									

V.L.S.O.
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Angela Anna Peppone)



IL DIRETTORE REGIONALE
(Ing. Luigi De Colibus)

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 28.03.2013, n. DH35/74

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta CIARROCCA ROSA con sede in Comune di S.Stefano di Sessanio (AQ). Concessione contributo in conto capitale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo (CCI20071T06RPO001);

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA la D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010 con la quale, tra l'altro a rettifica di quanto approvato con D.D. n. DH5/44 del 30/10/2009 è stato determinato:

- di approvare la "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a

finanziamento" composta da n. 1261 ditte per un investimento complessivo € 147.089.626,46 e per un contributo concedibile di € 67.902.159,99;

- di approvare l' "Elenco Regionale rettificato delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A. sulla base di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 126 del 01/03/2010 e dalla nota n. 45378 del 11/03/10 dell'Autorità di Gestione a procedere all'istruttoria tecnico amministrativa di tutte le domande inserite nella suddetta "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" ed alla eventuale concessione dei benefici;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 126 del 01/03/2010 è stato stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria tecnico amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 per la Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole", incaricando la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione della D.G.R.;

CONSIDERATO che con nota n. RA 45378 dell'11/03/2010 del Direttore della Direzione Politiche Agricole ed di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. 2007/13, è stato dato recepimento alle disposizioni per l'attuazione della D.G.R. n. 126 del 01/03/2010;

CONSIDERATO che alla ditta CIARROCCA ROSA con sede in Comune di S. Stefano di Sessanio (AQ) è stato attribuito il punteggio di n. 39 punti e che la stessa è inserita nella "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" di cui alla D.D. n. DH5/14 del 12/03/10 per un contributo in conto capitale di € 81.930,07 pari al 50% dell'investimento di € 163.860,50;

CONSIDERATO che sino alla data odierna non è stato possibile procedere alla concessione del contributo per via di alcune problematiche inerenti la localizzazione delle opere;

VISTA la nota presentata dalla Ditta Ciarrocca Rosa in data 28/02/2011 prot.48631 con la quale

ha fatto richiesta di autorizzazione a modificare parte degli investimenti indicati in domanda ;

VISTA altresì la nota n. 3833 dell'08/01/2013 con la quale la ditta Ciarrocca Rosa ha finalmente trasmesso copia del rinnovo e variante di assestamento del permesso di costruire n. 3/05 relativo alla realizzazione di un manufatto oggetto di finanziamento con la misura 121 del PSR 2007/2013;

DATO ATTO che in data 23/01/2013, in considerazione del lungo tempo trascorso è stato effettuato un sopralluogo per verificare la fattibilità dell'intervento che è risultato positivo come da verbale presente agli atti d'ufficio e che con lo stesso è stata fissata al 30/06/2013 la data ultima per il completamento dei lavori ;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data 25/02/2013 dal tecnico incaricato che propone la concessione del contributo in conto capitale di € 79.838,00 pari al 50% dell'investimento di € 159.676,42 che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/10;

CONSIDERATO che in data 15/03/2013 il sunnominato verbale è stato notificato alla ditta Ciarrocca Rosa;

PRESO ATTO che la ditta ha accettato le risultanze del suddetto verbale istruttorio si procede, alla concessione del contributo;

RITENUTO opportuno concedere in favore della ditta CIARROCCA ROSA con sede in Comune di S.Stefano di Sessanio (AQ) il contributo in conto capitale di € 79.838,00 pari al 50% dell'investimento di € 159.676,42;

VISTA la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del 15/03/2013 rilasciata ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di concedere alla ditta CIARROCCA ROSA con sede in Comune di S. Stefano di Sessanio (AQ) il contributo in conto capitale di € 79.838,00 pari al 50% dell'investimento di € 159.676,42 che non coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010;

- **di convocare** il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di disporre ai sensi dell'art.18 del D.L. 22/06/2012 n.83 la pubblicazione del presente atto nella
- homepage del portale regionale nella specifica sezione " Trasparenza Valutazione e Merito" link "Amministrazione Aperta"
- avverso il presente provvedimento è **ammesso** ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 16 facciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 9 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio formato da n.2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

Segue allegato

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto Clemens Rosa....., nato a S. Stefano il 9.10.45 e residente a S. Stefano di Genoa (AO) in VIA. Benedetto 3 in qualità titolare o di legale rappresentante della Ditta medicina..... con sede in S. Stefano di Genoa (AO) dichiara di aver preso visione del presente provvedimento di concessione e di accettarlo in tutte le sue parti senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo L'Aquila....., data 02.04.2013

firma della ditta beneficiaria/legale rappresentante

Clemens Rosa

Documento di riconoscimento presentato: CI-AD 4983496

Rilasciato da
Con scadenza il

26.05.2014

firma del funzionario ricevente la dichiarazione

Angelo Autour

L'Estensore
Angela Maria Raglione

Angela Maria Raglione



Il Responsabile dell'Ufficio
Angela Maria Raglione

Angela Maria Raglione

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 06.02.2013, n. DH33/33

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010. Ditta Perilli Mariagabriella - CUUA: PRLMGB71L53G438T. Revoca D.D. n. DH33/118 del 16/07/2012 di concessione premio in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le

variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

VISTA la D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 con la quale è stato approvato di integrare di € 20.538.148,00 la disponibilità finanziaria del bando della Misura 1.1.2, approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, attingendo dalla dotazione finanziaria residua della misura stessa;

VISTA la D.D. n. DH26/21 del 3/07/2012 con la quale è stato determinato:

- l'approvazione della "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" composta da n. 583 ditte;
- l'approvazione dell' "Elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;
- di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risorse pubbliche previste dal bando concorsuale e della successiva integrazione finanziaria, a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore delle ditte inserite nella "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" dal n. 1 al n. 516 per complessivi € 20.538.148,00 di spesa pubblica;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione I;

VISTA la D.D. n. DH33/118 del 16/07/2012 con la quale è stato concesso alla ditta Perilli Mariagabriella - CUUA PRLMGB71L53G438T - il premio in conto capitale di € 40.000,00;

VISTA la nota acquisita protocollo n. RA/33804 del 05/02/13 con la quale la ditta Perilli Mariagabriella - CUUA PRLMGB71L53G438T - ha comunicato la rinuncia al beneficio concesso, ai sensi della Misura n. 1.1.2 Insediamento Giovani Agricoltori, con la suddetta D.D. n. DH33/118 del 16/07/2012;

RITENUTO opportuno procedere alla revoca della concessione del premio in conto capitale di € 40.000,00 in favore della ditta Perilli Mariagabriella CUUA PRLMGB71L53G438T;

VISTO l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di revocare** la D.D. n. DH33/118 del 16/07/2012 con la quale è stato concesso alla ditta Perilli Mariagabriella CUAA PRLMGB71L53G438T il premio in conto capitale di € 40.000,00;
- **di comunicare** alla ditta il presente provvedimento;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al

Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Nota n. RA/33804 del 05/02/13 formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Segue allegato

Signature

PERILLI MARIAGABRIELLA
C.da Passo Cordone n. 23/A1
65014 Loreto Aprutino

Spett. S. I. P. A.
Via Catullo
PESCARA

OGGETTO: RINUNCIA DOMANDA PRIMO INSEDIAMENTO P. S. R. 2007/2013 MISURA 1.1.2.

Io sottoscritta Perilli Mariagabriella nata a Penne il 13/07/1971, C. F. PRLMGB71L53G438T, e residente a Loreto Aprutino in C.da Passo Cordone 23/a1, con la presente dichiara di voler rinunciare, come in effetti rinuncia al primo insediamento P S R 2007/2013 misura 112.

Penne 31/12/2012

In fede

Perilli Mariagabriella



331 6-2-17

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DH31/339
**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di L'Aquila - Frazione
San Gregorio - Sclassificazione terre civiche.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

- 1) **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, i terreni siti nel Comune di L'Aquila - Frazione San Gregorio (Centro Urbano e Periferia Centro Urbano), riportati in catasto attuale al Foglio n. 34 (censuario di Paganica) come da elenco particellare citato nelle premesse, depennato delle particelle che non possono essere sclassificate, di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dal Geom. Marcello Accili ed approvata dalla Regione attualmente in fase di pubblicazione da parte del Comune, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo pastorali risultando, per la maggiore consistenza, edificati ed urbanizzati;
- 2) **di fare obbligo** al Comune ed al Comitato per l'Amministrazione Separata ad effettuare il frazionamento delle particelle che in parte sono occupate da strade non riportate in mappa, dandone comunicazione al Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio con sede in Via Catullo -17 -Pescara;
- 3) **di autorizzare** il Comune di L'Aquila ed il Comitato per l'Amministrazione Separata di Paganica a depennare, dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica, le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali (dopo aver effettuato il

frazionamento delle strade non ancora riportate in mappa), ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile (Comune di L'Aquila - Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione di Paganica-San Gregorio);

- 4) **di fare obbligo** al Comitato per l'Amministrazione Separata di Paganica-San Gregorio, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare, a favore dell'Amministrazione Separata della Frazione di Paganica-San Gregorio, le somme dovute;
- 5) **di fare obbligo** al Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione di Paganica-San Gregorio a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune o del Comitato per l'Amministrazione Separata di Paganica-San Gregorio, potrà effettuare eventuali rettifiche di dati nonché acquisire eventuali regolari atti di alienazione di terre civiche già effettuati ma non trasmessi dal Comune o dal Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione di Paganica-San Gregorio esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di L'Aquila;
- Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione di Paganica-San Gregorio;
- Servizio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Planimetria catastale formato da una facciata;
- 2) Elenco particellare dei terreni da sclassificare formato da n. 4 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati



comune: L'AQUILA/E
foglio: 34

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 368.000 x 276.000 metri

6-Dic-2010 12:37
Prot. n. AQ0344276/2010

SCLASSIFICAZIONE

SAN GREGORIO

ELENCO DELLE PARTICELLE

CON INDICAZIONE DELLA

SUPERFICIE DI CIASCUNA E

DELLA SUPERFICIE TOTALE

SCCLASSIFICAZIONE - COMUNE DI L'AQUILA, FOGLIO 34

ELENCO DELLE PARTICELLE CON INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE

N.	N. PARTICELLA	SUPERFICIE MQ	SUPERFICIE			
			HA	ARE	CA	
1	571	1435	0	14	35	NO
2	700	2968	0	29	68	
3	702	1260	0	12	60	
4	703	1764	0	17	64	
5	704	525	0	5	25	
6	705	1359	0	13	59	
7	706	4920	0	49	20	NO
8	707	1397	0	13	97	NO
9	714	1230	0	12	30	NO
10	715	1794	0	17	94	NO
11	717	821	0	8	21	NO
12	718	1319	0	13	19	NO
13	719	2117	0	21	17	NO
14	721	989	0	9	89	
15	723	96	0	0	96	NO
16	726	883	0	8	83	NO
17	727	524	0	5	24	NO
18	728	401	0	4	1	NO
19	729	654	0	6	54	NO
20	733	139	0	1	39	
21	734	883	0	8	83	
22	735	27	0	0	27	
23	736	353	0	3	53	
24	737	114	0	1	14	
25	738	126	0	1	26	
26	739	1057	0	10	57	
27	740	944	0	9	44	
28	741	668	0	6	68	
29	742	1028	0	10	28	
30	743	1341	0	13	41	
31	744	2590	0	25	90	
32	745	780	0	7	80	
33	934	136	0	1	36	
34	935	390	0	3	90	
35	937	449	0	4	49	
36	938	76	0	0	76	
37	1001	1050	0	10	50	
38	1067	5	0	0	5	

SCLASSIFICAZIONE - COMUNE DI L'AQUILA, FOGLIO 34

39	1069	48	0	0	48	
40	1070	36	0	0	36	
41	1071	525	0	5	25	
42	1073	403	0	4	3	
43	1074	880	0	8	80	
44	1075	680	0	6	80	
45	1076	652	0	6	52	
46	1102	309	0	3	9	
47	1124	668	0	6	68	
48	1125	667	0	6	67	
49	1126	2001	0	20	1	
50	1132	248	0	2	48	
51	1134	757	0	7	57	
52	1158	77	0	0	77	
53	1159	757	0	7	57	
54	1163	282	0	2	82	NO
55	1164	79	0	0	79	
56	1165	83	0	0	83	NO
57	1166	147	0	1	47	
58	1189	1835	0	18	35	
59	1191	706	0	7	6	NO
60	1192	822	0	8	22	NO
61	1193	41	0	0	41	NO
62	1194	304	0	3	4	NO
63	1195	544	0	5	44	NO
64	1196	261	0	2	61	NO
65	1197	565	0	5	65	NO
66	1198	565	0	5	65	NO
67	1204	120	0	1	20	
68	1210	597	0	5	97	
69	1211	567	0	5	67	
70	1212	713	0	7	13	
71	1213	1304	0	13	4	
72	1234	1210	0	12	10	
73	1235	471	0	4	71	
74	1236	211	0	2	11	
75	1261	200	0	2	0	
76	1268	1110	0	11	10	
77	1801	307	0	3	7	
78	1802	273	0	2	73	
79	1803	24	0	0	24	
80	1804	329	0	3	29	
81	1805	57	0	0	57	
82	1840	58	0	0	58	

SCLASSIFICAZIONE - COMUNE DI L'AQUILA, FOGLIO 34

83	1841	198	0	1	98	
84	1842	198	0	1	98	
85	1907	248	0	2	48	
86	1908	535	0	5	35	NO
87	1914	460	0	4	60	NO

TOT	MQ	HA	ARE	CA
SUPERFICIE	62744	6	27	44

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 11.04.2013, n. DH 27/66

Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "*Rhynchophorus ferrugineus*" (Olivier): Aggiornamento Piano di azione regionale e delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo".

VISTA la L.R. n. 29 dell'11 agosto 2011 "razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo".

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), devono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTA la decisione della Commissione n. 2010/467/UE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione della commissione n. 2007/365/CE del 25 maggio 2007 relativamente alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) - punteruolo rosso delle palme;

VISTO il decreto del MIPAAF 7 febbraio 2011 - Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche;

VISTA la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

TENUTO CONTO della determinazione dirigenziale del Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione Delle Produzioni - ex A.R.S.S.A. n. DH/FIT/001 del 13.03.2012 "Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "*Rhynchophorus ferrugineus*" (Olivier): Piano di azione regionale e Aggiornamento delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011;

CONSIDERATO che, con D.G.R. n. 256 del 23.04.2012 le competenze del Servizio Fitosanitario, Difesa e Qualificazione Delle Produzioni - ex A.R.S.S.A. sono state trasferite al Servizio Produzioni Agricole e Mercato di questa Direzione;

CONSIDERATO che, sulla base dei monitoraggi eseguiti dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato, in ottemperanza al predetto decreto di lotta obbligatoria nonché delle segnalazioni pervenute allo stesso, è stata accertata la presenza del punteruolo delle palme in nuove aree del territorio regionale;

TENUTO CONTO del Piano d'azione nazionale approvato dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010 nonché del Piano di Azione Regionale approvato con la predetta determinazione dirigenziale n. DH/FIT/001 del 13.03.2012;

RITENUTO di:

- aggiornare ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011 la delimitazione delle diverse zone interessate dal punteruolo rosso secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 4 aprile 2013;
- definire "zona di contenimento" la zona infestata per la quale i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo e per la quale si ritiene

che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione;

- definire "zona infestata" l'intero territorio comunale dove è stata accertata la presenza, alla data del 4 aprile 2013, di *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
- definire "zona cuscinetto" il territorio comunale ricadente nella fascia di 10 chilometri di raggio a partire dal confine esterno della "zona di contenimento" o della "zona infestata" dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione di *R. ferrugineus*;
- aggiornare il Piano di Azione Regionale approvato con determinazione dirigenziale n. DH/FIT/001 del 13.03.2012;

CONSIDERATO che, nei comuni Chieti, Francavilla al Mare (Ch), Ortona (Ch), San Giovanni Teatino (Ch) e Città Sant'Angelo (Pe) i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato che non è possibile l'eliminazione dell'organismo specifico entro il periodo supplementare di 1 anno;

RITENUTO altresì di:

- approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona di contenimento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto", come sopra definite, che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- approvare di conseguenza la cartografia con le perimetrazioni della "zona contenimento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- approvare il "Piano di azione regionale" (Allegato n. 3) che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- annullare la determinazione dirigenziale n. DH/FIT/001 del 13.03.2012 "Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "*Rhynchophorus ferrugineus*" (Olivier): Piano di azione regionale e Aggiornamento delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **DI AGGIORNARE**, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011, la delimitazione delle aree interessate da *Rhynchophorus ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 4 aprile 2013;
- **DI DEFINIRE** "zona di contenimento" la zona infestata per la quale i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo e per la quale si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione;
- **DI DEFINIRE** "zona infestata" l'intero territorio comunale dove è stata accertata la presenza di *Rhynchophorus ferrugineus* fino alla data del 4 aprile 2013;
- **DI DEFINIRE** "zona cuscinetto" il territorio comunale ricadente nella fascia di 10 chilometri di raggio a partire dal confine esterno della "zona di contenimento" o della "zona infestata";
- **DI APPROVARE** l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona di contenimento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto" riportato nell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **DI APPROVARE** di conseguenza la cartografia con la perimetrazione della "zona di contenimento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" come in Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **DI APPROVARE** il "Piano d'azione regionale" con le relative misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate da *Rhynchophorus ferrugineus*, come in Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato disporrà le necessarie ed opportune misure fitosanitarie che dovranno essere poste in atto dalle ditte vivaistiche e commerciali ricadenti all'interno delle zone infestate.

La presente determinazione annulla la determinazione dirigenziale n. DH/FIT/001 del 13.03.2012 "Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "*Rhynchophorus ferrugineus*" (Olivier): Piano di azione regionale e Aggiornamento delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO - SITUAZIONE PUNTERUOLO ROSSO AL 04-04-2013 - Allegato 1

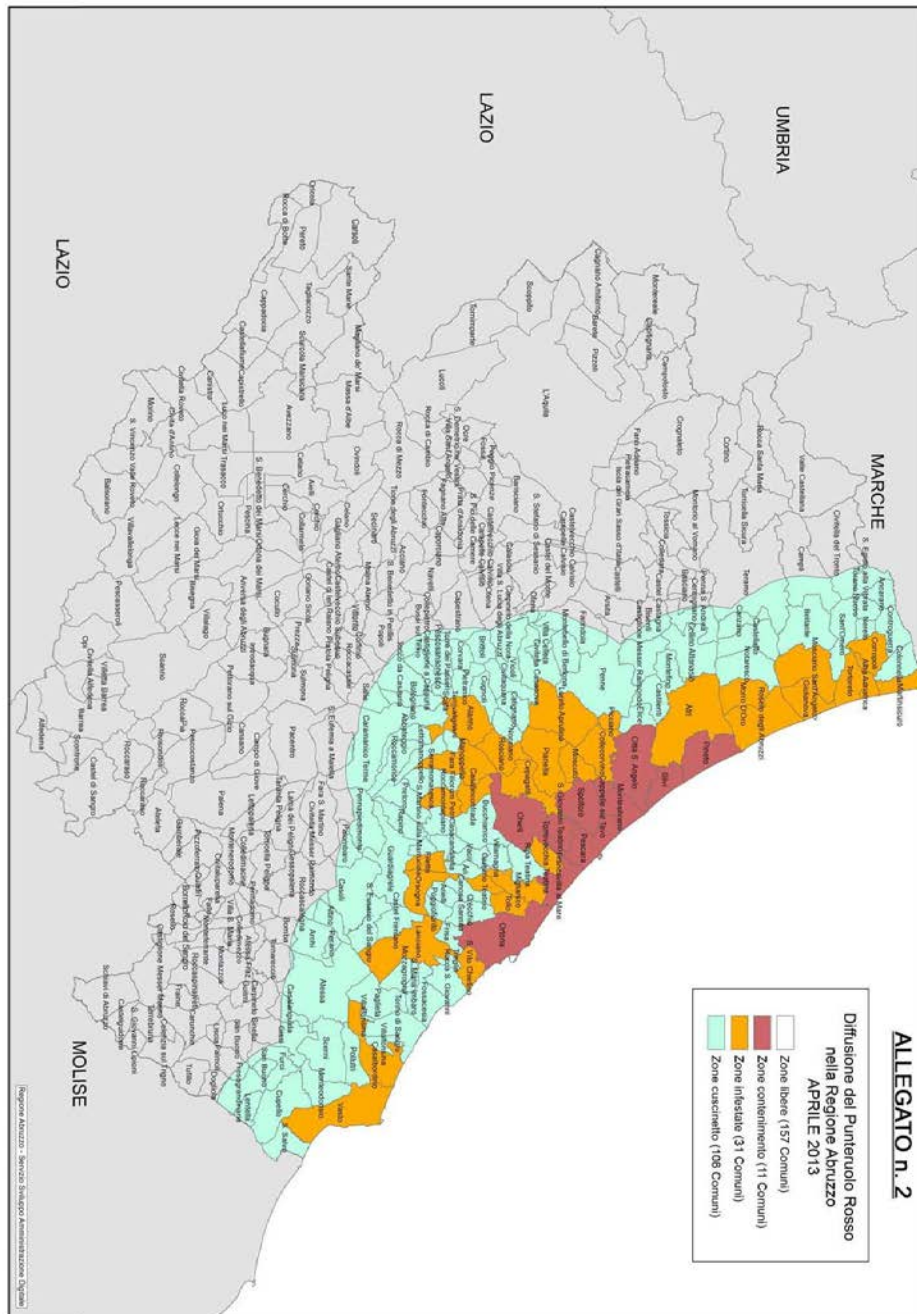
n.	Zone contenimento	Provincia
1	Chieti	CH
2	Francoavilla al Mare	CH
3	Ortona	CH
4	San Giovanni Teatino	CH
5	Cappelle sul Tavo	PE
6	Città Sant'Angelo	PE
7	Montesilvano	PE
8	Pescara	PE
9	Spoltore	PE
10	Pineto	TE
11	Silvi	TE

n.	Comuni infestati	Provincia
1	Casalbordino	CH
2	Casalincontrada	CH
3	Filetto	CH
4	Giuliano Teatino	CH
5	Lanciano	CH
6	Miglianico	CH
7	Orsogna	CH
8	Roccamontepiano	CH
9	San Vito Chietino	CH
10	Tollo	CH
11	Torrecchia Teatina	CH
12	Vasto	CH
13	Alanno	PE
14	Cepagatti	PE
15	Collecervino	PE
16	Loreto Aprutino	PE
17	Manoppello	PE
18	Moscufo	PE
19	Pianella	PE
20	Picciano	PE
21	Rosciano	PE
22	Scafa	PE
23	Alba Adriatica	TE
24	Atri	TE
25	Corropoli	TE
26	Giulianova	TE
27	Martinsicuro	TE
28	Morro d'oro	TE
29	Mosciano s. Angelo	TE
30	Roseto degli Abruzzi	TE
31	Tortoreto	TE

n.	Comuni cuscinetto	Provincia
1	Capestrano	AQ
2	Castel del Monte	AQ
3	Corfinio	AQ
4	Ofena	AQ
5	Villa Santa Lucia degli Abruzzi	AQ
6	Altino	CH
7	Archi	CH
8	Ari	CH
9	Arielli	CH
10	Atessa	CH
11	Bomba	CH
12	Bucchianico	CH
13	Canosa Sannita	CH
14	Casacanditella	CH
15	Casalanguida	CH
16	Casoli	CH
17	Castel Frentano	CH
18	Crecchio	CH
19	Cupello	CH
20	Dogliola	CH
21	Fara Filiorum Petri	CH
22	Fossacesia	CH
23	Fresa grandinaria	CH
24	Frisa	CH
25	Furci	CH
26	Gissi	CH
27	Guardiagrele	CH
28	Lentella	CH
29	Monteodorisio	CH
30	Mozzagrogna	CH
31	Paglieta	CH
32	Palmoli	CH
33	Palombaro	CH
34	Pennapiedimonte	CH
35	Perano	CH
36	Poggiofiorito	CH
37	Pollutri	CH
38	Preto	CH
39	Rapino	CH
40	Ripa Teatina	CH

n.	Comuni cuscinetto	Provincia
41	Rocca San Giovanni	CH
42	Roccascalegna	CH
43	San Buono	CH
44	San Martino sulla Marrucina	CH
45	San Salvo	CH
46	Santa Maria Imbaro	CH
47	Sant'Eusanio del Sangro	CH
48	Scerni	CH
49	Torino di Sangro	CH
50	Tornareccio	CH
51	Treglio	CH
52	Vacri	CH
53	Villafonsina	CH
54	Villamagna	CH
55	Abbatteggio	PE
56	Bolognaro	PE
57	Brittoli	PE
58	Bussi sul Tirino	PE
59	Caramanico Terme	PE
60	Carpineto della Nora	PE
61	Castiglione a Casauria	PE
62	Catignano	PE
63	Civitaquana	PE
64	Civitella Casanova	PE
65	Corvara	PE
66	Cugnoli	PE
67	Elice	PE
68	Farindola	PE
69	Lettomanoppello	PE
70	Montebello di Bertona	PE
71	Nocchiano	PE
72	Penne	PE
73	Pescosansonesco	PE
74	Pietranico	PE
75	Popoli	PE
76	Roccamorice	PE
77	Salle	PE
78	San Valentino in Abruzzo Citeriore	PE
79	Sant'Eufemia a Maiella	PE
80	Serramonacesca	PE
81	Tocco da Casauria	PE

n.	Comuni cuscinetto	Provincia
82	Torre de' Passeri	PE
83	Turrivalignani	PE
84	Vicoli	PE
85	Villa Celleria	PE
86	Ancarano	TE
87	Bellante	TE
88	Bisenti	TE
89	Campoli	TE
90	Canzano	TE
91	Castellato	TE
92	Castiglione Messer Raimondo	TE
93	Castilenti	TE
94	Cellino Attanasio	TE
95	Cermignano	TE
96	Civitella del Tronto	TE
97	Colonnella	TE
98	Controguerra	TE
99	Montefino	TE
100	Nereto	TE
101	Notaresco	TE
102	Penna Sant'Andrea	TE
103	Sant'Egidio alla Vibrata	TE
104	Sant'Omero	TE
105	Teramo	TE
106	Torano Nuovo	TE





GIUNTA REGIONALE

Allegato n. 3

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE****Servizio Produzioni Agricole e Mercato****SETTORE FITOSANITARIO****PIANO D'AZIONE REGIONALE
PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DI
RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS (Olivier) – PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME****1. Premessa**

Il presente Piano d'Azione Regionale, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di definire le azioni e le misure fitosanitarie volte ad eliminare *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) nelle "zone infestate" e a contenerlo nelle "zone di contenimento". Le misure qui delineate si ispirano al Piano d'Azione Nazionale per contrastare l'introduzione e la diffusione di *Rhynchophorus ferrugineus*, approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010.

Il Piano è stato elaborato tenendo conto che, allo stato attuale, in varie aree della Regione Abruzzo i risultati dei controlli svolti negli ultimi 3 anni evidenziano che l'eliminazione del parassita entro il periodo supplementare di 1 anno non appare possibile; pertanto le misure sono volte al contenimento e alla soppressione del parassita, mantenendo la sua eliminazione come obiettivo di più lungo termine. Nelle altre aree infestate della regione le azioni sono invece volte all'eliminazione dell'organismo nocivo.

Le Amministrazioni Comunali, in attuazione dell'art.8 del D.M. 7 febbraio 2011 e del combinato disposto dell'art. 54, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione", sono chiamate alla salvaguardia delle palme attraverso il monitoraggio del parassita e la verifica dell'attuazione delle misure fitosanitarie contenute nel presente Piano, nonché all'emanazione di provvedimenti per la loro attuazione qualora i medesimi Enti ravvisino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o pericolo di scadimento della qualità del patrimonio ambientale urbano.

2. Quadro normativo

- Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;
- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 06 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

- Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del sindaco";
- Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche".

2. Ambito di applicazione

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per la protezione delle piante di palme riconosciute sensibili dall'art. 2, punto 1, b), del D.M. 7 febbraio 2011, il cui fusto alla base abbia un diametro superiore a 5 cm, di: *Areca catechu*, *Arecastrum romanzoffianum*, *Arenga pinnata*, *Borassus flabellifer*, *Brahea armata*, *Butia capitata*, *Calamus merillii*, *Caryota maxima*, *Caryota cumingii*, *Chamaerops humilis*, *Jubea chilensis*, *Livistona australis*, *Livistona decipiens*, *Metroxylon sagu*, *Cocos nucifera*, *Corypha gebanga*, *Corypha elata*, *Elaeis guineensis*, *Howea forsteriana*, *Oreodoxa regia*, *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix theophrasti*, *Phoenix sylvestris*, *Sabal umbraculifera*, *Trachycarpus fortunei* e *Washingtonia spp.*

Nel caso in cui il Settore Fitosanitario del Servizio Produzioni Agricole e Mercato (di seguito denominato per brevità SF) accerti infestazioni di *R. ferrugineus* su nuove specie vegetali, il Piano trova applicazione anche per queste ultime.

3. Importazioni

I vegetali sensibili possono essere introdotti da Paesi terzi unicamente secondo quanto prescritto dall'art. 4 del D.M. 7 febbraio 2011.

4. Condizioni per gli spostamenti all'interno dell'UE

I vegetali sensibili, originari del territorio della Repubblica italiana o importati nel territorio della Repubblica italiana in conformità dell'art. 4 del D.M. 7 febbraio 2011, possono essere spostati unicamente se soddisfano le condizioni fissate all'allegato I, punto 2.

5. Obbligo comunicazioni

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute indenni, comprese le zone cuscinetto, sono obbligati a darne immediata comunicazione al SF, che dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo.

In tutti i casi in cui sia verificata la presenza dell'insetto (anche a mezzo trappole a feromone) o ne siano accertati i sintomi di infestazioni, in aree indenni, su piante riconosciute sensibili, il SF ne dà immediata comunicazione alla competente Amministrazione Comunale e al Servizio Fitosanitario Centrale.

Nelle zone infestate (compresa quella di contenimento) chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione al SF, che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune e darne comunicazione alla competente Amministrazione comunale.

6. Zone delimitate

Le zone delimitate sono definite dall'art. 2 del D.M. 7 febbraio 2011:

- «zona infestata»: zona compresa nel raggio di almeno un chilometro dal punto dove la presenza dell'organismo nocivo è stata confermata e che comprende tutti i vegetali sensibili che presentano suoi sintomi e, se necessario, tutti i vegetali sensibili che appartengono allo stesso lotto al momento della messa in coltivazione;
- «zona di contenimento»: zona infestata per la quale i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo e per la quale si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione come definito al punto 3 dell'Allegato alla Decisione della Commissione 2010/467/UE;
- «zona cuscinetto»: fascia perimetrale di almeno 10 km a partire dal confine della zona infestata;
- «zona delimitata»: l'area costituita dall'insieme della «zona infestata», della «zona di contenimento» e della «zona cuscinetto».

Il dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario - individua le zone delimitate con proprie determinazioni e ne dà tempestivamente comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Comuni interessati.

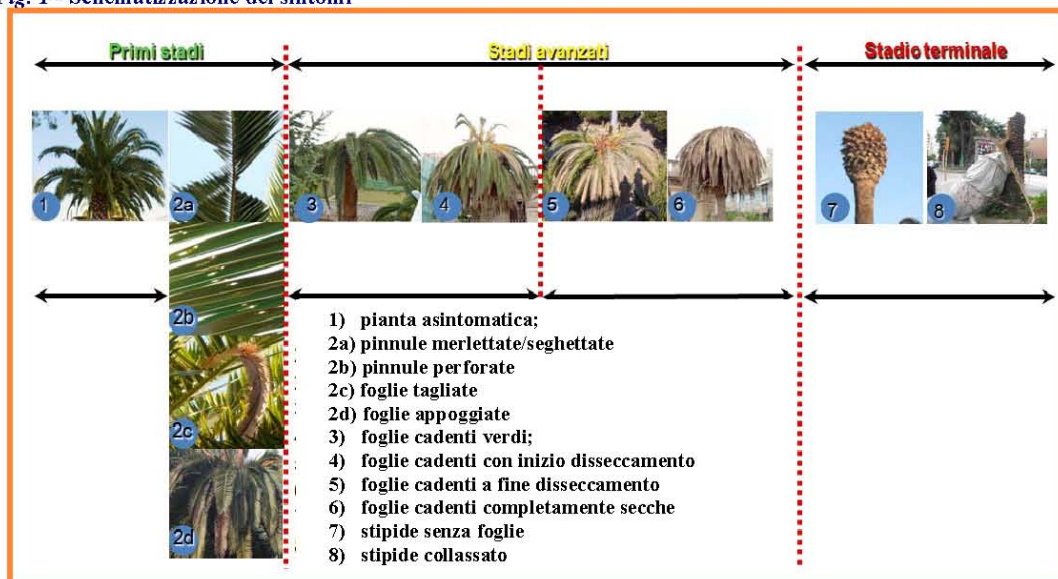
7. Monitoraggio dell'organismo nocivo

Nelle zone infestate da meno di 3 anni, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni il SF esegue ispezioni per rilevare l'eventuale presenza del parassita o determinare eventuali indizi di infestazione dei vegetali sensibili, avvalendosi della collaborazione delle Amministrazioni Comunali sulla base di specifici accordi.

Il monitoraggio ufficiale è eseguito dagli Ispettori fitosanitari e dal personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, avvalendosi anche di binocoli o di piattaforme aeree messe a disposizione dalle Amministrazioni comunali. Vanno ricercati i sintomi relativi ai primi stadi dell'infestazione (*fig. 1*), per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra

Fig. 1 - Schematizzazione dei sintomi



Occasionalmente l'infestazione può essere localizzata alla base dello stipite; in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore di putrido dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione. Tali infestazioni basali sono state rilevate soprattutto su *P. canariensis* di piccola-media altezza, massimo di 5-6 metri.

Il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole vanno posizionate a non meno di 100 metri dai vegetali sensibili. L'utilizzo delle trappole nelle zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi preventivi. Nelle zone cuscinetto non è invece consigliabile l'utilizzo delle trappole in quanto i dati sulle reali capacità attrattive delle stesse sono contrastanti e il rischio di diffusione del parassita potrebbe risultare incrementato.

In caso di nuovi ritrovamenti in zone indenni, quindi anche in zone cuscinetto, viene attivato un monitoraggio in tutta la nuova zona infestata con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e con le modalità di cui al capoverso precedente.

Il SF trasmette i risultati dei monitoraggi al Servizio Fitosanitario Centrale entro il 31 gennaio di ogni anno congiuntamente a:

- a) una versione aggiornata del Piano d'Azione Regionale, comprese le misure ufficiali adottate;
- b) un elenco aggiornato delle zone delimitate, comprese informazioni aggiornate inerenti la loro descrizione e la loro localizzazione cartografica.

8. Misure fitosanitarie

Le misure fitosanitarie volte all'eliminazione e al contenimento del parassita, di seguito elencate, sono disposte dal SF in conformità alla Decisione 2007/365/CE e ss.mm.ii., al D.M. 7 febbraio 2011 e al Piano d'Azione Nazionale.

Dette misure, sulla base delle zone in cui esse vengono applicate, possono suddividersi in:

- misure preventive;
- misure di risanamento;
- cattura massale;
- misure di abbattimento e distruzione.

In ogni caso la tempestività di attuazione delle stesse è di importanza cruciale per gli obiettivi sopra descritti. A tal fine il SF si avvale della collaborazione delle Amministrazioni comunali in funzione degli accordi di cui al punto 7.

L'attuazione delle misure fitosanitarie in ambiente urbano deve tenere in debito conto dei rischi connessi alla ricaduta ambientale e alla salute della popolazione.

8.1 Misure preventive

Il Punteruolo rosso svolge il proprio ciclo uovo-adulto all'interno della pianta, per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. Sulla base delle esperienze maturate risulta necessario, in particolare nelle aree infestate, adottare strategie preventive e di tipo protettivo per impedire infestazioni su nuove palme.

8.1.1 Profilassi agronomica

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano di minimizzare ferite o lesioni alla palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Gli interventi di profilassi generale cui devono attenersi i proprietari di palme sono, pertanto, così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;

- accurata potatura delle foglie/infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fiorali, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi nei periodi in cui la temperatura è al di sopra dei 10°C o, se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Esse possono essere spennellate con ipoclorito di sodio che ha azione denaturante nei confronti delle sostanze volatili che vi si liberano. Anche i tagli effettuati nel periodo invernale vanno adeguatamente disinfettati.

8.1.2 Trattamenti con prodotti fitosanitari

Gli interventi con insetticidi naturali o di sintesi irrorati alla chioma o localizzati all'apice vegetativo o applicati in endoterapia sono da realizzare con prodotti allo scopo autorizzati dal Ministero della Salute, privilegiando essenzialmente quelli che presentano caratteristiche di maggiore penetrazione nella pianta (citotropici e sistemici). Per questo motivo vanno preferiti interventi localizzati alla chioma a bassa o bassissima pressione oppure con endoterapici i quali, tra l'altro, assicurano un minore impatto ambientale. Per i primi si può ricorrere all'utilizzo di impianti semifissi con un tubo provvisto alla sommità di una o due doccette o, meglio, collegato ad un tubo gocciolante flessibile appoggiato alla base delle foglie che interessa tutta la circonferenza dello stipite.

I trattamenti insetticidi preventivi sono da pianificare come di seguito specificato:

- nelle zone indenni i trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero;
- nelle zone infestate si consigliano le seguenti strategie:
 - **trattamenti localizzati alla chioma:** posizionare il primo intervento alle prime catture rilevate con trappole o, in loro assenza, al raggiungimento di temperature al di sopra dei 15-18°C; quindi proseguire con trattamenti ad intervalli di circa un mese, in funzione della persistenza insetticida del prodotto applicato, sino ad autunno inoltrato (novembre in caso di decorso climatico mite). Per piante al di sotto dei 5-6 metri di altezza occorre prevedere anche l'irrorazione della soluzione allo stipite.
 - **trattamenti in endoterapia:** eseguire la prima applicazione nella seconda metà di marzo, successivamente ripetere l'intervento ad inizio maggio e nella seconda quindicina di settembre.

In caso di trattamenti con nematodi entomopatogeni particolare attenzione deve essere posta alle modalità applicative e alle condizioni operative in modo da garantirne le migliori condizioni di attività (allegato A).

I trattamenti chimici devono rigorosamente avvalersi dei formulati commerciali specificamente autorizzati dal Ministero della Salute con decreto 30 marzo 2012 (allegato B).

8.2 Misure di risanamento

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, quando non hanno l'apice vegetativo compromesso possono, con buona probabilità, essere recuperate.

Il principio si basa sull'eliminazione di tutti gli stadi biologici vitali dell'insetto presenti sulla chioma e sullo stipite.

Gli interventi, il cui esito non è mai garantito a priori per l'impossibilità di comprendere con un esame visivo il grado dell'infestazione, si basano su una strategia che integra diversi sistemi di lotta:

- eliminazione stadi biologici dell'insetto con interventi meccanici di risanamento - dendrochirurgia/potatura energica;
- trattamenti insetticidi (chimici, biologici, fisici, ecc.).

In linea generale si attuano interventi curativi quando ci si trova dai primi stadi sintomatici - fase 2 della schematizzazione dei sintomi (fig. 1) - agli stadi avanzati in fase 3 e 4 della stessa.

Oltre tale stadio si procede all'abbattimento e alla distruzione.

8.2.1 Dendrochirurgia

Questa tecnica consiste nella graduale asportazione dei tessuti infestati cercando di arrivare alla completa rimozione delle forme dell'insetto presenti (adulti, larve, pupe e uova).

L'asportazione delle parti interessate non deve comunque compromettere l'apice vegetativo, dal quale la pianta ha la possibilità di rigermogliare. Anche il periodo dell'anno in cui viene effettuata tale operazione ne influenza il buon esito. Se eseguiti in primavera, gli interventi portano ad una più rapida ricostituzione della chioma; se effettuati in tardo autunno/inizio inverno, essi comportano un'esposizione per un lungo periodo dei tessuti vivi ad agenti atmosferici avversi e ad una maggiore possibilità di insediamento di funghi e batteri che possono comprometterne la ripresa. Nonostante si verifichi tale criticità, è bene intervenire anche in tali periodi meteorologicamente sfavorevoli piuttosto che rimandare l'intervento alla primavera successiva in quanto si sa bene che, all'interno della pianta, l'attività trofica dell'insetto continua anche in presenza di basse temperature ambientali. Alcuni elementi operativi circa la dendrochirurgia sono riportati in allegato C, ferma restando la necessità di distruggere tutto il materiale vegetale infestato rimosso mediante idoneo trattamento termico o con cippatura/triturazione, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 3 cm. In proposito, a fine operazioni deve essere trasmessa al SF a mezzo posta, fax (085.977.35.82) o e-mail (fitosanitario@arssa-mail.it) apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione va attestata dalla ditta incaricata. Qualora invece lo smaltimento venga effettuato da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

8.2.2 Trattamenti insetticidi di risanamento

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta, impiegando sempre i prodotti autorizzati contro il parassita dal Ministero della Salute (allegato B). E' buona norma associare ai prodotti insetticidi composti rameici.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica secondo quanto specificato al punto 8.1.

In ogni caso il proprietario o conduttore a qualsiasi titolo dei vegetali di palma infestati è tenuto a comunicare al SF a mezzo fax (085.977.35.82) o e-mail (fitosanitario@arssa-mail.it) l'intenzione di procedere al risanamento specificando il piano da adottare e l'eventuale ditta incaricata, per eventuali controlli. La comunicazione va comunque effettuata nei tempi previsti a partire dalla notifica dell'atto ufficiale ricevuto.

Sarà infine cura del SF verificare l'esito delle operazioni di risanamento.

8.3 Misure di cattura massale

Le misure fitosanitarie di cattura massale possono essere attuate nelle aree infestate e in quelle di contenimento.

Il SF può prescrivere nelle diverse aree le eventuali misure fitosanitarie di cattura massale, nel rispetto delle disposizioni del presente paragrafo, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali o altri eventuali soggetti pubblici o privati interessati.

La strategia di prevenzione comprende:

- 1) installazione delle trappole ad adeguata distanza dai vegetali sensibili;
- 2) controllo periodico delle catture;
- 3) invio al SF dei dati di cattura;
- 4) sostituzione periodica degli erogatori di feromone;
- 5) rimozione delle trappole nei mesi invernali durante i quali il punteruolo non vola.

8.4 Misura ufficiale dell'abbattimento

Quando la palma è palesemente compromessa si deve procedere all'immediato abbattimento con relativa distruzione dei tessuti infestati.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere sono tenuti a comunicare al SF a mezzo fax (085.977.35.82) o e-mail (fitosanitario@arssa-mail.it) la data di inizio delle operazioni di abbattimento, le quali andranno effettuate prima possibile e comunque nei tempi previsti a partire dalla notifica dell'atto ufficiale ricevuto.

Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno infatti alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non sia possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche perché la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Per queste operazioni è necessario rispettare i seguenti criteri:

- 1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- 2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- 3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- 5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il punteruolo rosso non attacca tale organo della pianta;
- 7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- 8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere con prodotti sanitizzanti autorizzati per gli usi civili.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello, in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola parte interessata all'infestazione. La parte non infestata della palma costituisce un residuo vegetale che non è soggetto a vincoli di carattere fitosanitario. La sezione del tronco lasciata in piedi va tuttavia trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni. Nel caso in cui l'attacco riguardi la parte basale del fusto, è obbligatorio eseguire gli interventi di abbattimento e distruzione dell'intera pianta.

8.5 Misura ufficiale della distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato da una corretta procedura di distruzione delle parti attaccate a mezzo di tempestiva cippatura/triturazione, possibilmente in ambiente confinato e assicurandosi comunque che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 3 cm, incenerimento o altro trattamento termico.

Il SF può prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate sempre che sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione sono tenuti a comunicare al SF la fine delle operazioni trasmettendo la documentazione - comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato - tramite posta, fax (085.977.35.82) o e-mail (fitosanitario@arssa-mail.it). Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta incaricata. Qualora invece lo smaltimento venga effettuato dall'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

Il SF si riserva di intervenire in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie sopra descritte, al fine di verificarne la corretta esecuzione e prevenire abusi.

9. Collaborazioni

Al fine di agevolare l'adozione delle misure ufficiali sopra specificate e per la buona riuscita dell'applicazione del presente Piano, si ritiene necessario coinvolgere:

- le Amministrazioni Comunali;
- gli altri Enti locali;
- i privati in qualità di proprietari di vegetali sensibili;
- gli Ordini professionali;
- i tecnici pubblici e privati;
- i Consorzi di difesa;
- gli operatori del verde.

10. Formazione e Informazione

Il SF può promuovere collaborazioni con gli Enti territoriali per l'attuazione delle azioni di:

- informazione sulla normativa vigente e sullo stato delle infestazioni a livello regionale;
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore con divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R ferrugineus*. con particolare riferimento alla individuazione dei sintomi iniziali, alle operazioni di pulizia, prevenzione e cura.

11. Linee di sperimentazione applicata

Il SF, nell'ambito delle proprie attività, può promuovere progetti specifici per migliorare le conoscenze sulla bio-etologia dell'insetto nonché per verificare linee di sperimentazioni di tipo applicativo e/o la validazione ufficiale di tecniche operative proposte da Istituti o Enti di ricerca.

12. Sanzioni

Il mancato rispetto delle prescrizioni predette comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D. Lgs.vo 214/2005.

Allegato A**LE REGOLE PER UNA CORRETTA APPLICAZIONE DEI NEMATODI**

Per una pianta di medie dimensioni vanno utilizzati almeno 50 milioni di nematodi disciolti in non meno di 20 litri di acqua.

Il trattamento con nematodi è da ripetere a distanza di 20-25 giorni, evitando il periodo caldo secco.

- 1) Circoscrivere l'impiego alla primavera e all'autunno.
- 2) Al momento del trattamento la pianta deve essere umida per consentire la mobilità dei nematodi, ma non saturo di acqua.
- 3) Versare il contenuto della confezione in un contenitore con almeno 3-4 litri di acqua a temperatura ambiente (15-20°C) e mescolare sino a disperderlo completamente.
- 4) Travasare la miscela in un normale annaffiatore per un'applicazione diretta o pompa a spalla o altro applicatore con il volume d'acqua necessario per l'applicazione, sempre senza usare acqua fredda.
- 5) Rimuovere eventuali filtri più sottili ed utilizzare ugelli di almeno 0,5 mm di diametro (meglio 0,8-1 mm).
- 6) Distribuire la sospensione o direttamente con l'annaffiatore o a mezzo di attrezzature a bassa pressione, max 2-3-bar.
- 7) Agitare la sospensione anche durante l'applicazione per evitare il deposito dei nematodi sul fondo e garantire una distribuzione omogenea del prodotto.
- 8) Assicurare una buona umidità della pianta anche nelle settimane successive all'applicazione, con irrigazioni frequenti ma senza dilavare.
- 9) Lavare le attrezzature prima dell'impiego al fine di evitare la presenza di residui di fitofarmaci;
- 10) Trattare con temperature comprese tra i 13-15°C e i 22°C.
- 11) Trattare durante le ore o nelle giornate meno luminose.

Allegato B**PRODOTTI COMMERCIALI AUTORIZZATI
PER IL PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME (*)**

(Decreti Ministero della Salute del 30 marzo 2012)

Formulato commerciale	Sostanza attiva	Formulazione	Distribuzione
RELDAN 22	Clorpirifos-metile	Concentrato emulsionabile	Aspersione
RUNNER M 22			
KOHINOR PLUS	Imidacloprid + Ciflutrin	Emulsione concentrata	Aspersione/Endoterapia
VERTIMEC EC	Abamectina	Concentrato emulsionabile	Endoterapia

(*) In alternativa/integrazione ai formulati chimici possono essere sempre impiegati prodotti a base delle specie di nematodi entomopatogeni del genere *Steinernema* attive verso il punteruolo rosso.

Allegato C**ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DENDROCHIRURGIA**

L'intervento di dendrochirurgia deve essere associato a tutte le precauzioni per impedire la diffusione dell'insetto:

- evitare di operare in giornate molto ventose;
- coprire l'area sottostante la proiezione della chioma con teli o film plastici al fine di agevolare la raccolta del materiale infestato tagliato;
- cippatura del materiale asportato preferibilmente in loco;
- trasporto del materiale di risulta con mezzi chiusi, telonati e adottando tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione accidentale degli adulti che hanno la capacità di volare.

Quando l'attacco è limitato e circoscritto a poche foglie si può intervenire con l'asportazione delle sole foglie interessate dall'attacco e di quelle contigue che sono ancora sane.

L'intervento di dendrochirurgia inizia con l'asportazione della parte centrale della chioma cercando di preservare le foglie basali, spesse e ricche di sostanze di riserva, capaci di attività fotosintetica per agevolare il germogliamento dell'apice.

A differenza della potatura che procede dal basso verso l'alto, il taglio dovrebbe iniziare dall'apice, dall'esterno verso l'interno, per discendere gradualmente fino ad arrivare ai tessuti sani. Praticamente però, essendo l'operatore costretto a lavorare in modo disagiata, per asportare le parti più alte si è costretti ad eliminare in molti casi anche quelle più basse le quali, per essere mantenute, devono risultare comunque vitali e prive di ogni traccia di infestazione.

In entrambi i casi, una volta accertata l'assenza di gallerie, larve, bozzoli e fori, si modella la superficie per dare una forma alla pianta e per permettere l'allontanamento delle acque meteoriche, quindi si procede ad un'irrorazione di soluzione insetticida/fungicida, in quanto l'apertura di ferite attrae l'insetto.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E
MERCATO

DETERMINAZIONE 16.04.2013, n. DH27/71

Approvazione rendiconto finale del Programma di attività "Servizio di Assistenza tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.) - Progetto esecutivo anno 2011" ed erogazione contributo pubblico a titolo di saldo finale in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo - Legge regionale 3 marzo 2005, n. 16, art.6

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 marzo 2005, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico";

VISTO in particolare, l'articolo 6, della suddetta legge che prevede in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) aiuti per la realizzazione di programmi finalizzati all'assistenza tecnica specialistica;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263 con la quale sono state approvate le "Linee programmatiche per il

triennio 2011/2013" di cui all'art. 10 della suddetta legge regionale;

VISTA la propria determinazione n. DH27/108, del 12 agosto 2011, con la quale, in esecuzione della richiamata legge regionale n. 16/2005 e della citata Deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2011, n. 263, è stato approvato il "progetto esecutivo anno 2011" per le attività di assistenza specialistica (S.A.T.A.), per un importo complessivo di spesa pubblica di € 883.903,99 e, contestualmente, è stata concessa in favore dell'ARA una erogazione della stessa spesa di € 707.123,05, a titolo di anticipazione del contributo pubblico ammissibile per l'anno 2011.

VISTA la richiesta di liquidazione a saldo del contributo pubblico presentata dall'Associazione de quo con nota n. 2375, del 28 giugno 2012, successivamente integrata con le note di seguito specificate, tutte regolarmente acquisite agli atti del Servizio:

- n. 577, del 25 febbraio 2013;
- n. 686, del 6 marzo 2013;

VISTO il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A." delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
883.903,99	883.903,99	707.123,05	176.780,94

RITENUTO, quindi, di potere fare proprio in ogni sua parte il risultato istruttorio allegato al presente provvedimento e di approvare il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica specialistica per una spesa ammessa di € 883.903,99 ed un contributo a titolo di saldo finale di € 176.780,94;

ACCERTATO che l'importo di € 176.780,94 trova la necessaria copertura finanziaria nello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario nel Capitolo

102468 - U.P.B. 07.02.014 - S.I.O.P.E. 01.03.02.2323, impegno n°. 2241, assunto con determinazione n. DH27/108, del 12 agosto 2011;

RITENUTO, quindi, di potere liquidare la somma complessiva di € 176.780,94 nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 - S.I.O.P.E. 01.03.02.2323, impegno n°. 2241, assunto con determinazione n. DH27/108, del 12 agosto 2011 e di autorizzare il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario

Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;

DATO ATTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione e dello statuto forniti, nonché da apposita dichiarazione del legale rappresentante, risulta che il contributo pubblico è concesso per il finanziamento dell'attività istituzionale dell'associazione e che la stessa *"non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e non svolge attività commerciale"*;

PRESO ATTO, pertanto, che l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo non svolge attività imprenditoriale e, quindi, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;

EVIDENZIATO che, agli atti del Servizio Produzioni Agricole e Mercato, risulta acquisita la certificazione di regolarità di bilancio e della relativa contabilità dell'Associazione in questione, prescritta dalla legge regionale 27 giugno 1986, n° 22 ;

RITENUTO di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURAT della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente

provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, ancora, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi dell'art.18 del decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 ("Decreto Sviluppo"), di adempiere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparenza";

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2011, n. 263;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1) **di approvare** e fare proprio in ogni sua parte il "riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A." delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, predisposto dal dott. Rino DI FELICE, Responsabile dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale e che, di seguito, è così riassunto:

SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO SPETTANTE A TITOLO DI SALDO FINALE
883.903,99	883.903,99	707.123,05	176.780,94

2) **di approvare**, quindi, il rendiconto finale delle spese sostenute dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per l'attuazione delle attività di assistenza specialistica (S.A.T.A.) - anno 2011 -, per un importo complessivo di spesa pubblica di € 883.903,99 e di erogare in suo favore il saldo finale di €. 176.780,94;

3) **di liquidare**, in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo de quo, la somma complessiva di € 176.780,94 nel Capitolo 102468 - U.P.B. 07.02.014 - S.I.O.P.E. 01.03.02.2323, impegno n°. 2241, assunto con determinazione n. DH27/108, del 12 agosto 2011;

4) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore della suddetta Associazione la stessa somma mediante accredito sul conto corrente bancario Codice IBAN n. IT85Z0605003600CC0390080512 della Banca CARICHIETI, Agenzia di L'Aquila;

5) **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità per carenza del requisito soggettivo in quanto la Regione Abruzzo non si pone come stazione appaltante ma come esecutore della L.R. n. 16/2005;

6) **di prendere atto** che l'ARA *"non è impresa ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/73 e*

non svolge attività commerciale” e, pertanto, non è soggetta alla presentazione della documentazione antimafia;

- 7) **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
- 8) **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi dell'art.18 del decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83

(“Decreto Sviluppo”), sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione “Amministrazione aperta – Trasparenza”;

- 9) **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il “riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A.”, composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
 UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

PROGRAMMA SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA AGLI ALLEVAMENTI (S.A.T.A.)

RIEPILOGO SINTETICO ISTRUTTORIA RENDICONTO S.A.T.A. - ATTIVITA' REGIONALE		Anno: 2011		
Riepilogo:	SPESA	CONTRIBUTO ANTICIPATO	CONTRIBUTO A SALDO FINALE	NOTE
1. PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO	883.903,99			
2. RENDICONTO ARA	1.720.000,00			
3. RENDICONTO AMMISSIBILE REGIONE (b)	1.646.488,59			
4. RENDICONTO AMMESSO REGIONE	883.903,99			
5. RENDICONTO QUIETANZATO	1.022.953,86			
6. TOTALE AMMESSO	883.903,99	707.123,05	176.780,94	SALDO FINALE salvo approvazione da parte della Giunta regionale della sanatoria per il riconoscimento di un contributo pubblico sulla ulteriore spesa, ammissibile di € 752.584,60, così come richiesto dall'ARA con nota acquisita al protocollo regionale con n° RA 4448, del 10 gennaio 2012

Pescara, 10 aprile 2013

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dott. Agr. Rino DI FELICE



Il Dirigente del Servizio
 Dott. Franco LA CIVITA



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DI
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 26.04.2013, n. DL32/69
D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia". Linea d'intervento: Istituti Tecnici Superiori (ITS) - Approvazione Avviso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- i Regolamenti (CE) nn. 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006, 1341/2008, 85/2009, 386/2009, 539/2010,
- le Leggi nn. 144/1999, 296/2006, 40/2007,
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati,
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" e relativi allegati,
- il Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013 recante "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);"

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007,

- la D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i.,
- la D.G.R. 8.3.2010, n. 152 "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali - Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali",
- la D.G.R. 23.8.2010, n. 640 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori".
- la D.G.R. 31.8.2010, n. 652 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila",
- la D.G.R. 7.3.2011, n. 164 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato",
- la D.G.R. 23.12.2011, n. 890 "D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Agroalimentare" - Teramo - Istituzione Sede secondaria",
- la D.G.R. 11.6.2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Piano operativo 2012/2013: Approvazione" e s.m.i. e, in particolare il Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivi specifici 4.h, 4.i e 4.l. Categorie di spesa nn. 72, 73 e 74), cui sono destinate risorse finanziarie per un importo complessivo di € 2.000.000,00, da distribuire su due linee d'azione, concernenti, rispettivamente, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e i percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS);

Viste le Determinazioni Direttoriali:

- n. DL148 del 19.12.2008 "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013 o anche "Vademecum",
- n. DL/15 del 9.3.2011 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato",
- n. DL/19 del 6.4.2011 "Modifiche ed integrazioni. Allegati alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale DL/15 del 9.3.2011",
- n. DL/53 del 14.7.2011 "Revisione della procedura di selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale del 9.3.2011, n. DL/15, così come integrata dalla Determinazione direttoriale n. DL/19 del 6.4.2011";

Vista la D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, richiamata in oggetto, con cui:

- l'importo delle risorse finanziarie destinate agli ITS è stato quantificato in € 1.600.000,00 (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivi specifici 4.h, 4.i e 4.l, Categorie di spesa nn. 72, 73 e 74),
- gli Istituti Tecnici Superiori, costituiti dalla Regione Abruzzo ai sensi e per gli effetti dei citati D.P.C.M. 25.1.2008 e Decreto

Interministeriale 7.9.2011, sono stati ricompresi - per quanto concerne l'accreditamento - nella fattispecie prevista all'art. 4, comma 6, punto c), dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 363 del 20.7.2009, recante: "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare" e s.m.i.;

Tenuto conto della nota prot. n. 597 dell'8.3.2013 con cui il Direttore del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato l'ammontare del contributo nazionale per ciascuna Regione, a valere sul Fondo ex art. 1, c. 875 della L. n. 296/2006, subordinandone l'assegnazione all'acquisizione della formale comunicazione, da parte dei competenti Assessorati Regionali, entro il 31.7.2013, del numero dei nuovi percorsi di ciascun ITS da attivare entro il 31.10.2013 e dell'indicazione dell'entità della somma da assegnare a ciascun ITS per la realizzazione dell'intero percorso formativo;

Dato atto che, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 35/2013, le risorse finanziarie, pari a € 1.600.000,00, destinate agli ITS sono ripartite come di seguito specificato:

Obiettivi specifici	Categorie di spesa	Cap.
		50002 F.S.E.

Obiettivi specifici	Categorie di spesa	Cap. 50002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 50003 F.d.R. (59,65%)	Totali
4.h	72	242.100,00	357.900,00	600.000,00
4.i	73	121.050,00	178.950,00	300.000,00
4.l	74	282.450,00	417.550,00	700.000,00
Totali		645.600,00	954.400,00	1.600.000,00

Precisato che, in data 11.3.2013 e, con integrazione, in data 8.4.2013, il Servizio, a mezzo posta elettronica, ha trasmesso la bozza di Avviso, con i relativi allegati all'Autorità di Gestione, che l'ha riscontrata, rispettivamente, in data 25.3.2013 e in date 23 e 24.4.2013, invitando il Dirigente del Servizio a predisporre il provvedimento amministrativo di approvazione del suddetto Avviso;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare l'Avviso pubblico Allegato "A" per la presentazione delle candidature per il Progetto Speciale "Scuole speciali di tecnologia - Linea d'intervento "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" e annessi Allegati "A1" (Schema per la presentazione del progetto), "A2" (Atto di

impegno per la realizzazione di interventi formativi), "A3" (Piano economico), "A4" (Griglia di valutazione), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto inoltre di stabilire che eventuali risorse finanziarie non utilizzate in uno o più dei progetti ammessi a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento degli altri progetti ammessi a finanziamento;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 25.3.2002 n. 3, art. 33 c. 2 bis,

- con Determinazione Direttoriale n. DL45 del 27.3.2012, sono stati disposti

- l'accertamento n. 462/2012 di € 18.967.901,00, con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" - u.p.b.04.04.001 - codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311,
- l'accertamento n. 463/2012 di € 28.045.559,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (FdR) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" - u.p.b. 04.03.002 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;
- con Determinazione Direttoriale n. DL08 del 25.1.2013, sono stati disposti
 - l'accertamento n. 88/2013 di € 19.347.260,00, con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del P.O. FSE Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" - u.p.b. 04.04.001 - codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311,
 - l'accertamento n. 89/2013 di € 28.606.471,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Finanziamento statale (FdR) Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" - u.p.b. 04.03.002 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

Dato atto che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi si provvederà con separato, successivo atto;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1. **Di approvare** l'Avviso pubblico Allegato "A" per la presentazione delle candidature per il Progetto Speciale "Scuole speciali di tecnologia - Linea d'intervento "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" e annessi Allegati "A1" (Schema per la presentazione del progetto), "A2" (Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi), "A3" (Piano economico), "A4" (Griglia di valutazione), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. **Di dare atto** che le risorse finanziarie, pari a € 1.600.000,00, come specificate in narrativa, sono a carico del citato Progetto speciale compreso nel Piano operativo 2012-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivi specifici 4.h, 4.i e 4.l, Categorie di spesa nn. 72, 73 e 74).
3. **Di stabilire** che eventuali risorse finanziarie non utilizzate in uno o più dei progetti ammessi a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento degli altri progetti ammessi a finanziamento.
4. **Di dare atto** che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi si provvederà con separato, successivo atto.
5. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dei suddetti Allegati, sul B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

Seguono allegati



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007-2013

OBBIETTIVO
Competitività regionale
e occupazione



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

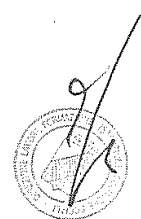
Progetto speciale

"SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"

Linea d'intervento:

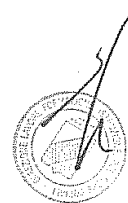
Istituti Tecnici Superiori (ITS)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE



Indice

Premessa	
<u>Articolo 1) - Finalità generali</u>
<u>Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili</u>
<u>Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari</u>
<u>Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi</u>
<u>Articolo 5) – Destinatari</u>
<u>Articolo 6) - Priorità chiave</u>
<u>Articolo 7) – Parametri di progetto</u>
<u>Articolo 8) - Modalità e termini per la presentazione dei progetti</u>
<u>Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità e di ammissibilità</u>
<u>Articolo 10) – Procedure di selezione</u>
<u>Articolo 11) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento</u>
<u>Articolo 12) – Informazione e pubblicità</u>
<u>Articolo 13) – Tutela della privacy</u>
<u>Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo</u>

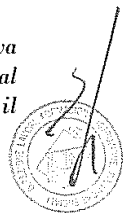


Normativa essenziale di riferimento:

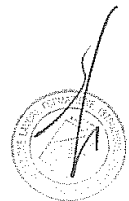
- Regolamento (CE) 5.7.2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.
- Regolamento (CE) 11.7.2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s. m. i.
- Regolamento (CE) 8.12.2006, n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s. m. i.
- Regolamento (CE) 18.12.2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto concerne alcuni progetti generatori di entrate.
- Regolamento (CE) 19.1.2009, n. 85/2009 del Consiglio, che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6.5.2009, che modifica il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16.6.2010, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007.
- Deliberazione CIPE 15.6.2007, n. 36 - Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013.
- L. 17.5.1999, n. 144 - Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché' disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS).
- L. 27.12.2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore.
- L. 2.4.2007, n. 40 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, art. 13.
- L. 13.8.2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e s. m. i.
- D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e s. m. i.
- D. Lgs. 10.9.2003, n. 276 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s. m. i.
- D. Lgs. 17.10.2005, n. 226 e s. m. i. - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53.



- *D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*
- *D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s. m. i.*
- *D.P.R. 3.10.2008, n. 196 - Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.*
- *D.P.R. 15.3.2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".*
- *D.P.R. 15.3.2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*
- *D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori.*
- *Decreto interministeriale (MPI-MLPS-MURST) 31.10.2000, n. 436 - Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS).*
- *Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, del 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008".*
- *Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013 - Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).*
- *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007.*
- *D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i.*
- *D.G.R. 8.3.2010, n. 152 "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali".*
- *D.G.R. 23.8.2010, n. 640 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori".*
- *D.G.R. 31.8.2010, n. 652 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila".*
- *D.G.R. 7.3.2011, n. 164 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato.*
- *D.G.R. 23.12.2011, n. 890 - D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 – Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy – Sistema Agroalimentare" – Teramo – Istituzione Sede secondaria.*



- *D.G.R. 11.6.2012, n. 364 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Piano operativo 2012/2013: Approvazione.*
- *D.G.R. 22.1.2013, n. 35 - D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO – Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. – Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia".*
- *Determinazione Direttoriale 19.12.2008, n. DL148 - Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013 o anche "Vademecum".*
- *Determinazione Direttoriale 9.3.2011, n. DL/15 - PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" – Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato.*
- *Determinazione Direttoriale 6.4.2011, n. DL/19 - Modifiche ed integrazioni. Allegati alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale DL/15 del 9.3.2011.*
- *Determinazione Direttoriale 14.7.2011, n. DL/53 - Revisione della procedura di selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1. delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale del 9.3.2011, n. DL/15, così come integrata dalla Determinazione direttoriale n. DL/19 del 6.4.2011.*
- *Norme statali e regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.*



Premessa

Con la Legge 17.5.1999, n. 144, art. 69, è stato istituito, nell'ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati.

Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008, con cui sono stati disciplinati, al Capo II, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Gli ITS fanno capo a "Fondazioni di partecipazione" ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, finalizzati al conseguimento del diploma di "Tecnico superiore".

Le aree tecnologiche di riferimento degli I.T.S. adottano come sistema comune di referenziazione la Classificazione delle attività economiche ATECO, la Nomenclatura delle Unità Professionali e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF).

Ai fini della referenziazione all'EQF i percorsi ITS si collocano nel V livello e consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia.

Al termine dei percorsi ITS è previsto un esame finale.

I diplomi di "Tecnico superiore" sono rilasciati dal MIUR e costituiscono titolo di accesso per i pubblici concorsi.

Dopo l'avvio dei percorsi, in forma sperimentale, si è svolto un lavoro congiunto fra Regioni, MLPS e MIUR conclusosi con la predisposizione di "Linee guida" concernenti indirizzi, standard e strumenti per coordinare, semplificare e promuovere l'istruzione tecnico-professionale, anche a livello terziario, con particolare riferimento agli ITS, a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.

A compimento di tale lavoro, è stata sancita l'intesa, nella seduta del 26.9.2012 in sede di Conferenza Unificata, (Repertorio atti n. 108/CU), sullo Schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma del suddetto articolo 52.

Detto Decreto interministeriale, che porta la data del 7.2.2013, è stato pubblicato sulla G.U., S.G., n. 92 del 19.4.2013 ed è corredato da 4 allegati:

"A" - Linee guida.

"B" - Tabella indicativa delle correlazioni tra l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, aree tecnologiche/ambiti degli ITS ed i cluster tecnologici.

"C" - Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali.

"D" - Organizzazione delle commissioni di esame.

La Regione Abruzzo ha avviato la sperimentazione degli ITS nell'ambito del Piano operativo 2007-2008 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, con le D.G.R. 8.3.2010, n. 152, D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, D.G.R. n. 652 del 31.8.2010 e n. 890 del 23.12.2011, con cui sono stati istituiti 4 ITS.

PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO - Piano Operativo 2012-2013 - Progetto speciale "Scuole speciali di tecnologia" - Percorsi ITS



Articolo 1) - Finalità generali.

1. Con il Progetto "Scuole speciali di tecnologia" (Piano operativo 2013-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO) la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende potenziare l'azione avviata con il Piano operativo 2007-2008, diretta alla progressiva costituzione di un sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche.
2. Sono previste, in particolare, 2 linee di azione, con riferimento alle tipologie d'intervento previste all'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza unificata, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, recante "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)".
3. Il presente Avviso definisce i contenuti, le modalità e i termini per la presentazione di progetti riferiti alla prima linea di azione, ossia alla prosecuzione dei percorsi formativi (e delle attività a supporto dei medesimi) degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), avviati nel 2010 con la finalità di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la formazione di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

Di seguito si riportano la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 e le priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN):

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
Asse 4 – Capitale Umano		
Obiettivo specifico	4.h) <i>Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.</i>	
Categoria di spesa quantificata	n° 72: <i>Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza. - € 600.000,00.</i>	Priorità 1. "Miglioramento e valorizzazione delle Risorse Umane"
Obiettivo specifico	4.i) <i>Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</i>	
Categoria di spesa quantificata	n° 73: <i>Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico,</i>	



	<i>discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 300.000,00.</i>	
Obiettivo specifico	<i>4.1) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.</i>	
Categoria di spesa quantificata	<i>n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. - € 700.000,00.</i>	
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 1.600.000,00		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 -Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	71- Formazione per il lavoro	081-Formazione permanente - Aggiornamento culturale
11 -Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	71- Formazione per il lavoro	082-Formazione permanente - Aggiornamento professionale e tecnico
11 -Formazione e sostegni per il mercato del lavoro	71- Formazione per il lavoro	003-Formazione post obbligo formativo e post diploma

Articolo 2) - Tipologie di interventi finanziabili

1. Progettazione e realizzazione di 4 interventi, ciascuno dei quali è articolato come segue:
 - A. N. 1 percorso formativo biennale nell'Area tecnologica di riferimento delle Fondazioni ITS di cui alla tabella dell'art. 4. Ciascun percorso deve rispettare i parametri di progetto di cui all'art. 7 ed essere finalizzato al conseguimento del diploma di tecnico superiore previsto per la rispettiva figura nazionale di riferimento (cfr. Decreto interministeriale del 7.9.2011), come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente.
 - B. Attività a supporto del suddetto percorso, dirette a: potenziare l'orientamento verso gli studi e le professioni tecniche (specie per gli studenti delle ultime classi del II ciclo d'istruzione, anche con il coinvolgimento delle famiglie); favorire l'interscambio e la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento; implementare eventuali moduli integrativi ai fini della partecipazione alle selezioni per l'accesso ai percorsi ITS per il consolidamento di competenze, scientifiche, informatiche e linguistiche¹; accompagnare al lavoro i giovani specializzati a conclusione dei percorsi. Sono consentite le altre attività di cui all'Allegato "a)", paragrafo 4, al D.P.C.M. 25.1.2008, purché strettamente connesse ai percorsi formativi. Entro tale limite la Fondazione ITS proponente, in sede di progettazione, definirà le attività maggiormente rispondenti al caso specifico e realmente praticabili nei tempi previsti. Per quanto concerne i parametri di progetto si rinvia all'art. 7.



¹ Compresa la conoscenza dell'inglese tecnico; per quanto concerne il livello delle competenze informatiche, si fa riferimento almeno al livello ECDL avanzato; per la lingua inglese, almeno al livello B2 secondo il Quadro europeo di riferimento delle lingue. Il possesso di tali competenze dovrà essere oggetto di una specifica e autonoma certificazione attestante i livelli conseguiti, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Importo complessivo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Avviso: € 1.600.000,00.
2. Importo massimo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto: € 400.000,00, di cui non meno di € 300.000,00 per ciascun percorso formativo biennale ex art. 2, c. 1, punto A.

Articolo 4) - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti e all'attuazione degli interventi

1. Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori istituiti con DD.GG.RR. n. 152 dell'8.3.2010, n. 640 del 23.8.2010 e n. 652 del 31.8.2010, come indicate nella seguente tabella, ciascuna delle quali può presentare un solo progetto:

Denominazione	D.G.R.	Area tecnologica di riferimento	Data dello Statuto	Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche
Fondazione I.T.S. AQ	n. 640 del 23.8.2010 n. 652 del 31.8.2010	Efficienza energetica	13.10.2010	Prefettura- U.T.G. AQ, n. 20 (Decreto n. 11554)
Fondazione I.T.S. CH	n. 152 dell'8.3.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanica	2.7.2010	Prefettura - U.T.G. CH, n. 58 (Decreto 4.8.2010)
Fondazione I.T.S. PE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda	29.3.2011	Prefettura - U.T.G. PE, n. 48, 16.6.2011
Fondazione I.T.S. TE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema agroalimentare	12.10.2010	Prefettura - U.T.G. TE, n. 16 (Decreto 27.12.2010).

Articolo 5) - Destinatari1. Percorsi formativi (art. 2, c. 1, punto A):

Giovani e adulti - anche occupati - in possesso dei requisiti di accesso ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 7, c. 3 e Decreto interministeriale del 7.9.2011, art. 3, c. 1).

2. Attività a supporto dei percorsi formativi (art. 2, c. 1, punto B):

Studenti della scuola secondaria di I e II grado e famiglie, docenti, formatori, tutor e altri soggetti che si ritiene necessario coinvolgere, come definiti nel progetto operativo.

**Articolo 6) - Priorità chiave**

OBIETTIVO SPECIFICO	PRIORITA' CHIAVE
4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.	Accrescere la qualità dell'offerta rafforzando il collegamento dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro con il territorio (Servizi per l'Impiego, Istituzioni locali, sistema della Ricerca, mondo delle Imprese, etc.).
4.i) - Aumentare alla partecipazione alle	Promuovere, nell'ottica del miglioramento

opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.	dell'offerta complessiva del sistema di formazione permanente, interventi rivolti a soggetti in età compresa tra i 18 e i 64 anni e diretti al recupero/mantenimento delle competenze chiave ed al rafforzamento delle qualifiche possedute.
4.1) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alta promozione della ricerca e dell'innovazione.	Promuovere reti e partenariati finalizzati a un'offerta di formazione tecnico-superiore strettamente connessa alle politiche di sviluppo del territorio e ai fabbisogni delle imprese.

Articolo 7) – Parametri di progetto

- Il costo standard dei percorsi formativi degli I.T.S. è determinato su base capitaria nella misura prevista dall'allegato C) al citato D.P.C.M. 25.1.2008, secondo i seguenti parametri di riferimento:
 - ✓ numero minimo di allievi per corso: 20²;
 - ✓ durata del percorso: biennale, articolato in 4 semestri, per un totale di 1800-2000 ore;
 - ✓ costo ora/allievo: 6/8 euro.

Nel costo sono comprese anche le spese per gli esami finali.

Tale standard non comprende i costi relativi ai periodi di stage aziendale/ tirocinio formativo in regioni diverse da quella di frequenza e/o all'estero [cfr. All. A), paragrafo 5 al Decreto del 7.2.2013 concernente le linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale].

- Rispetto ai parametri di progetto, per quanto sopra non indicato e per le attività di cui al punto B dell'art. 2, si fa riferimento alla normativa vigente che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE e, in particolare alla D.D. n. DL/148 del 19.12.2008 (Vademecum per l'ammissibilità della spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013 o anche "Vademecum").

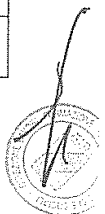
Articolo 8)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

- Ciascuna delle Fondazioni di cui all'art. 4 deve presentare, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 e dei parametri di progetto di cui all'art. 7, un Dossier di candidatura composto come segue:

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A1	Progetto redatto <u>sinteticamente</u> secondo lo schema allegato (che è consentito integrare con ulteriori indicazioni, se ritenute necessarie per una migliore descrizione della proposta), timbrato, firmato in calce per esteso, in originale e siglato, in ogni singola pagina, dal legale rappresentante della Fondazione ITS, a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
A2	Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi, firmato in originale dal rappresentante legale della Fondazione ITS, a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
A3	Piano economico, compilato, timbrato e firmato in calce per esteso, in originale e siglato, in ogni singola pagina, dal legale rappresentante della Fondazione ITS, a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
A4	Atti dei competenti organi della Fondazione ITS, in originale o in copia autenticata, concernenti il progetto presentato.

- Il Dossier di candidatura, in duplice copia cartacea e in formato digitale, deve essere racchiuso in un

² Per quanto concerne l'ammissione degli "uditori" si fa riferimento al § 3.1.1. delle *Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi* di cui alla citata D.D. n. DL/15 del 9.3.2011 e s.m.i.



unico plico ed essere trasmesso alla REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello, n. 137, 65124 – Pescara (PE), esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del plico rispetto alle misure previste da Poste Italiane per le dimensioni delle Raccomandate, mediante Pacco Celere postale) entro il 14.6.2013. A tal fine farà fede la data di spedizione postale.

3. L'Amministrazione Regionale non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
4. Sul plico/pacco deve essere riportata la seguente dicitura: “P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Piano operativo 2012-2013 – Progetto speciale Scuole speciali di tecnologia – Percorsi ITS” e l’indicazione del mittente, completa di indirizzo, numeri di telefono e di fax e posta elettronica.
5. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto.

Articolo 9) - Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

1. Il competente Servizio della Direzione provvede, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di ricezione delle candidature, alla verifica delle condizioni di ricevibilità delle candidature e alla verifica dei criteri di ammissibilità di quelle regolarmente pervenute. A tal fine il Dirigente del Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:
 - costituire un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte, sintetizzando successivamente gli esiti della detta verifica in appositi elenchi delle candidature ritenute ammissibili e inammissibili con l’indicazione delle relative cause di esclusione;
 - approvare, con atto monocratico, gli esiti dell’istruttoria con conseguente pubblicazione nel sito internet regionale;
 - trasmettere le proposte progettuali ammissibili al/ai soggetti competenti alla valutazione di merito.
2. Non sono considerate ricevibili le proposte progettuali:
 - a) inviate a mezzo diverso dalla Raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale);
 - b) inviate in data successiva a quella prevista dall’articolo 8;
 - c) prive dell’indicazione e/o dicitura da apporre sul plico in conformità all’articolo 8.
3. Non sono considerate ammissibili le proposte progettuali:
 - a) non prodotte in duplice copia cartacea e in formato digitale;
 - b) presentate per tipologie di interventi diverse da quanto stabilito all’art. 2;
 - c) presentate da Soggetti privi delle caratteristiche stabilite all’art. 4 e/o presentate da Soggetti in violazione di quanto stabilito all’art. 4;

Articolo 10) – Procedure di selezione

10.1 Valutazione di merito dei progetti candidati

1. I progetti, che hanno superato la verifica di ammissibilità, sono sottoposti a valutazione di merito.
2. Per la valutazione dei profili di merito si fa ricorso ad apposito nucleo formalmente individuato con atto direttoriale.
3. La struttura di valutazione procede all’esame di merito dei progetti sulla base della griglia di valutazione di cui all’Allegato A4, strutturata in macroaree obbligatorie di seguito riportate:



Area di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1	Profili inerenti la qualità della proposta progettuale.	600 punti
2	Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate.	250 punti
3	Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del piano economico.	150 punti
Punteggio totale		1.000 punti

- Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 1.000.
- Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.
- Eventuali risorse finanziarie non utilizzate in uno o più dei progetti ammessi a finanziamento potranno essere destinate al potenziamento degli altri progetti ammessi a finanziamento.

10.2 Comunicazione degli esiti della selezione.

- Conclusa la valutazione di merito, il soggetto competente alla valutazione di merito trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile della linea di attività che, con proprio atto, ne approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione.
- Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Articolo II) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

- Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell'“Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi” di cui all'Allegato A2 dell'art. 8.
- I progetti ammessi a finanziamento, articolati secondo quanto previsto all'art.2, devono essere avviati entro il 31.10.2013, concludersi **improrogabilmente** entro il 31.12.2015 ed essere rendicontati entro i termini previsti dalle “Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi” citate nella normativa di riferimento, tenuto conto che il termine ultimo del periodo di ammissibilità della spesa, per i progetti compresi nel P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo “CRO”, è fissato al 31.12.2015.
- Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale avvengono, **preferibilmente**, per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato sul formulario; il Soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica e dei numeri di telefono e di fax.
- Per le modalità di attuazione dell'intervento si fa riferimento alle citate “Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi”, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero indispensabili data la peculiarità del Progetto speciale in argomento.
- Le modalità di erogazione del finanziamento sono le seguenti:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato. <i>O, in alternativa:</i> PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO , per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data avvio delle attività.	1. Inoltro della comunicazione di avvio delle attività. 2. Richiesta anticipo/prefinanziamento. 3. Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del finanziamento concesso. 4. DURC valido e regolare alla data della richiesta. Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla

		documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida.
PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.	Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento del 80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo.	1. Modulistica di cui all'Allegato 19 delle Linee Guida. 2. DURC valido e regolare alla data della richiesta.
SALDO FINALE pari al co-finanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile.	Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti.	1. Modulistica di cui agli Allegati 21 delle Linee guida. 2. Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06.

Articolo 12) – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.
2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006 e all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.8.2012, n. 134.

Articolo 13) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa a cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento è il Servizio "Politiche dell'Istruzione" DL32 – Via Raffaello, 137 – 65124 Pescara.
2. Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Maria Rosa Di Lallo.



Allegato A1



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Progetto speciale "SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA" Linea d'intervento: Istituti Tecnici Superiori (ITS)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO



Allegato A1

1. Dati di sintesi del progetto

- ✓ Fondazione ITS proponente.
- ✓ Rappresentante legale.
- ✓ Coordinatore/Responsabile del progetto.
- ✓ Referente per i rapporti con la Regione.
- ✓ Date previste di avvio e di conclusione: dell'intero intervento, del percorso formativo (in totale e per ciascuna annualità) e delle attività di supporto (se necessario, per ciascuna annualità).
- ✓ Spesa totale prevista: per l'intero progetto, per il percorso formativo (in totale e per ciascuna annualità), per le attività di supporto (se necessario, anche per ciascuna annualità).

2. Analisi di contesto in relazione alla figura nazionale di riferimento, come declinata, a livello territoriale, dalla Fondazione ITS proponente**3. Percorso formativo ITS (cfr. Avviso, art. 2, c. 1, punto A.)**

- a. *Sede/i di attuazione: n. previsto di destinatari:* a tal proposito si richiama il paragrafo 4, punto d dell'Al. A) al Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013, in cui si prevede che le Fondazioni I.T.S. incrementino progressivamente il numero minimo di 20 studenti per percorso formativo stabilito dal D.P.C.M. 25.1.2008, in una logica di personalizzazione e organizzazione flessibile e modulare, nel rispetto del monte orario di frequenza per ciascuno studente e adottino, nella propria autonomia, le misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta, in caso di decremento del numero dei frequentanti rispetto al numero degli iscritti, durante lo svolgimento dei percorsi.
- b. *Monte ore complessivo¹ del percorso formativo e monte ore per ciascuna annualità (distinto per attività d'aula, eventuale autoformazione assistita e/o FAD e/o laboratorio, stage aziendale/tirocinio formativo).*
- c. *Requisiti di accesso, criteri e modalità di selezione dei candidati (verifica del possesso delle conoscenze di base necessarie per l'accesso al percorso, tipologia delle prove, composizione della commissione, eventuali corsi di preparazione per la partecipazione alle prove di selezione).*
- d. *Proposta formativa, con specifica descrizione dei seguenti punti:*
 - I. *figura nazionale di riferimento, con i relativi richiami ai sistemi di classificazione statistica delle attività economiche e delle professioni e alle aree professionali;*
 - II. *figura come declinata dalla Fondazione ITS proponente;*
 - III. *profilo culturale e professionale;*
 - IV. *percorso formativo, per ciascuna annualità, strutturato in moduli e unità capitalizzabili intese come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità ed identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;*
 - V. *stage aziendale/tirocinio formativo² (articolazione, sede, modalità organizzative), da svolgersi in Abruzzo, in Italia o all'estero;*

¹ Per i lavoratori occupati, il monte ore complessivo può essere congruamente distribuito in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 4, c. 2, punto b).

² obbligatorio almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 4, c. 2, punto a).



Allegato A1

- VI. competenze in esito al percorso, riferite alle figure nazionali di cui al punto I, come declinate dalla Fondazione ITS proponente in termini verificabili e certificabili per essere riconosciute come crediti formativi;
 - VII. diploma rilasciato a conclusione del percorso;
 - VIII. commissione d'esame [cfr. Allegato D) al Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF, del 7.2.2013];
 - IX. certificazione e riconoscimento dei crediti formativi.
- e. Requisiti di accesso, criteri e modalità di selezione del personale docente e tutor (formativo e aziendale).
 - f. Risorse professionali, organizzative e strumentali previste. Per il personale per cui si prevedono procedure di selezione, i relativi curricula vitae saranno presentati dalla Fondazione ITS proponente dopo la conclusione delle suddette procedure. Tutti i curricula vitae devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti, in originale, con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono e redatti secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>.
 - g. Piano economico (complessivo e per ciascuna annualità).

4. Attività a supporto del percorso formativo ITS (cfr. Avviso, art. 2, c. 1, punto B.)

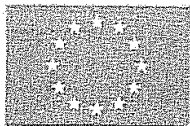
- i. Obiettivi e risultati attesi.
- ii. Descrizione delle attività previste.
- iii. Destinatari.
- iv. Sede/i di attuazione.
- v. Risorse professionali, organizzative e strumentali previste. Per il personale per cui si prevedono procedure di selezione, i relativi curricula vitae saranno presentati dalla Fondazione ITS proponente dopo la conclusione delle suddette procedure. Tutti i curricula vitae devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti, in originale, con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono e redatti secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>.
- vi. Definizione dei criteri di individuazione ed illustrazione delle modalità di coinvolgimento dei soggetti di cui si prevede la partecipazione.
- vii. Piano economico complessivo (e, se necessario, per ciascuna annualità).

5. Sistema di monitoraggio e valutazione.**6. Piano di comunicazione.****7. Cronoprogramma gantt di progetto per ciascuna annualità.****N.B.:**

Con riferimento ai piani economici (punti "g" e "vii"), si fa presente che, a seguito dell'approvazione dei progetti e prima del formale affidamento dei medesimi, l'Amministrazione Regionale si riserva di chiedere ai Soggetti attuatori una riformulazione dei suddetti piani, in cui risulti l'imputazione delle singole voci di spesa alle categorie di spesa indicate nell'Avviso, in modo che sia assicurata una perfetta coerenza delle suddette voci di spesa con i Codici Unici di Progetto (CUP) che saranno assegnati in sede di affidamento. Quanto sopra si rende necessario ai fini del monitoraggio, delle attestazioni di spesa, della rendicontazione finale e dei controlli di II livello da parte delle Autorità competenti.



Allegato "2"



L'Europa è la carta
di accesso al futuro



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007-2013
OBBIETTIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE
E OCCUPAZIONE



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Progetto speciale

"SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"

Linea d'intervento:

Istituti Tecnici Superiori (ITS)

ATTO DI IMPEGNO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI



Allegato "2"

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante¹ dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D. n. _____ del _____²;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi"
- rispetto le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto
- rispettare la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06

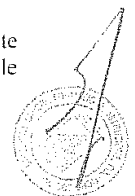
consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma



¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² Inserire la D.D. relativa al bando.

Allegato "2"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
 domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale
 rappresentante¹ della Società Associazione Ente
 Agenzia _____ con sede in
 _____ Via _____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;
 ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità
 penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostantive:

- a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

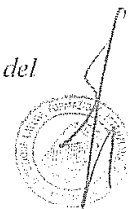
Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

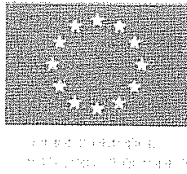
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
 PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO - Piano Operativo 2012-2013 – Progetto speciale "Scuole speciali di tecnologia" – Percorsi ITS

Allegato A3

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE 2007-2013
2007-2013
OBIETTIVO
Competitività regionale
e occupazione



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

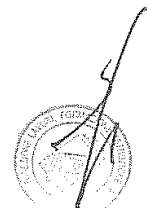
Progetto speciale

"SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"

Linea d'intervento:

Istituti Tecnici Superiori (ITS)

PIANO ECONOMICO



Allegato A3

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Coordinamento	Retribuzione coordinatore interno Collaborazioni professionali coordinatore esterno altro
Orientamento	orientamento partecipanti altro
Tutoraggio	Retribuzione tutor interni Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni altro
Materiali didattici	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale Formazione a distanza altro
Erogazione del servizio	
Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	
Attività di sostegno all'utenza	Indennità oraria allievi disoccupati retribuzione ed oneri allievi occupati rimborso spese (viaggi vitto e alloggi) Assicurazioni per allievi altro
Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	
Esami	esami finali e/o colloqui finali altro
Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi
Spese specifiche per immobile	

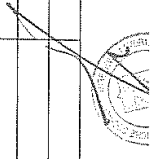


Allegato A3

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività	fitto passivo per utilizzo locali specifici
			Affitto, leasing attrezzature didattiche
			Ammortamento attrezzature didattiche
			Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche
			Altro
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
		Altro	
B3	Diffusione risultati	Incontri e seminari	
		Elaborazione reports e studi	
		Pubblicazioni finali	
		Altro	
B4	Direzione e controllo interno	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	
		Revisore esterno	
		Altro	
TOTALE SEZIONE B – COSTI DELL'OPERAZIONE			
SEZIONE C - COSTI INDIRETTI			
Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile
C	Costi indiretti		
		Contabilità generale (civiltistico, fiscale)	spese tenuta contabilità
			spese di consulenza fiscale e civile
			altro
		Servizi ausiliari	fitto passivi locali

PO FSE Abruzzo 2007-2013 – Ob. CRO - Piano Operativo 2012-2013 – Progetto speciale "Scuole speciali di tecnologia" – Percorsi ITS



Allegato A3

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

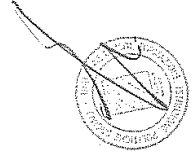
	ammortamento immobili			
	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Assicurazioni			
	Energia, gas e acqua			
	Riscaldamento e condizionamento			
	Spese telefoniche			
	Spese postali			
	Cancelleria e stampati			
	Ammortamento attrezzatura per attività non didattica			
	Spese varie di gestione			
	Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza			
	Spese cariche sociali			
	Retribuzione personale non docente interno			
	Oneri personale non docente interno			
	Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno			
	Oneri personale non docente esterno			
	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo			
	Altro			
	altro			
	altro			
	Pubblicità istituzionale			
	Forniture per ufficio			
	TOTALE SEZIONE C - COSTI INDIRETTI			
	TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Timbro e firma (per esteso)

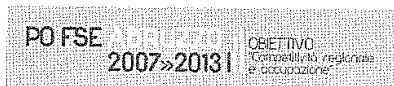
(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità)



Allegato A4



L'Europa è la cortea
di accesso al futuro



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Obiettivo specifico 4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Progetto speciale
"SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA"
Linea d'intervento:
Istituti Tecnici Superiori (ITS)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE



Allegato A4

Area di valutazione 1): Profili inerenti la qualità della proposta progettuale		
Indicatore	Peso%	Elementi di valorizzazione dell'indicatore
Completezza, coerenza interna e adeguatezza della proposta complessiva	25	<p>100: La proposta illustra in modo totalmente esaustivo l'intervento e le attività in esso previste, la cui progettazione risulta essere pienamente coerente e adeguata agli obiettivi da raggiungere.</p> <p>50: La proposta illustra in modo sufficientemente esaustivo l'intervento e le attività in esso previste, la cui progettazione risulta essere coerente e adeguata agli obiettivi da raggiungere.</p> <p>0: La proposta progettuale illustra in modo insufficientemente esaustivo l'intervento e le attività in esso previste, la cui progettazione risulta essere scarsamente coerente e inadeguata agli obiettivi da raggiungere.</p>
Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi del percorso formativo	45	<p>100: Il percorso formativo è descritto in modo assolutamente chiaro e dettagliato, secondo tutte le specifiche indicate nello schema.</p> <p>50: Il percorso formativo è descritto in modo abbastanza chiaro e dettagliato, secondo tutte (o quasi) le specifiche indicate nello schema.</p> <p>0: Il percorso formativo è descritto in modo generico e/o incompleto, con riferimento alle specifiche indicate nello schema.</p>
Articolazione delle attività a supporto del percorso formativo	20	<p>100: Le attività descritte risultano articolate in modo pienamente adeguato alla funzione di supporto del percorso formativo e pienamente commisurate agli obiettivi e ai destinatari previsti.</p> <p>50: Le attività descritte risultano articolate in modo sufficientemente adeguato alla funzione di supporto del percorso formativo e commisurate agli obiettivi e ai destinatari previsti.</p> <p>0: Le attività descritte risultano articolate in modo insufficientemente adeguato alla funzione di supporto del percorso formativo e non commisurate agli obiettivi e ai destinatari previsti.</p>
Completezza e congruenza del piano di comunicazione	10	<p>100: I piani di comunicazione sono illustrati in modo esaurientemente dettagliato; le attività e i mezzi previsti sono diversificati in relazione agli specifici target di riferimento.</p> <p>50: I piani di comunicazione sono illustrati in modo abbastanza dettagliato; le attività e i mezzi previsti sono sufficientemente diversificati in relazione agli specifici target di riferimento.</p> <p>0: I piani di comunicazione sono illustrati in modo sommario e/o generico; le attività e i mezzi previsti sono poco o nulla diversificati in relazione agli specifici target di riferimento.</p>
Punteggio massimo		600



Allegato A4

Area di valutazione 2- Profili inerenti la qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate		
Indicatore	Peso%	Elementi di valorizzazione dell'indicatore
Adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	100	<p>100: Il modello organizzativo descritto risulta pienamente adeguato al conseguimento degli obiettivi progettuali indicati.</p> <p>50: Il modello organizzativo descritto risulta sufficientemente adeguato al conseguimento degli obiettivi progettuali indicati.</p> <p>0: Il modello organizzativo descritto risulta sommario e/o incompleto, quindi inadeguato al conseguimento degli obiettivi progettuali indicati.</p>
<i>Punteggio massimo</i>		250

Area di valutazione 3 - Profili inerenti la coerenza e l'equilibrio del piano economico		
Indicatore	Peso%	Elementi di valorizzazione dell'indicatore
Coerenza ed equilibrio del piano economico	100	<p>100: Il piano economico è redatto in modo pienamente chiaro e completo; le voci di costo sono congrue e, per ciascuna di esse, sono indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali, che evidenziano il rispetto dei massimali di costo.</p> <p>50: Il piano economico è redatto in modo sufficientemente chiaro e completo; le voci di costo sono non compiutamente congrue e/o, per ciascuna di esse, non sempre sono indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali, che evidenziano il rispetto dei massimali di costo.</p> <p>0: Il piano economico risulta insufficiente in quanto sommario e/o generico e/o lacunoso; le voci di costo sono, per lo più, non congrue e/o, per ciascuna di esse, spesso non sono indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali, che evidenziano il rispetto dei massimali di costo.</p>
<i>Punteggio massimo</i>		150

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DL33/97
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ESSERE PACE" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO- che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e

Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 66555 del 07/03/13, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "ESSERE PACE" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione a);

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "ESSERE PACE", alla Sezione Prima, articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto** che con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/66555/DL33 del 07/03/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "ESSERE PACE", con sede legale nel Comune di Castelli (TE) frazione Villa Rossi, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionate istanze ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "de qua", alla Sezione Prima, nell'articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "ESSERE PACE", con sede legale nel Comune di Castelli (TE) frazione Villa Rossi, alla Sezione Prima del Registro Regionale, nella seguente articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DL33/98

L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Associazione PANTA REI di promozione sociale" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale,

distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;

- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 90179 del 04/04/13, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "Associazione PANTA REI di promozione sociale" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione c);

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "Associazione PANTA REI di promozione sociale", alla Sezione Prima, articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto** che con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/90179/DL33 del 04/04/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Associazione PANTA REI di promozione sociale", con sede legale nel Comune di L'Aquila, ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "de qua", alla Sezione Prima, nell'articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "Associazione PANTA REI di promozione sociale", con sede legale nel Comune di L'Aquila, alla Sezione Prima del Registro Regionale, nella seguente articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.04.2013, n. DL33/99
L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA" - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione c).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla

tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:

- a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
 - che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
 - che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
 - che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

PRESO ATTO che, con Determinazione Direttoriale n. DL/89 del 17 luglio 2012, è stata assegnata, nelle more dell'imminente riorganizzazione, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla tenuta del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale previsti dalla L.R. 11/2012, al Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2;*

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato attivato, presso il Servizio *Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale,*

Qualità dei Servizi e Vigilanza su Servizi e Strutture. Servizio Civile, DL27, - Ufficio Interventi Socio Assistenziali, U2, il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE;

- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA l'istanza, acquisita al protocollo della Direzione n. 10880 del 14/01/13, presentata dall'associazione di promozione sociale denominata "**COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA**" concernente la richiesta di iscrizione alla Sezione Prima, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, articolazione c);

RILEVATO

- che il competente ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato una carenza della documentazione inviata;
- che con nota prot. n. 87217 del 02/04/13, il medesimo ufficio ha provveduto a comunicare, a norma dell'art. 10 bis della L. 241/90 l'avvio del procedimento teso alla formalizzazione del diniego d'iscrizione, fatta salva la possibilità di integrazione della documentazione mancante da parte dell'Associazione;

PRESO ATTO che l'associazione "*de qua*", ha trasmesso con nota acquisita al protocollo della Direzione n. 100202 del 16/04/13 la documentazione richiesta;

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'Associazione "**COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA**", alla Sezione Prima, articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero,

turismo sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto** che con nota acquisita al prot. della Direzione n. 10880 del 14/01/13 l'Associazione di Promozione Sociale denominata "COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA", con sede legale nel Comune di L'Aquila (AQ) alla via Saragat s.n.c., ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R.11/12;
- **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle sopra menzionate istanze ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione "*de qua*", alla Sezione Prima, nell' articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, "sport e tempo libero, turismo sociale;
- **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA", con sede legale nel Comune di L'Aquila (AQ) alla via Saragat s.n.c. alla Sezione Prima del Registro Regionale, nella seguente articolazione c) ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Associazione interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R.11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Servizio vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 22.04.2013, n. DB8/64
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note

- della Direzione LL.PP., Servizio Gestione delle Acque n. 93000 del 8.4.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Edilizia Residenziale n. 97925 del 12.4.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza n. 1950 e 1956/13 del 8.4.2013;

- della Direzione Politiche della Salute, Servizio Programmazione Sanitaria n. 92591 del 8.4.2013;
- della Direzione Sviluppo Economico, Servizio Marketing Promozione Turistica n. 70749 del 12.3.2013 e n. 83510 del 26.3.2013;
- della Direzione Politiche Agricole n. 95269 del 10.4.2013;
- della Direzione Politiche Agricole, Servizio Produzioni Agricole e Mercato n. 95386 del 10.4.2013;
- della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione n. 101792 del 17.4.2013;

VALUTATO che gli importi da reiscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni con vincolo di destinazione;

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

- di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I,
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 2

N° Atto	64	Data Atto	22/04/2013	Organo	DB8	Esecutività			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Sfr. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	27.236,22		27.236,22	
S	02.02.009	12357	2	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2005	557.606,25		557.606,25	
S	11.01.003	21635	1	DL.23.00	FONDO OCCUPAZIONE DISCENDENTE DA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	35.000,00		35.000,00	
S	12.01.004	81519	1	DG.00.00	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-	29.630.280,00		29.630.280,00	
S	07.01.004	101427	1	DH.00.00	TRASFERIMENTI STATALI PER APPLICAZIONE NORMATIVE IN MATERIA FITOSANITARIA, L. 1096/71; L. 865/1984, D.LGS 151/2000; D.LGS 386/2003; D.LGS 214/2005; D.LGS 124/2010; ECC.	3.849,84		3.849,84	
S	07.02.016	102006	1	DH.00.00	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FEARS) PER LATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - DECISIONE COMMISSIONE N. CC12007IT06RPO001DEL 15.2.08	1.852.158,65		1.852.158,65	
S	07.02.016	102006	2	DH.00.00	FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER LATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE ABRUZZO PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - DECISIONE COMMISSIONE N. CC12007IT06RPO001DEL 15.2.08	2.357.288,00		2.357.288,00	
S	09.01.001	241501	1	DI.00.00	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA - GESTIONE EX APTR	3.127,12		3.127,12	
S	05.01.007	291590	1	DA.00.00	ATTUAZIONE PROGETTO SPEEDY -IPA ADRIATIC CBS- ASSEGNAZIONE DELLO STATO	15.000,00		15.000,00	
S	05.01.007	291591	1	DA.00.00	ATTUAZIONE PROGETTO SPEEDY -IPA ADRIATIC CBC- ASSEGNAZIONE UE	85.000,00		85.000,00	



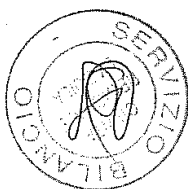


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013**

Pagina 2 di 2

N° Atto	64	Data Atto	22/04/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.02.005	292400	1	DA.00.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI	4.822.000,00		4.822.000,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		39.388.546,08		39.388.546,08
TOTALI SPESA						39.388.546,08	39.388.546,08	39.388.546,08	39.388.546,08
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE SERVIZIO GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 26.04.2013, n. DB14/36
DGR N. 737/2012 “Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b – Avvio definizione SAD: Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologia degli strumenti a disposizione della polizia locale” – Approvazione istruttoria dei Progetti ammessi a valutazione di merito e non ammessi, ai sensi art. 9, dell’Avviso pubblico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 737 del 12.11.2012 con la quale, in attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013, Linea di Azione V. 3.1.b, è stato approvato l’Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologia degli strumenti a disposizione della polizia locale, pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 60 del 14/11/2012;

RICHIAMATA la propria precedente determinazione dirigenziale DB14/54 del 30.11.2012, con la quale è stata impegnata la somma di € 652.406,00 (seicentocinquantaduequattrocentosei/00), quale somma destinata, per l’annualità 2012, per l’attuazione del richiamato Avviso pubblico;

VISTO, in particolare, l’art. 9 dell’ Avviso Pubblico approvato con la richiamata DGR n. 737/2012, che prevede che “Le domande presentate nei termini di cui all’art. 6, sono istruite dal Servizio “Governance Locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del territorio Legalità” – Ufficio “Sicurezza e Legalità” che ne verifica la conformità all’Avviso Pubblico ai fini della loro ammissibilità a valutazione;

PRESO ATTO dell’istruttoria trasmessa in data 22.04.2013, prot. RA 105552 dal Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 6, L.241/90 e s.m.i.;

RICHIAMATO l’art. 6, comma 1, lett. e) della L.241/90 e s.m.i. e considerato di approvare le

risultanze dell’istruttoria per le motivazioni ivi contenute;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell’art. 9, comma 1 dell’Avviso Pubblico approvato con DGR737/2012:

- di ammettere, a successiva valutazione di merito le domande in possesso dei requisiti formali, come risultano dall’elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All.1);
- di non ammettere a successiva valutazione di merito le domande che non sono in possesso dei requisiti formali, come risultano dall’elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All.2);

VISTA la l.r. 14.9.1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo”, e s.m.i., ed, in particolare, l’art. 5 “Autonomia della funzione dirigenziale” e riconosciuta la propria competenza all’adozione del presente atto;

VISTA la l.r. 10.1.2013 n. 3 di approvazione del Bilancio del corrente esercizio finanziario (pubblicata sul BURA Speciale n. 7 del 16 gennaio 2013);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di ammettere**, ai sensi dell’art. 9, commi 1 e 2, dell’Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 737/2012, a successiva valutazione di merito le domande in possesso dei requisiti formali, come risultano dall’elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All.1);
2. **di non ammettere**, ai sensi dell’art. 9, comma 1 e 2, dell’Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 737/2012 a successiva valutazione di merito le domande che non sono in possesso dei requisiti formali, come risultano dall’elenco allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (All.2);
3. **di disporre**, ai sensi dell’art. 9, comma 3, del richiamato Avviso Pubblico la trasmissione delle domande di cui all’Allegato 1, al ricostituito Comitato Scientifico regionale istituito ai sensi della l.r. 40/04 e s.m.i. per la successiva valutazione di merito;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul portale istituzionale e sul BURAT della Regione Abruzzo;
5. **di dare atto** che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Abruzzo nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul BURAT ovvero ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

Seguono allegati

Allegato 1 DB14/ 36 del 26 aprile 2013

DGR 12.11.2012, N. 737: "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b
 Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale"

PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO

N.	N. Prot.	COMUNE/UNIONE	PR	TITOLO PROGETTO
1	RA/284268	SAN SALVO	CH	Progetto di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della Polizia Locale Sistema radio, sistema di videosorveglianza e servizi informativi e telematici
2	RA/286119	UNIONE DI COMUNI "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi"	CH	Innovazione tecnologica per la sicurezza del territorio dell'Unione
3	RA/287337	TERAMO	TE	Sicuramente in città
4	RA/288173	GUARDIAGRELE	CH	Più controlli maggiore sicurezza per il cittadino
5	RA/288185	LAQUILA	AQ	Servizio di videosorveglianza urbana
6	RA/288259	MARTINSICURO	TE	Territorio in rete
7	RA/288291	ATRI	TE	Realizzazione sistema di videosorveglianza
8	RA/288349	MONTESILVANO	PE	Hall 9000
9	RA/288997	PESCARA	PE	Sulla buona strada 2.0
10	RA/289058	ATRI	TE	Acquisto etilometro e alcool test
11	RA/289148	PESCARA	PE	Sicurezza in città
12	RA/289702	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	Città Serena
13	RA/289800	SILVI	TE	Plantone virtuale e videosorveglianza
14	RA/291203	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	Sistema di videosorveglianza del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
15	RA/291301	SULMONA	AQ	Rinnovamento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Sulmona
16	RA/291454	ALBA ADRIATICA	TE	Progetto di videosorveglianza dell'area urbana
17	RA/291505	SPOLTORE	PE	Rinnovamento sala operativa e impianto satellitare Polizia Locale di Spoltore
18	RA/291573	UNIONE DI COMUNI "Colline del Medio Vomano"	TE	Polo.it Polizia Locale e Innovazione Tecnologica

Allegato 1 DB14/36 del 26 aprile 2013

DGR 12.11.2012, N. 737: "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b

Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale"

PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE DI MERITO

N.	N. Prot.	COMUNE/UNIONE	PR	TITOLO PROGETTO
19	RA/291604	SULMONA	AQ	Controllo dinamico del territorio
20	RA/291951	GIULIANOVA	TE	Giulianova Smart Security
21	RA/292034	AVEZZANO	AQ	Avezzano, un occhio in più, un occhio di riguardo
22	RA/292118	PLANELLA	PE	Infrastruttura di videosorveglianza per il centro abitato di Planella e per le frazioni di Cerratina e Castellana
23	RA/292141	MONTESELVANO	PE	Nineteen Eighty-Four Sistema Integrato di Controllo e Intervento di Polizia Urbana sul Territorio
24	RA/292163	VASTO	CH	Vasto, Città Sicura
25	RA/292266	MOSCIANO S. ANGELO	TE	In Città ... In Sicurezza
26	RA/292353	MONTORIO AL VOMANO	TE	Innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della Polizia Locale
27	RA/292580	UNIONE DEI COMUNI delle "COLLINE TEatine"	CH	Controllo del territorio dell'Unione
28	RA/292611	UNIONE DEI COMUNI "UNIONE DEI MIRACOLI"	CH	S.U.M. Sicurezza Urbana per il Territorio dei Miracoli
29	RA/293139	LANCIANO	CH	Lancio sicura - Telecamera amica
30	RA/293163	CITTA' S.ANGELO	PE	Occhio vigile: Smart Control, Smart Management
31	RA/293220	SPOLETTORE	PE	Sistema di videosorveglianza
32	RA/293365	TORTORETO	TE	Tortoreto città sicura
33	RA/293399	UNIONE DI COMUNI "Città Territorio Val Vibrata"	TE	Controllo il territorio Val Vibrata
34	RA/295855	TORTORETO	TE	Potenziamento dei servizi svolti dalla polizia municipale ai fini della sicurezza del territorio
35	RA/295869	PENNE	PE	Penne Sicura
36	RA/1934	UNIONE DEI COMUNI DEL SINELLO	CH	Realizzazione sistema di videosorveglianza

Allegato 2 DB14/36 del 26 aprile 2013

**DGR 12.11.2012, N. 737: "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b
 Avviso Pubblico per la concessione di Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica
 degli strumenti a disposizione della polizia locale"**

Progetti non ammessi a valutazione di merito

N. Prot.	DMUNE/UNION PR	Titolo PROGETTO	Motivazione non ammissibilità a valutazione	Motivazione mancato accoglimento osservazioni e integrazioni prodotte ai sensi art. 10 bis L.241/90 e s.m.i.
1	ORTONA	Allestimento di una centrale operativa radio con localizzazione satellitare GPS degli apparati per la dotazione del comando di Polizia Municipale	<p>Al sensi degli art. 12, comma 1 ed art. 7 comma 1 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.737 del 12.11.2012 (BURA n. 60 Ordinario del 14.11.2012), perché la domanda di contributo presentata da codesto ente non è completa della documentazione richiesta, essendo carente della delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto medesimo.(Prot. RA 29611 del 1.2.2013)</p> <p>Ai sensi degli art. 12, comma 1 ed art. 7 comma 1 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.737 del 12.11.2012 (BURA n. 60 Ordinario del 14.11.2012), perché la domanda di contributo presentata da codesto ente non è completa della documentazione richiesta, essendo carente della delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto medesimo. (Prot. RA 30878 del 4.2.2013)</p>	<p>La DGC 210/2012 trasmessa con nota prot. 540/33 del 8.2.2013 di approvazione del progetto, sebbene adottata nei termini, non contiene la necessaria attestazione relativa "all'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento" prescritta dall'art. 7, comma 1, n. 2 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.736 del 12.11.2012 (BURA n. 60 Ord. del 14.11.2012). Ne consegue che la domanda non è ammissibile a valutazione ai sensi degli art. 12, comma 1 e art. 7, comma 1, n. 2 dell'Avviso pubblico.</p> <p>La DGC 210/2012 trasmessa con nota prot. 540/33 del 8.2.2013 di approvazione del progetto, sebbene adottata nei termini, non contiene la necessaria attestazione relativa "all'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi pubblici per le stesse categorie di spese sostenute per l'intervento" prescritta dall'art. 7, comma 1, n. 2 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.736 del 12.11.2012 (BURA n. 60 Ord. del 14.11.2012). Ne consegue che la domanda non è ammissibile a valutazione ai sensi degli art. 12, comma 1 e art. 7, comma 1, n. 2 dell'Avviso pubblico.</p>
2	ORTONA	Sistema di videoccontrollo territoriale a presidio del territorio comunale ed in particolare le vie di accesso al centro urbano	<p>Ai sensi degli art.12, comma 1 e art.5, comma 1 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.737 del 12.11.2012, (BURA n. 60 Ordinario del 14.11.2012) in quanto l'istanza è stata prodotta da soggetto non avente titolo.</p> <p>L'art. 5, comma 1, lett. b) del citato Avviso pubblico individua tra i soggetti titolari alla presentazione delle domande unicamente le Unioni di Comuni di cui all'art.32 del TU 267/2000 e s.m.i., con limite demografico minimo di 5000 abitanti ai sensi della L.r.143/97 e della DGR 604 del 24.9.2012, e non le Comunità Montane di cui all'art. 27 del TU 267/2000 e s.m.i.(Prot. RA 31025 del 4.2.2013)</p>	<p>Non pervenute</p>
3	Comunità Montana "Montagna Sangro Vastese"	Montagna sicura		

Allegato 2 DB14/36 del 26 aprile 2013

Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale"

Progetti non ammessi a valutazione di merito

4	RA/293197	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	Roseto città sicura	<p>Ai sensi dell'art. 12, comma 1 ed art. 7 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.736 del 12.11.2012 (BURA n. 60 Ordinario del 14.11.2012), perché nella delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto non è previsto l'impegno dell'ente a cofinanziare il progetto atteso che al punto 4) del dispositivo dell'atto deliberativo si da atto che "le quote di cofinanziamento ... a carico dell'Ente saranno previste nel bilancio di previsione, compatibilmente con le risorse a disposizione".</p> <p>Ne consegue, pertanto, che l'impegno dell'ente al cofinanziamento risulta condizionato dalla disponibilità di risorse.</p> <p>Le premesse contenute nell'atto deliberativo, inoltre, fanno riferimento ad un cofinanziamento in natura ("attraverso il proprio personale per la realizzazione delle fasi progettuali"), in contrasto con quanto, invece, risulta nel progetto illustrato nel formulario ed approvato. Infatti, come specificato al punto 1.9.5. del richiamato formulario "Quadro economico del progetto" non sono ivi previste spese per personale dipendente, da imputare alla quota di cofinanziamento dell'ente di complessivi € 32.903,40.(prot. RA 31075 del 4.2.2013)</p>	<p>Le osservazioni pervenute con prot. n. 16417 del 20.3.2013 non possono essere accolte atteso che l'ente ha ricevuto la richiesta di documentazione integrativa in data 28.2.2013, come risulta dal protocollo di acquisizione n. 12296. Ne consegue che da quella data decorre il termine per l'invio della documentazione integrativa non potendo avere rilevanza esterna i protocolli interni di acquisizione della richiesta relativi ai servizi preposti all'invio della documentazione richiesta.</p>
5	RA/293300	CHIETI	CH	Upgrade della centrale operativa	<p>come risulta dalla nota fax del 9.3.2013, prot. n. 14029/13-11.</p>	

Allegato 2 DB14/36 del 26 aprile 2013

Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale"

Progetti non ammessi a valutazione di merito

6	RA/293441	Associazione Comuni: Civicella Roveto Canistro Civita D'Anthino Morino	Innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della Polizia Locale	<p>Ai sensi di quanto previsto dall'art.12, comma 1 e dall'art.5, comma 1 dell'Avviso pubblico, approvato con D.G.R. n.737 del 12.11.2012, (pubblicato sul BUR n. 60 ordinario del 14.11.2012) in quanto l'istanza è stata prodotta da soggetto non avente titolo.</p> <p>L'art. 5, comma 1, lett. b) del citato Avviso pubblico individua tra i soggetti titolari alla presentazione delle domande unicamente le Unioni di Comuni di cui all'art.32 del TU 267/2000 e s.m.i., con limite demografico minimo di 5000 abitanti ai sensi della l.r.143/97, tenuto conto anche delle deroghe previste dalla DGR 604 del 24.9.2012.(Prot. RA 31108 del 4.2.2013)</p>	<p>Le osservazioni prodotte (RA 799 del 6.3.2013) non possono essere accolte atteso che, dalla documentazione trasmessa non si evince in alcun modo, alla data di presentazione della domanda, l'avvenuta costituzione dell'Unione dei Comuni, di cui all'art. 32 TU 267/2000 e s.m.i., ente legittimato a presentare i progetti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b dell'Avviso pubblico approvato con DGR 737/2012. Né può ritenersi legittimato a presentare i progetti di che trattasi il Consorzio di Comuni, atteso che costituisce fattispecie diversa da quella individuata dal richiamato art. 32 TU 267/2000 e s.m.i.</p>
---	-----------	--	---	--	--

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.04.2013, n. DI8/26/07

**Cava di calcare in località "Femmina Morta" -
Comune di L'Aquila. Ditta Vaccarelli Antonio &
C. s.n.c. con sede in L'Aquila - Provvedimento
Comunale n.1478 del 10/9/2004 - Delibera di
G.R. n. 479/2010 - Variante progetto di
ripristino.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE

(Direttive Tecniche allegate alla Delibera di G.R.
479 del 14/6/2010)

Omissis

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche"
allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 479
del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in
premessa che in questa sede si intende
integralmente riportato:

- la ditta Vaccarelli Antonio & C. s.n.c. con sede in località Torretta, comune di L'Aquila, è autorizzata alla variante del ripristino ambientale per la cava di calcare in località "Femmina Morta", di cui al Provvedimento Comunale n. 1478 del 10/9/2004, individuata in catasto al Foglio n. 2 particelle nn. 2, 3, 26, 27, 64, 65, 66, 68, 77, 95, 134, 252, 419 del comune censuario di L'Aquila, alle seguenti condizioni:
 1. Deve essere rispettato quanto indicato nel progetto di ripristino ambientale in variante allegato al presente provvedimento munito del visto della Conferenza dei Servizi del 6/02/2012;
 2. Prima dell'inizio dei lavori deve essere aggiornato il DSS redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.624/1996 e comunicato agli Organi di Vigilanza il nominativo del Direttore Responsabile, così come ogni eventuale variazione;
 3. Presso il cantiere deve essere tenuto un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei materiali conferiti per la verifica annuale da parte degli Organi di Vigilanza;

4. Ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Regionale Risorse del Territorio per la predisposizione dei relativi interventi;
5. la Ditta deve verificare se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;
6. Il Direttore Responsabile, alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà redigere una dettagliata relazione finale che attesti la regolarità dell'opera eseguita.

- L'avvio dei lavori relativi al progetto di ripristino ambientale in variante non è consentito prima che la Ditta abbia perfezionato l'iscrizione al R.I.P., ai sensi dell'art.5 del D.M. 5/02/1998 e s. m. ed i., con la competente Amministrazione Provinciale e stipulato la polizza di garanzia prevista.
- Restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni e le condizioni contenute nel Provvedimento Comunale di coltivazione della cava n.1478 del 10/9/2004 e nel progetto ad essa allegato, non in contrasto con la presente autorizzazione.
- Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all' esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.04.2013, n. DI8/27

Cava di ghiaia in località "Masserie Amodio" - Comune di Città Sant'Angelo (PE) - Ditta Inerti Valfino s.r.l. con sede legale in c.da Madonna degli Angeli - Comune di Elice (PE)
Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

la Ditta Inerti Valfino s.r.l., con sede legale in c.da Madonna degli Angeli, comune di Elice (PE), è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Masserie Amodio" nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), distinta in catasto al foglio n.58 particelle nn. 46 e 58, alle seguenti norme e condizioni;

Art. 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23/01/1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi. La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

Art. 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 310.000,00 (trecentodiecimila/00), è stato

presentato con garanzia fidejussoria n.547.071.0000000076 stipulata in data 14/1/2013 con la Compagnia Vittoria Assicurazioni S.p.A. Agenzia di Pescara Nord 547.

Art. 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Art. 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di stabile recinzione e appositi avvisi, nonché idonea chiusura della via di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione;
- 2) La profondità di scavo deve comunque e sempre salvaguardare un franco di 2,00 metri al di sopra del livello della falda acquifera, mantenendo i piezometri, preventivamente installati, costantemente in efficienza;
- 3) Gli scavi devono essere mantenuti ad una distanza minima di 7,50 metri dalla condotta irrigua consortile nel rispetto delle condizioni impartite dal consorzio di Bonifica Centro con nota n.5537 del 15/6/2012;
- 4) Deve essere esclusa dagli scavi la porzione di cava compresa tra l'adduttrice principale, del diametro di 1200 mm., e la strada che divide il lotto n.1 dal lotto n.2;
- 5) Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la ricostituzione dello strato superficiale finale;
- 6) Il ritombamento dello scavo deve avvenire nel rispetto degli indirizzi dettati dalle normative vigenti in materia ambientale;
- 7) La Ditta dovrà mantenere l'ordine programmato dei lotti: il passaggio alla coltivazione del lotto successivo potrà avvenire solo dopo che sia stato completato e comunicato il ripristino del lotto precedente.
- 8) Le quietanze dei premi relativi alla vigenza della polizza, di cui al precedente art. 4, devono essere trasmesse al Servizio Risorse del Territorio, almeno 30 giorni prima delle

scadenze previste dal contratto, per tutto il periodo di esercizio della cava e fino all'accertamento finale con il rilascio del relativo certificato di regolare esecuzione del ripristino ambientale, di cui al successivo art. 10.

Nel caso di mancato pagamento dei premi previsti dalla polizza, in assenza dell'emissione del certificato di collaudo rilasciato dal Beneficiario, la Compagnia Vittoria Assicurazioni S.p.A., Agenzia di Pescara Nord 547, alla quale viene inviato il presente provvedimento, provvederà, senza altro avviso, all'immediato pagamento in favore del Beneficiario (Servizio Regionale Risorse del Territorio), della somma garantita dalla polizza fidejussoria n.547.071.0000000076 stipulata in data 14/1/2013.

Art. 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 18.365 e complessivamente mc. 91.825 (novantunomilaottocentoventicinque) per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Art. 10

La ditta è tenuta ad eseguire la sistemazione ambientale nel rispetto del progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Art. 11

La presente Determina deve essere pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge e trasmessa ai seguenti enti:

- 1) Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Pescara;
- 2) Comune di Città Sant'Angelo (PE);
- 3) Compagnia Vittoria Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Pescara Nord 547 - Pescara.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al T.A.R. (L.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 23.04.2013, n. DE9/038

Conferma dell'assenso regionale ex L.R. 24/2005 alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, quale Direttore di Esercizio per la Cabinovia a cestelli biposto ad attacchi fissi "Il Cavallone - Colle Rotondo", impianto funiviario gestito nel proprio tenimento comunale dall'Amministrazione Municipale di Taranta Peligna (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Municipale di Taranta Peligna (CH) è esercente dell'impianto funiviario con cabine a cestelli biposto "Il Cavallone - Colle Rotondo", situato nel proprio tenimento comunale;
- con nota n°1193 del 14/04/2011 il Sindaco del Comune di Taranta Peligna ha presentato istanza per la nomina dell'ing. Marco Cordeschi dell'Aquila, a Direttore di Esercizio del succitato impianto funiviario;
- la Sezione USTIF di Pescara, con nota prot.n°450 del 21/04/2011, ha rilasciato il nullaosta tecnico ex DPR 753/80 e D.D. 18/02/2011 alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi a Direttore di Esercizio per la cabinovia a cestelli biposto "Il Cavallone - Colle Rotondo";
- con Determinazione Dirigenziale N.DE9/034 del 21/04/2011 è stato rilasciato l'assenso regionale ex art. 30 della L.R. 24/2005 alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi a Direttore di Esercizio per la succitata cestellovia;

VISTA la nota prot.n°0277/RM26/14/PE del 09/04/2013 (Allegato n°1), con cui La Sezione USTIF di Pescara ha confermato il nullaosta, rilasciato con nota n°450 del 21/04/2011, alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio dell'impianto funiviario "Cavallone -

Monte Rotondo”, gestito dal Comune di Taranta Peligna (CH);

CONSIDERATO CHE

- nel provvedimento USTIF prot.n.0277 del 09/04/2013 viene fatto riferimento alla nota inviata dall’Ing. Cordeschi il 18/03/2013 con cui viene comunicato che il Comune di Taranta Peligna, con determina n.16 del 01/03/2013, ha prorogato la sua nomina a D.E. per l’impianto in oggetto, oltre all’aggiornamento del peso UCI;
- il Servizio Regionale “Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi”, con nota prot.n°RA/98383 del 15/04/2013, ha invitato l’Ing. Cordeschi ad inviargli la succitata comunicazione del 18/03/2013, ai fini dell’emissione del provvedimento regionale di conferma;
- l’Ing. Cordeschi ha riscontrato detta richiesta, inviando con nota e-mail del 22/04/2013 la copia della nota trasmessa all’USTIF il 18/03/2013;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, si rende necessario confermare l’assenso regionale, rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.DE9/034 del 21/04/2011 ai sensi dell’art.90 del DPR 753/80, del D.D. 18/02/2011 e dell’art.30 della L.R. 24/2005, alla nomina dell’Ing. Marco Cordeschi de L’Aquila quale Direttore di Esercizio per la cabinovia a cestelli biposto ad attacchi fissi “Il Cavallone – Colle Rotondo”;

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) **di confermare** l’assenso regionale, rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.DE9/034 del 21/04/2011 ai sensi dell’art.90 del DPR 753/80, del D.D. 18/02/2011 e dell’art.30 della L.R. 24/2005, alla nomina dell’Ing. Marco Cordeschi, residente a L’Aquila in Via Filomusi Guelfi n°29 e sede professionale presso la Società di Ingegneria “Altevie S.r.l.” in SS17 c/o Galleria Longara – Scoppito (AQ), quale Direttore di Esercizio per la cabinovia a cestelli biposto ad attacchi fissi “Il Cavallone – Colle Rotondo” in Comune di Taranta Peligna (CH);
- b) **di inviare** il presente provvedimento all’ing. Marco Cordeschi, al Sindaco del Comune di Taranta Peligna (CH), all’USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- c) **di inviare** la presente determinazione al Servizio Affari di Giunta - Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Daniele Raggi

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 50 depositato il 21 Marzo 2013 per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 3 del 10 Gennaio 2013 pubblicato sul BURA n. 7 del 16 Gennaio 2013 recante norme sul “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015”.

Segue allegato



Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. 50
depositato il 21 marzo 2013

del **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, rappresentato e difeso dalla Avvocatura Generale dello Stato presso cui è domiciliato in Roma, via dei Portoghesi, 12

contro

REGIONE ABRUZZO, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore

per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 3 del 10 gennaio 2013 pubblicata sul BUR n.7 del 16 gennaio 2013 recante norme sul "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013-Bilancio pluriennale 2013-2015".

La legge regionale n. 3 del 10 gennaio 2013 (pubblicata nel Bur della Regione Abruzzo n.7 del 16 gennaio 2013) disciplina il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013-Bilancio pluriennale 2013-2015.

Più precisamente l'art.13 rubricato "Residui passivi spese in conto capitale" dispone, al comma 1.: "È autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa, del cap. 323500 (U.P.B. 15.02.003) denominato "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, perenti, agli effetti amministrativi, reclamate dai creditori", ai sensi dell'art. 34, comma 7, lett. a) della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, con lo stanziamento per competenza di euro 6.000.000,00.

L' art 14.rubricato "Residui passivi spese correnti" dispone al comma 1"È autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa, del cap. 321920 (U.P.B. 15.01.002) denominato "Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, perenti agli effetti amministrativi, reclamate dai creditori", ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, con lo stanziamento per competenza di euro 3.000.000,00."

Le disposizioni sopra richiamate, appaiono costituzionalmente illegittime, sotto i profili che verranno ora evidenziati, e pertanto il Governo - giusta delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2013 (che per estratto autentico si produce sub 1) ai sensi dell'art.127 Cost. la impugna con il presente ricorso per i seguenti

MOTIVI



1. Violazione degli artt. 81 quarto comma, testo ante 2014, e 117, terzo comma, della Costituzione.

Come si è detto, con la legge regionale n. 3 del 10.1.2013 la Regione Abruzzo ha disciplinato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013-Bilancio pluriennale 2013-2015.

Agli artt. 13 e 14 la Regione ha disposto l'utilizzo di quota parte del saldo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio 2012 a copertura di stanziamenti di spese non vincolate.

In particolare, tra le spese la cui copertura è prefigurata dall'art.11 della legge stessa, tramite l'utilizzo dell'avanzo presunto, vi sono quelle relative alla riassegnazione dei residui passivi perenti in conto capitale e di parte corrente, iscritte rispettivamente nei capitoli 323500(UPB1S.02.003) e 321920 (UPB 15.01.002).

La legge regionale, malgrado non sia stata ancora certificata l'effettiva disponibilità dell'esercizio 2012, con l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, dispone l'utilizzo di quota parte del saldo finanziario presunto 2012 a copertura di stanziamenti di spese.

La legge regionale in tal modo viola i parametri costituzionali in rubrica, in particolare viola il principio di equilibrio del bilancio, di cui all'art. 81, 4 comma, Cost, nonché l'art. 117, terzo comma della Costituzione, in materia di coordinamento della finanza pubblica.

In sostanza, la Regione dispone la copertura finanziaria di spese non vincolate attraverso l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente che è ancora in pendenza di accertamento per la mancata approvazione del rendiconto 2012.

Non è peraltro conforme ai precetti dell'art. 81, 4 comma, Cost realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva attraverso la contabilizzazione di un avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del consuntivo dell'esercizio precedente.

In altri termini, come costantemente affermato dalla giurisprudenza di codesta Corte Costituzionale (sentenze 106/2011, 68/2011, 141 e 100/2010, 213/2008, 384/1991 e da ultimo con la sentenza n. 70 del 2012) l'obbligo di copertura avrebbe dovuto essere osservato dalla Regione Abruzzo attraverso la previa verifica della disponibilità effettiva delle risorse impiegate, per assicurare il tendenziale equilibrio tra entrate e uscite.

Con costante orientamento codesta Corte Costituzionale, in relazione al parametro dell'art.81,4 comma Cost, ha ritenuto che la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale.

La Corte ha chiarito che il saldo finanziario presunto consiste in una stima provvisoria, priva di valore giuridico ai fini delle corrispondenti autorizzazioni di spesa. La medesima giurisprudenza, inoltre, ha sottolineato che "nessuna spesa può essere accesa in poste di bilancio correlate ad un avanzo presunto, se non quella finanziata da fondi vincolati e regolarmente stanziati nell'esercizio precedente".



In particolare, nella sentenza n.70/2012, la Corte ha stabilito in proposito che *“Nell’ordinamento finanziario delle amministrazioni pubbliche i principi del pareggio e dell’equilibrio tendenziale fissati nell’art. 81, quarto comma, Cost. si realizzano attraverso due regole, una statica e l’altra dinamica; la prima consiste nella parificazione delle previsioni di entrata e spesa; la seconda, fondata sul carattere autorizzatorio del bilancio preventivo, non consente di superare in corso di esercizio gli stanziamenti dallo stesso consentiti. La loro combinazione protegge l’equilibrio tendenziale in corso di esercizio a condizione che le pertinenti risorse correlate siano effettive e congruenti”*. La declinazione di tali fondamentali canoni contabili con specifico riferimento all’avanzo di amministrazione conduce ad affermare che lo stesso può esistere, giuridicamente e contabilmente, soltanto sul necessario presupposto del suo già avvenuto accertamento; accertamento che può effettuarsi solo mediante il perfezionamento dell’approvazione del rendiconto relativo all’esercizio nel quale l’avanzo si è formato. Prima di tale momento l’avanzo di amministrazione non può che essere meramente *“presunto ed – in quanto tale – giuridicamente inesistente”*.

La Corte nella medesima sentenza ha puntualizzato il concetto di avanzo di amministrazione *“È bene altresì ricordare che l’avanzo di amministrazione costituisce una specie della più ampia categoria del risultato di amministrazione, il quale – per effetto della somma algebrica tra residui attivi, passivi e fondo di cassa – può avere quale esito l’avanzo, il disavanzo o il pareggio.*

Il risultato non ancora riconosciuto attraverso l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente viene denominato, secondo la prassi contabile, “risultato presunto”. Esso consiste in una stima provvisoria, priva di valore giuridico ai fini delle corrispondenti autorizzazioni di spesa.

Nessuna spesa può essere accesa in poste di bilancio correlate ad un avanzo presunto, se non quella finanziata da fondi vincolati e regolarmente stanziati nell’esercizio precedente. Il risultato di amministrazione presunto, che a sua volta può concretarsi nella stima di un avanzo, di un pareggio o di un disavanzo, consiste in una previsione ragionevole e prudente, formulata in base alla chiusura dei conti intervenuta al 31 dicembre, del definitivo esito contabile, il quale sarà stabilizzato solo in sede di approvazione del rendiconto.

Il suo ausilio in sede di impianto e gestione del bilancio di previsione – la fisiologia contabile è nel senso dell’iscrivibilità solo in corso di gestione, perché il termine per l’approvazione del bilancio di previsione è antecedente a quello di chiusura dell’esercizio precedente; tuttavia, nel caso in esame, la legge regionale di approvazione è intervenuta ad anno inoltrato – è soprattutto quello di ripristinare tempestivamente gli equilibri di bilancio nel caso di disavanzo presunto, attraverso l’applicazione del pertinente valore negativo al bilancio in corso ed il prudentiale correlato accantonamento di risorse indispensabili nel caso in cui il rendiconto palesi successivamente, ad esercizio inoltrato, un risultato negativo certo e più difficile da correggere nel residuo arco temporale annuale a disposizione.

In buona sostanza, mentre la corretta pratica contabile prescrive un atteggiamento tempestivo e prudentiale nei confronti del disavanzo presunto, il legislatore vieta



tassativamente l'utilizzazione dell'avanzo presunto per costruire gli equilibri del bilancio, in quanto entità economica di incerta realizzazione e, per ciò stesso, produttiva di rischi per la sana gestione finanziaria dell'ente pubblico.

Nel caso in esame, peraltro, la situazione di pregiudizio per gli equilibri di bilancio viene aggravata dalla natura corrente e/o obbligatoria delle spese coperte con l'avanzo di amministrazione presunto. Detta categoria di passività è caratterizzata, per sua intrinseca natura, dalla doverosità e dalla scadenza obbligatoria dei pertinenti esborsi, assolutamente irriducibili ai tempi ed all'alea della procedura di verifica ed approvazione dell'avanzo di amministrazione."

E' quindi evidente la violazione dei parametri costituzionali in rubrica.

Ciò premesso in termini generali, va poi osservato che nella legge regionale in esame, appare non congrua la gestione dei residui perenti il cui ammontare, al 31/12/2011, per il solo Titolo I della spesa, è pari a circa 21 milioni di euro, diversamente da quanto riportato nel bilancio di previsione per il 2013 ove sono complessivamente stanziati nei fondi per la reiscrizione dei residui passivi perenti, risorse per euro 9.000.000,00.

Al riguardo la Corte Costituzionale con la sentenza n. 70 del 2012 ha sottolineato che l'entità di tale stanziamento "non appare improntata a criteri di prudenzialità, in quanto, così come anche sostenuto dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie (delibera n. 14/AUT/2006), per apprestare una sufficiente garanzia di assolvimento delle obbligazioni assunte, la dotazione del fondo residui perenti dovrebbe avere una consistenza tale da assicurare un margine di copertura pari al 70% degli stessi.

Le norme impugnate oltre a violare la regola sostanziale del pareggio di bilancio e di effettività delle coperture, violano anche l'art.117, 3 comma, Cost. nella parte in cui assegna alla competenza concorrente dello Stato e delle Regioni la materia del coordinamento della finanza pubblica.

La regola secondo cui non è consentito coprire spese mediante l'avanzo presunto non ancora accertato tramite approvazione del rendiconto costituisce, infatti, per quanto sopra illustrato, un principio fondamentale di coordinamento finanziario. L'incertezza della copertura potrebbe infatti generare la necessità di manovre correttive in corso di esercizio, così alterando l'equilibrio complessivo della finanza pubblica allargata.

Non compete quindi alla Regione dettare norme di bilancio che contravvengano a tale principio.

P.T.M.

Si chiede che venga dichiarata la illegittimità costituzionale degli artt. 13 e 14 della L. Regionale Abruzzo n. 3 del 10 gennaio 2013, pubblicata sul BUR n.7 del 16 gennaio 2013, recante norme sul "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013-Bilancio pluriennale 2013-2015".

Si produce per estratto copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2013 completa di relazione.

Roma, 18 marzo 2013

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ...ABRUZZO.....

Roma,

11 APR 2013

IL CANCELLIERE

Chiarina Aiello
Avvocato dello Stato

Chiarina Aiello

IL SOGGETTO ATTUATORE PER LA RIMOZIONE
DELLE MACERIE EX O.P.C.M. 3923/2011

DECRETO 18.12.2012, n. 2

OPCM n. 4014 del 23 marzo 2012 - Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" - Ditta ASM SPA, Via dell'Industria, zona industriale di Bazzano (AQ). Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) delle macerie prodotte dal sisma del 6.04.2009 e del ripristino ambientale del sito denominato "Ex Teges" (invaso n. 1 e n. 2) - loc. "Pontignone di Paganica" del Comune dell'Aquila (AQ).

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è stata interessata in data 6 aprile 2009 da un devastante evento sismico che ha causato numerose vittime, ingenti danni ai centri urbani, ai centri storici nonché alle attività economiche;

VISTA la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008, relativa ai rifiuti, che abroga alcune precedenti direttive;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 196 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

RILEVATO che la gestione dei materiali e dei rifiuti derivanti dai crolli e dalle demolizioni degli edifici, nonché dei rifiuti inerti da C&D, derivanti da interventi di interventi edilizi di manutenzione, ristrutturazione, attualmente costituisce un elemento di forte criticità ambientale che deve essere affrontata e risolta con iniziative efficaci, con l'organizzazione di una rete integrata di impianti di smaltimento e/o recupero, con il massimo coordinamento delle

istituzioni pubbliche ed il coinvolgimento delle Associazioni di categoria interessate, anche al fine di limitare il più possibile, fenomeni di abbandono e smaltimento abusivo dei materiali e dei rifiuti;

VISTA la Legge 24.06.2009, n. 77 avente per oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", pubblicata sulla G.U. 27 giugno 2009, n. 147, S.O.;

RICHIAMATI i provvedimenti emessi con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) ed in particolare:

- **OPCM 3754** del 09.04.2009 "Ulteriori disposizioni urgenti";
- **OPCM 3760** del 30.04.2009 "Conferenza dei Servizi ed Autorità di vigilanza sui contratti pubblici";
- **OPCM 3767** del 13.05.2009 "Deposito temporaneo e trattamento dei rifiuti";
- **OPCM 3771** del 19.05.2009 " Ripresa delle attività produttive, esenzioni autostradali e contributi per l'autonoma sistemazione";
- **OPCM 3797** del 30.07.2009 "Ulteriori misure per le aree colpite dal terremoto";
- **OPCM 3813** del 29.09.2009 "Ulteriori disposizioni per il territorio abruzzese colpito dal terremoto";
- **OPCM 3857** del 10.03.2010 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo";
- **OPCM 3913** del 22.12.2010 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile";
- **OPCM 3923** del 18.02.2011 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 (macerie, centro storico dell'Aquila e frazioni e ripresa delle attività sportive);
- **OPCM 3942** del 20.05.2011 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile";
- **OPCM 4014** del 23.03.2012 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione

Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 – norme in materia di rimozione e smaltimento delle macerie;

VISTA la Direttiva del 09.04.2002, “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010;

RICHIAMATO il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto “Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” e s.m.i., per quanto applicabile;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

RICHIAMATA la L. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di

diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 129 del 22.02.2006, avente per oggetto “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29.11.2007 avente per oggetto: “D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 “Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”;

VISTA la DGR n. 693 del 13.09.2010, inerente: “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione”;

RICHIAMATA la DGR n. 778 del 11.10.2010, inerente “Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 19.05.2009, con la quale il Comune dell’Aquila ha individuato come primo sito di deposito temporaneo e selezione macerie il sito della cava “ex Teges”, ubicato in località “Pontignone di Paganica” del Comune dell’Aquila (AQ);

VISTA la Determinazione Dirigenziale prot.n. 21112/09 del 17.08.2009 del Settore Ambiente ed Ecologia del Comune dell’Aquila con la quale, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 19, comma 5, dell’OPCM n. 3797/2009 si affidano alla ASM SpA i servizi relativi alla raccolta trasporto, raggruppamento per categorie omogenee di

rifiuti e loro caratterizzazione, nonché quello relativo all'avvio degli stessi alle attività di recupero e smaltimento;

VISTA la nota del Commissario Delegato per la ricostruzione prot.n. 2305/AG del 18.03.2010;

VISTO il Protocollo d'Intesa siglato in data 02.12.2012 tra il MATTM, la Provincia dell'Aquila ed il Comune dell'Aquila relativo a: "Azioni di recupero e riqualificazione ambientale della cava ex teges in località Pontignone";

PRESO ATTO che in data 25.02.2011 è stata sottoscritta apposita convenzione tra la SOGESID SpA ed il Commissario Delegato per la ricostruzione avente ad oggetto le attività di supporto tecnico da fornire da parte della SOGESID SpA;

PRESO ATTO che con Decreto n. 51 del 16.03.2011 "Interventi urgenti nella cava ex teges per il trattamento e lo stoccaggio dei materiali derivanti dai crolli e dalle demolizioni conseguenti al sisma del 6 aprile 2009", il Commissario delegato per la ricostruzione ha disposto quanto segue:

- **art.1:** l'approvazione, in linea con il progetto preliminare consegnato dalla SOGESID SpA con nota prot. n. 979 del 7.03.2011, della realizzazione degli interventi relativi a:
 1. esecuzione del piano delle indagini geognostiche, geotecniche ed ambientali;
 2. ampliamento delle aree impermeabilizzate di deposito dei rifiuti;
 3. acquisizione dell'impianto per la selezione e trattamento degli inerti e dei mezzi per il movimento di terra e delle attrezzature;
- **art. 2:** di autorizzare il Comune dell'Aquila, e per esso la società ASM SpA, ad eseguire e/o affidare secondo le specifiche tecniche fornite dalla SOGESID SpA, agli interventi di cui al suddetto punto 2, ed acquisire l'impianto di cui al suddetto punto 3);

PRESO ATTO delle disposizioni di cui all'OPCM n. 4014 del 23.03.2012 ed in particolare:

- art. 2, comma 3), lett. a 2) "il Soggetto Attuatore, inoltre, si avvale di ASM SpA, che in deroga alla normativa vigente assicura la gestione del sito di Pontignone a vantaggio dei comuni di cui al comma 1, nonché la vigilanza sull'attività di conferimento differenziato presso i cantieri...omissis...";
- art. 2, comma 4) "il commissario delegato, per il tramite del Soggetto Attuatore, attua gli

interventi previsti dal Protocollo di Intesa stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la Provincia dell'Aquila e con il Comune dell'Aquila in data 2 dicembre 2010, concernente le azioni di recupero e riqualificazione ambientale della cava ex teges in località Pontignone di Paganica del Comune dell'Aquila. A tal fine il termine del 31.12.2009 previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile rep n. 16 del 6 agosto 2009 è prorogato sino al termine dello stato di emergenza";

- art. 2, comma 6, lett. c) "il Commissario Delegato per il tramite del Soggetto Attuatore, progetta, realizza e autorizza, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e sentiti i comuni competenti per territorio, siti di smaltimento e stoccaggio provvisorio dei rifiuti e delle frazioni merceologiche di cui all'articolo 1, impianti di trattamento degli stessi nonché opere di recupero ambientale tramite l'utilizzo di rifiuti inerti da costruzione e demolizione non pericolosi che, a seguito di trattamento, anche attraverso miscelazione con altri rifiuti non pericolosi, ivi compresi terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito di cui al precedente articolo 1, comma 8 o materiali non aventi proprietà diverse ai sensi dell'art. 181. Comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., presentino livelli di inquinamento non superiori a quelli stabiliti per la specifica destinazione d'uso della Tabella 1 dell'Allegato V della parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e risultino conformi al test di cessione da compiersi con il metodo ed in base ai parametri di cui all'art. 9 del D.M 5.02.1998 e s.m.i."
 - art. 4, comma 3) "gli aggregati riciclati provenienti dagli impianti di recupero dei rifiuti inerti che abbiano caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205 ed effettivamente utilizzati per le finalità di cui al medesimo allegato cessano dalla qualifica di rifiuto. Resta ferma, in caso di utilizzo per interventi di recupero ambientale, la conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati in funzione della specifica destinazione d'uso del sito da recuperare;
 - art. 2, comma 6, lett. f) "il Soggetto Attuatore, inoltre, si avvale degli uffici regionali e

provinciali per l'espletamento delle attività connesse con la gestione dei rifiuti...omissis..."

VISTO il "Piano per la gestione delle macerie e rocce da scavo derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione", redatto dal Soggetto Attuatore in ottemperanza dell'art. 2 dell'OPCM n. 3923/2011, così come modificato dall'OPCM n. 4014/2012;

VISTA la nota prot.n. 1853/STM del 26.04.2011 con la quale il Commissario Delegato per la ricostruzione trasmette all'ASM SpA il progetto di riqualificazione ambientale redatto dalla SOGESID SpA richiedendo alla stessa ASM SpA di: "...omissis... provvedere prime dell'inizio dei lavori, a richiedere l'autorizzazione al competente Ufficio regionale di gestione dei rifiuti, avvalendosi delle procedure acceleratorie previste dall'art. 13 dell'OPCM n. 3853 del 10.03.2010";

VISTA la nota prot.n. 717 del 18.05.2011 con la quale ASM SpA ha attivato, presso il competente Servizio regionale per la Valutazione Impatto Ambientale (VIA), la procedura di verifica di Assoggettabilità (V.A) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i;

PRESO ATTO che ASM SpA, con nota prot.n. 729 del 18.05.2011 ha richiesto al Commissario Delegato per la ricostruzione, alla Struttura Tecnica di Missione, alla Struttura per la Gestione dell'Emergenza, al Comune dell'Aquila, alla Provincia dell'Aquila ed alla SOGESID SpA, di fornire, in particolare, i seguenti chiarimenti:

1. ai sensi dell'OPCM n. 3857 del 10.03.2010 e dell'OPCM n. 3767 del 15.05.2009 i termini per provvedere alla rimozione dei materiali di cui all'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3767 citata;
2. le procedure e le modalità di gara da espletare per effettuare il conferimento dei rifiuti, se le stesse dovranno prevedere l'avvio del

materiale depositato a recupero o smaltimento e la copertura finanziaria da indicare nel bando di gara;

3. la possibilità di poter accelerare l'acquisizione dell'impianto mobile di frantumazione e vagliatura al fine di poter ottemperare alle richieste, tra cui quelle del Comune dell'Aquila, Assessorato allo sport, di materiale idoneo alla realizzazione dello strato di posa di fondazioni per nuove strutture, facendo presente che l'impianto indicato nel capitolato per la fornitura degli impianti mezzi e forniture di cui al progetto redatto dalla SOGESID SpA (elaborato "O"), necessita delle previste autorizzazioni per cui la tempistica di utilizzo, tra esperimento delle gara di acquisizione e successive autorizzazioni, consiglia di valutare il ricorso a modalità di acquisizione diverse, tra cui il nolo a freddo o a caldo, di impianti già in possesso di autorizzazione;

VISTA la nota prot.n. 2472/STM del 08.06.2011, con la quale il Commissario Delegato per la Ricostruzione invita ASM SpA a porre in essere, senza ulteriore indugio, gli interventi urgenti nell'area della cava "Ex Teges", previsti nel progetto redatto dalla SOGESID SpA;

PRESO ATTO della nota prot.n. 717 del 18.05.2011 con la quale ASM SpA ha avanzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un "Polo Impiantistico" per il trattamento delle macerie prodotte dal sisma del 06.04.2009, concernente un impianto di recupero (R13 - R5), per la produzione di materia prima seconda (M.P.S.) e per la realizzazione del ripristino ambientale della cava denominata "Ex Teges" (invaso n. 1 e 2), ubicata in loc. "Pontignone di Paganica" del Comune dell'Aquila in aree ricadenti ai fogli catastali n. 15 e 27 e sulle seguenti particelle:

INVASO	FOGLIO	PARTICELLE	
1	15	Particelle in disponibilità in virtù del Decreto n. 69 del Commissario Delegato per la Ricostruzione e del verbale di accertamento dello stato di consistenza e di immissione in possesso redatti in data 1.08.2011	305, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 415, 487, 499, 500, 501, 506, 507, 586, 587, 685, 710, 711, 712, 713.
2	27	Particelle in disponibilità in virtù del Decreto n. 70 del Commissario Delegato per la Ricostruzione e del verbale di accertamento dello stato di consistenza e di immissione in possesso redatti in data 1.08.2011	323, 324, 325, 326, 327, 329, 330, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 845, 846, 847, 983, 894, 895.

VISTA la documentazione inviata in allegato alla domanda di autorizzazione unica, costituita dai seguenti elaborati progettuali:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborato A: Relazione generale
- Elaborato B: Considerazioni Geologico – Tecniche per la mitigazione del rischio di distacco di materiali dai fronti e versanti della cava;
- Elaborato C: Relazione sull'impianto elettrico;
- Elaborato D: Rilievo fotografico;
- Elaborato E: Relazione di Compatibilità Ambientale;
- Elaborato F: Piano di sicurezza e coordinamento;
- Elaborato G: Computo metrico estimativo;
- Elaborato H: Analisi dei Prezzi;
- Elaborato I: Elenco dei prezzi unitari;
- Elaborato J: Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- Elaborato K: Fornitura impianti, mezzi e attrezzature - prezzi a base di gara;
- Elaborato L : Quadro economico;
- Elaborato M: Cronoprogramma;
- Elaborato N: Capitolato speciale d'appalto;
- Elaborato O: Capitolato per la fornitura di impianti, mezzi e attrezzature;

ELABORATI GRAFICI

- Elaborato n. 1 : Inquadramento territoriale – corografia;
- Elaborato n. 2 : Planimetria generale dell'area di intervento;
- Elaborato n. 3: Planimetria catastale;
- Elaborato n. 4 : Planimetria stato attuale;
- Elaborato n. 5 : Planimetria interventi di progetto;
- Elaborato n. 6: Interventi di mitigazione del rischio di distacco di materiali dai versanti della cava;
- Elaborato n. 7: ampliamento aree impermeabilizzate;
- Elaborato n. 8: Opere Tipo;
- Elaborato n. 9 Layout di cantiere.

DATO ATTO che è stato individuato come responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi delle disposizioni della L. 241/1990 e s.m.i., il dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il SGR della Regione Abruzzo secondo le disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. 241/1990 e s.m.i., ha comunicato, con nota prot.n. RA/123862 del

9.06.2011 e successiva nota integrativa del 16.06.2011, inviata via e-mail, l'avvio del procedimento istruttorio ed ha convocato un'apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 23.06.2011;

VISTO il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) del **23.06.2011**;

PRESO ATTO che nella suddetta Conferenza è emerso che: *“omissis ... i presenti concordano che il procedimento istruttorio viene sospeso al fine di acquisire da parte del Commissario Delegato il progetto complessivo ai fini della sua autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Al fine di acquisire, altresì, chiarimenti in merito alla progettazione della viabilità collegata al sito in esame ed al relativo soggetto titolare del procedimento anche ai fini VIA, richiedono al Commissario Delegato per la Ricostruzione l'avvio delle procedure definitive di occupazione d'urgenza ed acquisizione delle aree interessate dal progetto complessivo di ripristino ambientale, nonché l'emanazione di un OPCM da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri che equipari il progetto complessivo finalizzato al ripristino dell'area e della viabilità connessa alla deroga normativa (tempistica) già ammessa ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM 3767/2009 in considerazione del fatto che l'attività da svolgere nel sito in esame è riferita ad operazioni di recupero di rifiuti. La CdS chiede, altresì, la Commissario Delegato per la Ricostruzione di emanare uno specifico provvedimento che chiarisca in modo univoco i procedimenti riferiti alle analisi e campionamento dei materiali e delle procedure per la gestione dei flussi dei rifiuti costituenti le macerie”;*

PRESO ATTO della documentazione consegnata in sede di CdS dal Comune dell'Aquila, agli atti del SGR, e dei provvedimenti che hanno consentito l'uso del sito in esame;

VISTE le seguenti note del Commissario Delegato per la Ricostruzione e nello specifico:

- nota prot.n. 2797/STM del 29.06.2011, con la quale è stato richiesto alla ex Struttura Tecnica di Missione a procedere, in merito alle procedure ablativo delle aree interessate dal progetto in esame, agli adempimenti per i quali è stata incaricata con nota prot.n. 1962/STM del 18.05.2011;
- nota prot.n. 2859/STM del 01.07.2011, con la quale è stato richiesto di disciplinare le modalità di analisi e campionamento dei

materiali e delle procedure per la gestione dei flussi dei rifiuti costituenti le macerie;

- nota prot.n. 2833/STM del 01.07.2011, con la quale si richiede all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila di accelerare le procedure finalizzate a definire ed approvare lo tracciato per la viabilità di accesso al sito di stoccaggio temporaneo della cava "Ex Teges";

VISTA la nota della SOGESID SpA prot.n. 003689 del 15.09.2011;

VISTA la nota prot.n. 1627 dell'11.10.2011 con la quale l'ASM SpA, in ottemperanza a quanto disposto in sede di CdS del 23.06.2011, ha trasmesso il "piano di esercizio" del sito in esame;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA/253449 del 6.12.2011 e successiva nota inviata via e-mail del 16.12.2011, il SGR della Regione Abruzzo ha provveduto a convocare apposita CdS per il 21.12.2012, richiedendo ad ASM SpA di trasmettere a tutti gli Enti individuati dal Responsabile del procedimento copia della documentazione integrativa richiesta in sede di CdS del 23.06.2012;

VISTA la nota prot.n. 2032 del 9.12.2011 con la quale ASM SpA, in ottemperanza alle disposizioni della CdS del 23.06.2012 e di quanto richiesto dal SGR con nota prot.n. RA/253449 del 6.12.2011, ha trasmesso la seguente documentazione da intendersi sostitutiva di quanto precedentemente trasmesso e nello specifico:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborato A: Relazione generale;
- Elaborato B: Relazione tecnica
- Elaborato C: Relazione Geologica, Geomorfologia ed Idrogeologica;
- Elaborato D: Relazione Idrologica ed idraulica;
- Elaborato E: Relazione geotecnica e sismica;
- Elaborato F: Studio di inserimento urbanistico;
- Elaborato G: Studio di fattibilità ambientale;
- Elaborato H: Relazione paesaggistica;
- Elaborato I: Cronoprogramma;
- Elaborato J: Documentazione fotografica.

ELABORATI GRAFICI

- Elaborato n. 1: Corografia di inquadramento;
- Elaborato n. 2: Corografia generale;
- Elaborato n. 3: Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche, geotecniche e ambientali;
- Elaborato n. 4: Carta geologica;
- Elaborato n. 5: Carta geomorfologia;

- Elaborato n. 6: Carta idrogeologica;
- Elaborato n. 7: Corografia dei bacini;
- Elaborato n. 8: Rilievo planoaltimetrico con ubicazione coni ottici;
- Elaborato n. 9: Planimetria catastale;
- Elaborato n. 10: Fase 1: ampliamento piazzale a quota ingresso invaso n. 1 - planimetria;
- Elaborato n. 11: Fase 1: ampliamento piazzale a quota ingresso invaso n. 1 - sezioni;
- Elaborato n. 12: Fase 2: messa in sicurezza scarpate invaso n. 2 - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 13: Fase 2: messa in sicurezza scarpate invaso n. 2 - Sezioni;
- Elaborato n. 14: Fase 2: invaso n. 2 riempimento fino a q.ta 608.00 - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 15: Fase 2: invaso n. 2 riempimento fino a q.ta 608.00 - Sezioni;
- Elaborato n. 16: Fase 3: messa in sicurezza scarpate invaso n. 1 - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 17: Fase 3: messa in sicurezza scarpate invaso n. 1 - Sezioni 1/2;
- Elaborato n. 18: Fase 3: messa in sicurezza scarpate invaso n. 1 - Sezioni 2/2;
- Elaborato n. 19: Riempimento invaso 1 q.ta 594.00 e messa in sicurezza scarpate - Planimetrie e profili;
- Elaborato n. 20: Riempimento invaso 1 q.ta 594.00 e messa in sicurezza scarpate - Sezioni;
- Elaborato n. 21: Fase 3 : Invaso n. 1 post - operam - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 22: Fase 3 : Invaso n. 1 post - operam - Sezioni;
- Elaborato n. 23: Fase 4 : Invaso n. 2 post - operam - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 24: Fase 4 : Invaso n. 2 post - operam - Sezioni;

PRESO ATTO di quanto emerso in sede di CdS del **21.12.2011** e nello specifico:

Omissis

Procedura di esproprio del sito - contenzioso

Il Soggetto Attuatore, Dott. Ing. Romano relaziona relativamente alla problematica esproprio delle aree in parola. Chiarisce che la sospensiva del TAR ha riguardato il solo Decreto n. 69/2011, in riferimento all'apposizione del vincolo all'esproprio, in relazione a quanto previsto dall'art. 7 della L. 241/1990 che prevede nelle procedure di esproprio il coinvolgimento delle parti. F presente che il TAR si pronuncerà nel merito il 12.10.2012 e che la gestione del sito attualmente è svolta alla luce di una procedura di

occupazione temporanea d'urgenza, finalizzata all'esproprio, con scadenza al 31.12.2011 ed in corso di rinnovo.

Procedura di sito contaminato

Il rappresentante della Regione evidenzia che nella relazione SOGESID, è riportato un superamento sulle acque sotterranee (IPA) rilevati sui piezometri ubicati nell'area tra l'invaso 1 e l'invaso 2, a tal riguardo si chiede ai proponenti quando sono state effettuate le analisi e se siano state avviate le procedure ai sensi del Titolo V del D.Lgs 152/2006. Si chiarisce che le analisi sono state eseguite nel mese di agosto 2011 e che i piezometri sono stati realizzati al fine del monitoraggio del sito anche in fase di gestione. Si fa presente inoltre che sono state eseguite analisi sui cumuli delle macerie stoccate nel deposito dell'invaso 1 e per alcuni di essi sono state riscontrati gli stessi superamenti di idrocarburi. È necessario approfondire la correlazione tra i superamenti riscontrati sulle macerie con quelli riscontrati sulla falda e con quanto altro presente nell'intorno dell'area e afferibile, seppure in via di ipotesi, alla presenza degli inquinanti. Si invita il gestore del sito ad attivare immediatamente le procedure ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Il soggetto attuatore si impegna ad individuare le amministrazioni competenti per l'attivazione della suddetta procedura. Si precisa che le verifiche di cui alla suddetta norma, sono propedeutiche alla conclusione della procedura di V.A. dell'impianto mobile e conseguentemente per il rilascio della autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Si precisa, altresì, che il ripristino ambientale non potrà avvenire prescindendo dai risultati della caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Procedura Valutazione di Assoggettabilità

Il rappresentante dell'ufficio Valutazione Impatto Ambientale (VIA), fa presente che la Ditta CSA ha attivato la procedura di Valutazione di Assoggettabilità (V.A.) per l'installazione di un impianto di recupero mobile (R5) nel sito di deposito temporaneo in parola, ove è prevista la realizzazione del progetto di cui ai lavori del presente tavolo. Lo stesso, pertanto, chiede se il progetto presentato sia riferibile esclusivamente all'attività di ripristino ambientale, ovvero ricomprenda anche l'attività di trattamento delle macerie. Nella seconda ipotesi la Ditta ASM dovrà attivare apposita procedura di Valutazione di Assoggettabilità (V.A.) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs n. 4/2008. Si chiarisce che il progetto in esame riguarda esclusivamente l'attività di

ripristino ambientale della cava, mentre l'attività di recupero R5 verrà eseguita tramite l'utilizzo di un impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'attivazione di specifiche campagne di attività, all'interno del sito in argomento, tenendo conto che la campagna di attività è legata alle specifiche esigenze della gestione delle macerie del sisma del 6.04.2009, anche in relazione all'art.9, comma 5 del D.L 39/2009 convertito in legge n. 77/2009.

Conclusioni

A conclusione della seduta, la CdS, esprime all'unanimità dei presenti, il parere favorevole condizionato all'esito positivo delle predette procedure, fatti salvi i diritti dei terzi. L'Ing Serafino Martini dichiara che l'autorità Competente in materia di VIA è un organo collegiale denominato CRR-VIA. In tal senso di invita il SGR ad acquisire i provvedimenti definitivi conseguenti a dette procedure e di procedere ove possibile all'emanazione del provvedimento autorizzativo. Relativamente al piano di gestione dell'impianto e della caratterizzazione dei rifiuti, la CdS rinvia ad un esame puntuale da tenersi, tra il soggetto attuatore - Amministrazione provinciale dell'Aquila - ARTA su proposta di ASM.....omissis";

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi in sede di CdS da parte dei rappresentanti dell'ARTA Abruzzo, della Provincia dell'Aquila e del Comune dell'Aquila, condizionati alle definizioni delle procedure evidenziate in sede di CdS;

PRESO ATTO alla luce di quanto emerso in sede di CdS, che il progetto in esame riguarda esclusivamente l'attività di messa in riserva R13 e di ripristino ambientale del sito "Ex Teges", tramite l'utilizzo di materia prima seconda (MPS) derivante dall'attività di un impianto mobile di recupero (R5) installato in sito tramite l'attivazione di specifiche campagne di attività ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

EVIDENZIATO pertanto, che per il progetto in esame non è necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di assoggettabilità (VA) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che invece necessita per l'attività per l'installazione di specifiche campagne mobili di trattamento delle macerie nel sito in esame;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 3) dell'OPCM n. 4014 del 23.03.2012, gli aggregati riciclati provenienti dagli impianti di recupero dei

rifiuti inerti che abbiano caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 ed effettivamente utilizzati per le finalità di cui al medesimo allegato cessano dalla qualifica di rifiuto. Resta ferma, in caso di utilizzo per interventi di recupero ambientale, la conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati in funzione della specifica destinazione d'uso del sito da recuperare;

VISTA la nota del 10.01.202 con la quale ASM SpA, in riferimento alla procedura di sito contaminato evidenziata in sede di CdS del 21.12.2011, ha effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. quale gestore del sito in esame e soggetto non responsabile della possibile contaminazione, nello specifico comunica che: "omissis...L'Aquilana Società Multiservizi spa, in qualità di gestore del sito ex Teges, in Pontignone, a seguito di quanto emerso dalle analisi geognostiche, geotecniche ed ambientali effettuate nell'ambito della progettazione del "Ripristino Ambientale della cava ex Teges", comunica il superamento delle concentrazioni di soglia di alcuni parametri con riferimento alla tab. 1 All. 5 Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.";

PRESO ATTO di quanto comunicato dalla SOGESID SpA con nota prot.n. 001723 del 05.04.2012, con la quale in base ad ulteriori campagne di monitoraggio eseguite sul sito e ha valutazioni tecniche ha definito quanto segue:

- "omissis
- sulla base delle valutazioni e delle misure sopra esposte si può ritenere ininfluenza per l'area dell'invaso n. 1 la Procedura di sito contaminato avanzata nel corso della Conferenza dei Servizi;
 - con riferimento alla discarica adiacente al secondo invaso è necessario definire di intesa con gli Enti competenti le misure di intervento da attuare ai fini della messa in sicurezza/bonifica;
 - tanto consente di poter separare l'attuazione delle procedure per le due aree (1° e 2° invaso) e proseguire, fermo il rispetto di quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia, con il ripristino ambientale del 1° invaso di discarica ... omissis";

VISTA la nota dell'ASM SpA, prot.n. 1482 del 21.06.2012, acquisita dal SGR al prot.n.

RA/149411 del 21.06.2012, con la quale l'ASM SpA, in relazione ad ulteriori campagne di monitoraggio eseguite sul sito ed a quanto comunicato dalla SOGESID SpA con nota prot.n. 001723 del 5.04.2012, comunica quanto segue:

"Omissis

- per quanto riguarda l'invaso n. 1 non appare indicata una relazione tra il materiale conferito nella ex cava teges ed il superamento dei parametri (agosto 2011);
- per quanto riguarda l'invaso n. 1 con riferimento ai controlli e alle analisi effettuate la concentrazione non supera il limite della tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- come indicato da SOGESID SPA, con riferimento alla procedura di sito contaminato di cui alla comunicazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/2006 prot. ASM n. 66 del 10.01.202, restano da definire le misure da attuare ai fini della bonifica e messa in sicurezza per l'invaso n. 2 omissis";

EVIDENZIATO che, alla luce delle suddette comunicazioni della SOGESID SpA e della ASM SpA, che la procedura avviata ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è riferibile al solo invaso n. 2 del sito denominato "ex Teges";

DATO ATTO che il Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie con nota prot. n. 312/1.1.12 del 24.07.2012, ha trasmesso il verbale della CdS del 24.07.2012, nella quale è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Caratterizzazione (PdCa), redatto dalla SOGESID SpA, a seguito della comunicazione avanzata dall'ASM SpA, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativo alla caratterizzazione ambientale della discarica adiacente l'invaso n. 2 della cava "Ex Teges";

EVIDENZIATO che le attività di ripristino ambientale dell'invaso n. 2 potranno essere attivate solo a seguito della realizzazione del PdCA, approvato in sede di conferenza del 24.07.2012 e della conclusione della procedura avviata ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTO il cronoprogramma relativo alle n. 4 fasi di riempimento degli invasi n. 1 e 2, riportate al punto 5.2. della relazione tecnica redatta dalla SOGESID SpA;

EVIDENZIATO che le fasi nn. 2 e 4, relative al ripristino dell'invaso n. 2 potranno essere

realizzate solo a seguito della conclusione delle procedure di caratterizzazione avviate ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che l'esercizio dell'invaso n. 1 è condizionato alla trasmissione di un nuovo crono - programma di riempimento dello stesso vaso, da attuare nelle more della definizione della procedura di caratterizzazione dell'invaso n. 2;

EVIDENZIATO che le attività di conferimento presso il sito in esame (invaso n. 1), sono già in essere come sito di deposito temporaneo in relazione a quanto stabilito all'art. 2, comma 4 dell'OPCM n. 4014/2012;

DATO ATTO che con nota prot.n. 725/1.1.6 del 28.12.2012, il Soggetto Attuatore per la rimozione delle macerie ha comunicato quanto segue:

"Omissis ...

Con riferimento a quanto rappresentato relativamente all'oggetto, si comunica che l'area dell'ex cava teges" è disponibile in forza:

1. dei decreti n. 69 e n. 70 del 14 luglio 2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo;
2. dei verbali di accertamento dello stato di consistenza e di immissione in possesso redatti in data 1 agosto 2011 ed acquisiti dall'Agenzia del Territorio de L'Aquila con protocolli n. 5331 dell'8.8.2011, n. 5336 dell'8.8.2011

Si specifica inoltre che:

- il quantitativo in ingresso giornaliero delle macerie non sarà superiore a 2000 tonn./giorno;
- il quantitativo massimo di macerie stoccate come messa in riserva (R13) avrà la potenzialità di 500.000 tonnellate... omissis";

DATO ATTO che con la nota suddetta è stato trasmesso il: "Manuale Operativo per la gestione dei materiali provenienti dai crolli e dalle demolizioni conseguenti al sisma del 2009 per l'intervento di ripristino ambientale della cava ex teges" ed il relativo parere rilasciato dall'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila, prot.n. 5119 del 10.07.2012;

PRESO ATTO del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA - Distretto Provinciale dell'Aquila, relativamente al documento "Manuale Operativo per la gestione dei materiali provenienti dai crolli e dalle demolizioni conseguenti al sisma del 6.04.2009 per l'intervento di ripristino della cava ex teges", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

"Omissis

- dovrà essere garantita e documentata la rintracciabilità dei vari lotti di rifiuto da sottoporre a caratterizzazione analitica: i relativi rapporti di prova dovranno essere conservati presso gli uffici dell'ASM SPA e messi a disposizione, su richiesta, agli Enti preposti al controllo. Le campagne di campionamento dovranno essere comunicate all'ARTA Abruzzo competente per territorio con sufficiente anticipo, anche per il tramite di fax o mail. Entro il mese di marzo di ogni anno dovrà essere trasmessa al Distretto Provinciale ARTA Abruzzo di L'Aquila ed all'Amministrazione provinciale - Settore Ambiente, una relazione riepilogativa delle lavorazioni effettuate nell'annualità precedente comprensiva dei quantitativi dei rifiuti trattati, dei risultati degli accertamenti analitici effettuati sui singoli lotti prima e dopo le operazioni di trattamento come previsto dal manuale operativo in parola, la destinazione finale (idoneità o meno del recupero o smaltimento) .. omissis";

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., così come modificato dal D.L. 78 del 31.05.2010, che testualmente recita: "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS, AIA, paesaggistico territoriale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazioni trasmessa dalla ASM SpA ai sensi delle disposizioni della DGR n. 1227 del 29.11.2007 e s.m.i.;

CONSIDERATO pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla ASM SpA non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

di APPROVARE ai sensi dell'art **art. 2, comma 6, lett. c) dell'OPCM n. 4014 del 23 marzo 2012** il progetto di un impianto per la messa in riserva (**R13**) delle macerie prodotte dal sisma del 06.04.2009 e del ripristino ambientale del sito denominato "Ex Teges" (invaso n. 1 e n. 2), ubicato in loc. "Pontignone di Paganica" del Comune dell'Aquila (AQ), secondo gli elaborati descrittivi e grafici che seguono, in aree ricadenti al foglio catastale n. 15 e sulle seguenti particelle:

INVASO	Attività	FOGLIO	PARTICELLE	
1	Messa in riserva (R13) e Ripristino ambientale	15	Particelle in disponibilità in virtù del Decreto n. 69 del Commissario Delegato per la Ricostruzione e del verbale di accertamento dello stato di consistenza e di immissione in possesso redatti in data 1.08.2011.	305, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 415, 487, 499, 500, 501, 506, 507, 586, 587, 685, 710, 711, 712, 713.
2	Ripristino ambientale	27	Particelle in disponibilità in virtù del Decreto n. 70 del Commissario Delegato per la Ricostruzione e del verbale di accertamento dello stato di consistenza e di immissione in possesso redatti in data 1.08.2011.	323, 324, 325, 326, 327, 329, 330, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 845, 846, 847, 983, 894, 895.

ed in conformità ai seguenti elaborati progettuali:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborato A: Relazione generale;
- Elaborato B: Relazione tecnica
- Elaborato C: Relazione Geologica, Geomorfologia ed Idrogeologica;
- Elaborato D: Relazione Idrologica ed idraulica;
- Elaborato E: Relazione geotecnica e sismica;
- Elaborato F: Studio di inserimento urbanistico;
- Elaborato G: Studio di fattibilità ambientale;
- Elaborato H: Relazione paesaggistica;
- Elaborato I: Cronoprogramma;
- Elaborato J: Documentazione fotografica
- Relazione: Manuale operativo per la gestione dei materiali provenienti dai crolli e dalle demolizioni conseguenti al sisma del 6.04.2009 per l'intervento di ripristino ambientale della cava Ex Teges.

ELABORATI GRAFICI

- Elaborato n. 1: Corografia di inquadramento;
- Elaborato n. 2: Corografia generale;
- Elaborato n. 3: Planimetria con ubicazione delle indagini geologiche, geotecniche e ambientali;
- Elaborato n. 4: Carta geologica;
- Elaborato n. 5: Carta geomorfologia;

- Elaborato n. 6: Carta idrogeologica;
- Elaborato n. 7: Corografia dei bacini;
- Elaborato n. 8: Rilievo planoaltimetrico con ubicazione coni ottici;
- Elaborato n. 9: Planimetria catastale;
- Elaborato n. 10: Fase 1: ampliamento piazzale a quota ingresso invasore n. 1 - planimetria;
- Elaborato n. 11: Fase 1: ampliamento piazzale a quota ingresso invasore n. 1 - sezioni;
- Elaborato n. 12: Fase 2: messa in sicurezza scarpate invasore n. 2 - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 13: Fase 2: messa in sicurezza scarpate invasore n. 2 - Sezioni;
- Elaborato n. 14: Fase 2: invasore n. 2 riempimento fino a q.ta 608.00 - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 15: Fase 2: invasore n. 2 riempimento fino a q.ta 608.00 - Sezioni;
- Elaborato n. 16: Fase 3: messa in sicurezza scarpate invasore n. 1 - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 17: Fase 3: messa in sicurezza scarpate invasore n. 1 - Sezioni 1/2;
- Elaborato n. 18: Fase 3: messa in sicurezza scarpate invasore n. 1 - Sezioni 2/2;
- Elaborato n. 19: Riempimento invasore 1 q.ta 594.00 e messa in sicurezza scarpate - Planimetrie e profili;
- Elaborato n. 20: Riempimento invasore 1 q.ta 594.00 e messa in sicurezza scarpate - Sezioni;

- Elaborato n. 21: Fase 3 : Invaso n.1 post - operam - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 22: Fase 3 : Invaso n.1 post - operam - Sezioni;
- Elaborato n. 23: Fase 4 : Invaso n.2 post - operam - Planimetria e profilo;
- Elaborato n. 24: Fase 4 : Invaso n.2 post - operam - Sezioni;

presentato da ASM SpA, con sede legale ubicata in via dell'Industria snc della Zona Industriale di Bazzano del Comune dell'Aquila (AQ);

- 2) **di AUTORIZZARE** ai sensi dell' **art. 2, comma 6, lett. c) dell'OPCM n. 4014 del 23 marzo 2012** la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di messa in riserva (**R13**) ed la realizzazione del ripristino ambientale della cava denominata "Ex Teges" (invaso n. 1 e n. 2) nel rispetto degli elaborati di cui al precedente punto 1);
- 3) **di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 2), in relazione alle attività già svolte e da svolgere nel sito in oggetto, ha validità di **3 (tre) anni rinnovabili**, a decorrere dalla data di notifica all'ASM SpA del presente provvedimento;
- 4) **di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- *dovrà essere garantita e documentata la rintracciabilità dei vari lotti di rifiuto da sottoporre a caratterizzazione analitica: i relativi rapporti di prova dovranno essere conservati presso gli uffici dell'ASM SpA e messi a disposizione, su richiesta, agli Enti preposti al controllo. Le campagne di campionamento dovranno essere comunicate all'ARTA Abruzzo competente per territorio con sufficiente*

anticipo, anche per il tramite di fax o mail. Entro il mese di marzo di ogni anno dovrà essere trasmessa al Distretto Provinciale ARTA Abruzzo di L'Aquila ed all'Amministrazione Provinciale - Settore Ambiente, una relazione riepilogativa delle lavorazioni effettuate nell'annualità precedente comprensiva dei quantitativi dei rifiuti trattati, dei risultati degli accertamenti analitici effettuati sui singoli lotti prima e dopo le operazioni di trattamento come previsto dal manuale operativo in parola, la destinazione finale (idoneità o meno del recupero o smaltimento);

- *tutti i rifiuti conferiti presso l'impianto per l'attività di messa in riserva, devono essere utilizzati a seguito di apposito recupero (R5) da realizzare tramite l'attivazione di apposite campagne di impianti mobili conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 15) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il ripristino ambientale della cava ex teges (invasi 1 e 2);*
- 5) **di STABILIRE** che possono essere conferiti i rifiuti identificabili, esclusivamente per le fasi di raccolta e trasporto, con il **CER 200399**, secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 2 dell'OPCM n. 4014 del 23.03.2012, per la loro successiva caratterizzazione e classificazione con l'assegnazione del corrispondente CER, conformemente a quanto descritto e stabilito nell'elaborato denominato: "Manuale operativo per la gestione dei materiali provenienti dai crolli e dalle demolizioni conseguenti al sisma del 6.04.2009 per l'intervento di ripristino ambientale della cava ex teges";
- 6) **di STABILIRE** che il CER 200399, a seguito di caratterizzazione possa essere classificato con uno dei CER elencati nella suddetta tabella, da intendersi, comunque, non esaustiva:

CER	Denominazione	Operazione di recupero
170101	Cemento	R13
170102	Mattoni	R13
170103	Mattonelle e ceramiche	R13
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13
170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R13
170904	Rifiuti misti delle attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	R13

- 7) **di STABILIRE** che l'operazione di recupero (R5) dei rifiuti conferiti e caratterizzati conformemente a quanto stabilito nel precedente punto 5), può avvenire tramite l'installazione nel sito di un impianto di trattamento mobile tramite l'attivazione di specifiche campagne di attività ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8) **di STABILIRE** per l'impianto di messa in riserva R13 le seguenti potenzialità giornaliere ed istantanee;
- potenzialità massima di rifiuti conferibili presso l'impianto: **2.000 t/g**;
 - potenzialità istantanea dell'impianto: **500.000 t**.
- 9) **di STABILIRE** che il ripristino ambientale dell'invaso n. 2, potrà avvenire solo a seguito della realizzazione del Piano di Caratterizzazione (PdCa), approvato in sede di CdS del 24.07.2012 e della conclusione della procedura avviata ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 10) **di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
- 10.1)** La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto **13)**;
- 10.2)** trasmissione di un nuovo crono - programma di riempimento dell'invaso n. 1, da attuare nelle more della definizione della procedura di caratterizzazione dell'invaso n. 2;
- 10.3)** Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori il quale attesta:
- **10.3.1)** L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - **10.3.2)** L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - **10.3.3)** Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 11) **di DISPORRE** che entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto riferita alle singole linee impiantistiche, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto **2)** deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- 11.1)** La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- 11.2)** La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- 11.3)** L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- 11.4)** Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- 11.5)** L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- 11.6)** Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
- 12) **di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 13) **di OBBLIGARE** la Ditta a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;
- 14) **di PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 14.1)** Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 14.2)** Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua

del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- 14.3)** Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 14.4)** Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 15) **di RICHIAMARE** la Ditta ASM SPA. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
- 16) **di RICHIAMARE** la Ditta ASM SPA srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;
- 17) **di DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;
- 18) **di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 19) **di REDIGERE** il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta ASM SPA via dell'industria snc della zona

industriale di Bazzano del Comune dell'Aquila (AQ);

- 20) **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, al Comune di L'Aquila, alla SOGESID SPA, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. Distretto di L'Aquila;
- 21) **di TRASMETTERE**, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 22) **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL SOGGETTO ATTUATORE PER LA RIMOZIONE
DELLE MACERIE
Ing Giuseppe Romano

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AGENZIA DEL DEMANIO
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO MOLISE
SEDE DI PESCARA

Avviso pubblico - Locazione terreno ad uso parcheggio di mq. 1.710 - foglio 4, polla 142 sub 1, N.C.E.U. del Comune di Pescara - Scheda PEB0641 - richiesta di pubblicazione Invito ad Offrire

Seguono allegati

ORIGINALE

 **AGENZIA DEL DEMANIO**
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Sede di Pescara

Prot. n. 2013/ 4931 /DRAM del 30 APR. 2013

**AVVISO PUBBLICO
INVITO AD OFFRIRE**

L'AGENZIA DEL DEMANIO

Ente Pubblico Economico, istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, con la finalità di amministrare i beni immobili dello Stato razionalizzandone e valorizzandone l'uso, anche attraverso la loro gestione economica,

RENDE NOTO

che, intende procedere alla locazione dell'immobile di cui al lotto unico di seguito indicato appartenente al Patrimonio dello Stato, per la durata massima di mesi 7 (sette), dal 01/06/2013 al 31/12/2013, ai sensi del D.P.R. 13.9.2005, n. 296.

L'immobile oggetto del presente avviso è qui di seguito descritto:

Lotto	Comune ubicazione	Descrizione del bene	Destinazione	Durata contratto	Canone base	Termine ultimo di presentazione dell'offerta
Unico	Pescara (PE)	<p>Scheda PEB0641</p> <p>Terreno di forma rettangolare della superficie di mq. 1.710 circa a giacitura pianeggiante, coperto in parte da vegetazione spontanea e in parte da ciottoli e terreno battuto, parzialmente recintato e dotato di accesso carrabile sulla strada lungomare; delimitato per un lato da Viale della Riviera nord e per altro lato con gli edifici ex E.N.A.I.P.</p> <p>Stato occupazionale: libero.</p> <p>Dati catastali: N.C.E.U. del Comune di Pescara, Foglio 4, particella 142, sub 1</p> <p>Titolo: Piena proprietà</p>	Uso parcheggio	dal 01/06/2013 fino al 31/12/2013	€/mese 1.000,00 (mille/00)	20 maggio 2013 ore 12:00

CONDIZIONI GENERALI:

1. L'invito ad offrire sarà tenuto mediante offerte segrete di importo pari o in aumento rispetto al canone posto a base dell'invito ad offrire.
2. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello allegato al presente avviso (All. 1) disponibile presso l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia n. 15 - 65121 Pescara. Il modello suddetto può essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: die.AbruzzoMolise@agenziaedemanio.it
3. Nel modello di offerta oltre al canone mensile dovrà essere indicata anche la durata, espressa in mensilità, per la quale si intende partecipare, per un massimo di 7 mesi, a decorrere dal 1° giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2013. **L'Agenzia del Demanio in tal caso designerà il contraente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione all'importo del canone mensile offerto e alla durata della locazione.**

4. Le offerte, unitamente alla documentazione di cui ai punti 6 e 7, potranno essere consegnate direttamente, oppure potranno essere inviate all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, Piazza Italia n. 15 – 65121 Pescara, in plico sigillato a mezzo di raccomandata A.R. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio competente **non più tardi delle ore 12:00 del giorno 20 maggio 2013, pena l'esclusione dalla procedura.** Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posti dall'Ufficio Protocollo dell'Agenzia del Demanio. L'Agenzia del Demanio non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo di terze persone che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.
5. Qualora nell'offerta vi sia discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Agenzia del Demanio. Non saranno, comunque, ammesse offerte per telegramma, condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri.
6. Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tal fine, ciascuna offerta deve essere accompagnata, **a pena di esclusione**, dalla seguente documentazione:
 - a. Se si partecipa per proprio conto, copia del documento di identità in corso di validità, dichiarazione in carta libera del concorrente che attesti di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre (All. 2);
 - b. Se si partecipa per conto di altre persone fisiche, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la procura speciale in originale con firma autenticata;
 - c. Se si partecipa per conto di ditte individuali o società di fatto, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza e che nei confronti della Ditta o Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione e il certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura;
 - d. Se si partecipa per conto di una persona giuridica, oltre ai documenti di cui al punto a), è necessaria anche la dichiarazione in carta libera contenente le generalità della persona che ne ha la rappresentanza, una delibera del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquisire in locazione/concessione, e il Certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Nel caso di Società Commerciali è necessaria altresì la dichiarazione che attesti che nei confronti della Società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.
7. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del contratto, decadrà da ogni suo diritto e dovrà provvedere a corrispondere a corrispondere a favore dell'Erario una penale pari al 10% del prezzo offerto. In tale evenienza l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare un nuovo invito ad offrire.

8. Il plico contenente l'offerta, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e pervenuto entro i termini di presentazione, dovrà a pena di nullità, recare la dicitura "Invito ad offrire del giorno 21 maggio 2013" ed essere indirizzato all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara Piazza Italia n. 15 – 65121 PESCARA . Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A) "DOCUMENTI", B) "OFFERTA ECONOMICA" quest'ultima sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. In particolare:
- nella busta A) "DOCUMENTI" andrà inserita, a pena di esclusione, la documentazione di cui al punto 6;
 - nella busta B) "OFFERTA ECONOMICA" dovrà essere inserito il modello di offerta "Allegato 1", di cui al punto 2, sottoscritto dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza le sigillature sopra specificate saranno ritenute nulle.
9. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il giorno 21 maggio 2013 alle ore 10:00 presso la sede della Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta economica/di durata valida pervenuta. La designazione del contraente avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. L'esito delle suddette operazioni sarà riportato in apposito verbale.
10. Quando due o più concorrenti, presenti all'apertura delle buste, abbiano presentato la stessa offerta ed essa sia ritenuta valida, si procederà nella medesima seduta ad una licitazione fra essi soli con il metodo delle offerte segrete. Colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario. Ove i concorrenti che abbiano prodotto la stessa offerta, o uno solo di essi, non fossero presenti alla seduta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio.
11. Al verbale di aggiudicazione seguirà la stipula dell'atto di locazione presso l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Abruzzo e Molise nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al vincitore dell'invito ad offrire dal competente Ufficio. Il contratto di locazione per l'utilizzo del bene sarà disciplinato dal D.P.R. n. 296 del 13.09.2005 e dalla normativa vigente in materia. In particolare si precisa che:
- Il locatario dovrà utilizzare il bene locato per l'uso concesso;
 - Sono a carico del locatario gli oneri di manutenzione ordinaria del bene;
 - E' fatto divieto al locatario di apportare all'immobile oggetto della locazione modifiche, aggiunte, innovazioni ed altro senza la preventiva autorizzazione scritta dall'Agenzia;
 - Inoltre il locatario si assumerà gli oneri di richiedere agli Enti/uffici competenti eventuali autorizzazioni necessarie per l'utilizzo del bene secondo l'uso cui è destinato;
 - L'Amministrazione demaniale concedente il bene, resta esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a persone e cose in dipendenza della locazione del bene. E' fatto obbligo al locatario di stipulare apposita polizza assicurativa per eventuali danni a terzi;
 - E' fatto divieto di sub-locazione del bene;

- Per la stipula dell'atto dovrà essere costituito a favore dell'Agenzia del Demanio un deposito cauzionale di importo pari a una mensilità del canone mensile;
 - Tutte le spese contrattuali, di registrazione e bollo sono interamente a carico del locatario;
 - L'aggiudicatario si impegnerà a rispettare le disposizioni presenti nel presente atto.
 - Alla scadenza la locazione potrà essere formalmente rinnovata ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 296/2005, essendo vietato il rinnovo tacito;
 - Per quanto non indicato nel presente avviso si fa espresso richiamo alle norme vigenti in materia e specificatamente al DPR 296 del 13/09/2005.
12. Il contratto, fin dal momento della sottoscrizione, sarà vincolante per il locatario, mentre sarà impegnativo per l'Agenzia del Demanio solo dopo l'apposizione del visto di approvazione per l'esecuzione.
13. Tutte le spese contrattuali, di registrazione e bollo sono interamente a carico del locatario.
14. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise – Sede di Pescara – Referenti: Asciano Grazia, tel 085/4411021; Pellegrini Daniele, tel 085/4411022.
15. Ai sensi e per gli effetti della legge n. 196/2003 si dichiara che i dati personali acquisiti con la presente procedura verranno utilizzati unicamente per gli adempimenti ad essa concessi.

AVVERTENZE:

Si procederà a termini degli artt. 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Pescara, 30 APR. 2013



Il Direttore Regionale
Cesare Sarchiapone

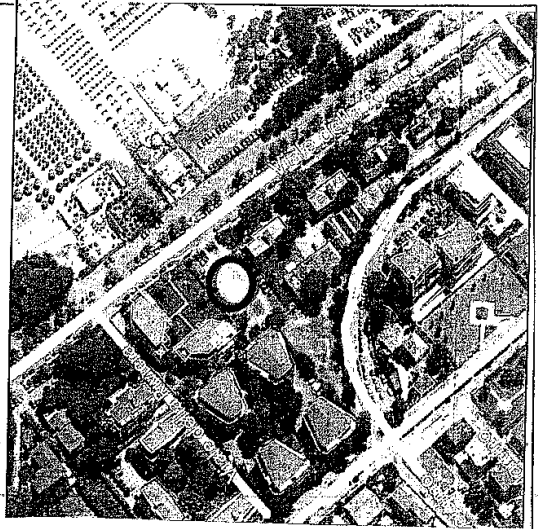
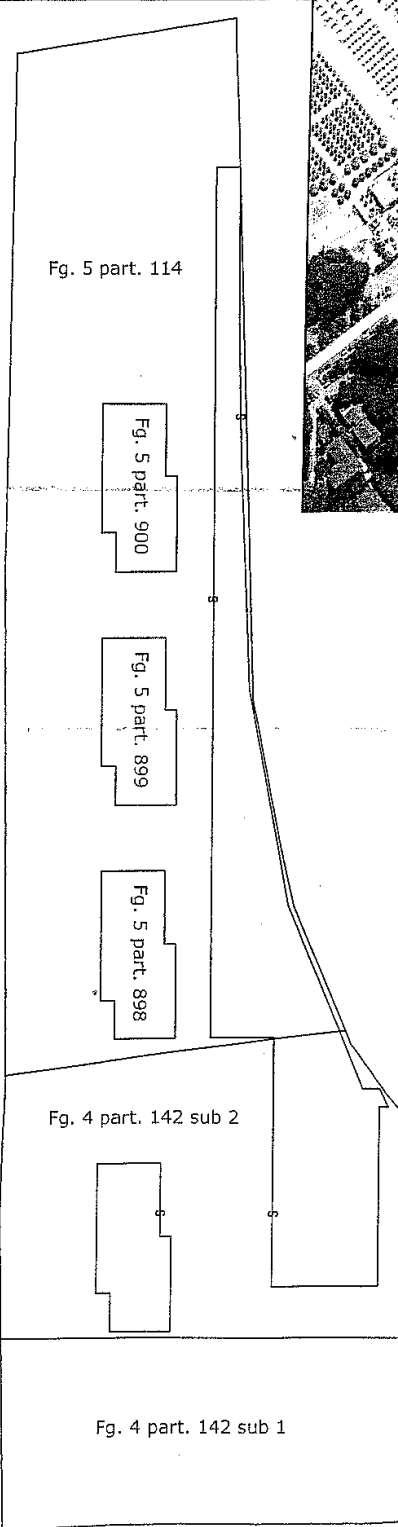
Il sottoscritto attesta che il presente invito è stato pubblicato per il periodo dal _____ al _____

COMUNE DI PESCARA



AREA IN LOCAZIONE

Identificativi catastali
Fig. 4 part. 142 sub 1



MODELLO DI OFFERTA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
residente in _____, Via/Piazza _____
e domiciliato in _____
Cod. Fisc./P.iva _____
in qualità di ⁽¹⁾ _____
della Ditta/Società _____
con sede in _____, Via/Piazza _____
Recapito telefonico: ____/____ e – mail _____.
in possesso della piena capacità di agire, presa visione dell'invito ad offrire prot. n°
_____ del _____, per, l'aggiudicazione del contratto di
locazione/concessione di cinque lotti, a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il
prezzo base, che si terrà presso la suindicata Direzione Regionale in data 22 maggio
2013.

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA

- lotto unico € _____ (euro _____/____),
per mesi _____ (____) a decorrere dal 01/06/2013. (2).

Con la presente offerta il sottoscritto dichiara di accettare incondizionatamente tutte le
norme che regolano la partecipazione e si impegna ad effettuare il pagamento di quanto
dovuto nei termini fissati dall'Amministrazione (3).

Luogo e data _____ Firma (3) _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi; SE TRATTASI DI SOCIETA',
DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante - legale - amministratore - titolare - procuratore
ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2) Il termine massimo di durata non può eccedere i sette mesi. In caso di discordanza fra il dato indicato in cifre e quello indicato in
lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Agenzia del Demanio.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome).L' omissione di tale dichiarazione e della firma renderà nulla l'offerta.

ALLEGATO 2

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA

All'Agenzia del Demanio
 Direzione Regionale Abruzzo e Molise
 Piazza Italia, 15
 65121 Pescara (PE)

Oggetto: bando di gara prot. n° _____ del _____, relativo ad un invito ad offrire a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base, che si terrà presso la indicata Direzione Regionale in data 22 maggio 2013 per l'aggiudicazione del contratto di locazione di un lotto.

Il/La sottoscritto/a _____,
 nato/a a _____ Prov. (____), il _____,
 residente in _____, Via/Piazza _____
 e domiciliato in _____
 Cod. Fisc./P.iva _____,
 in qualità di ⁽¹⁾ _____
 della Ditta/Società _____
 con sede in _____, Via/Piazza _____
 Recapito telefonico: ____ / _____ e – mail _____.

in possesso della piena capacità di agire, con riferimento alla normativa in materia di dichiarazioni sostitutive – ed in particolare a quanto previsto dagli artt. 3, 19, 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 - nonché consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, nel presentare istanza per l'ammissione alla gara in oggetto,

DICHIARA

- di non essere interdetto/a o inabilitato/a o fallito/a;
- di non avere in corso procedure per nessuno di tali stati;
- di non aver subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre ed altresì

DICHIARA ⁽²⁾

- che nei confronti Ditta/Società di cui sopra non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione.

Luogo e data _____ Firma ⁽³⁾ _____.

(1) SE TRATTASI DI PRIVATO: scrivere solo la parola PRIVATO e non compilare i campi successivi. SE TRATTASI DI SOCIETA', DITTA, ENTE O ASSOCIAZIONE: specificare la qualifica (esempio: rappresentante legale – amministratore – titolare – procuratore ecc.) e compilare tutti i campi successivi.

(2) dichiarazione valida solo nell'ipotesi di dichiarante, rappresentante legale di ditta individuale, società di fatto o persona giuridica.

(3) Firmare per esteso (nome e cognome). L'omissione della firma renderà nulla l'offerta.

COMUNE DI ATESSA

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE
Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., come previsto dalle leggi vigenti, pubblica un estratto del provvedimento finale concernente la realizzazione dell'opera denominata "Variante Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar" - "Potenziamento Allacciamento Comune di Atesa DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Comune di Atesa DN 100 (4") - 12 bar".

VISTI(Omissis)

PREMESSO CHE(Omissis)

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

DETERMINA

- 1) **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
- 2) **di approvare** il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi del 25.03.2013;
- 3) **di attestare** la conformità urbanistica dell'opera, di dichiararne la pubblica utilità e **di approvare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il progetto definitivo inerente la realizzazione dell'opera denominata "Variante Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar" - "Potenziamento Allacciamento Comune di Atesa DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Comune di Atesa DN 100 (4") - 12 bar";
- 4) **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici interessate dalle opere di realizzazione dell'opera denominata "Variante Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar" - "Potenziamento Allacciamento Comune di Atesa DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Allacciamento Comune di Atesa DN 100 (4") - 12 bar", così come evidenziate negli elaborati progettuali;
- 5) **di dare atto** che il presente Provvedimento costituisce - ai sensi del citato art. 52-quater - variazione agli strumenti urbanistici vigenti;
- 6) **di autorizzare** la Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale ed amministrativa in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Bari alla Via G. Amendola n.162/1, alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera medesima nel territorio del Comune di Atesa (CH), a condizione:
 - che vengano rispettate tutte le condizioni, prescrizioni, vincoli e adempimenti espressi e richiesti dagli Enti/Amministrazioni competenti nella seduta della Conferenza dei Servizi del 25.03.2013, nei relativi atti di assenso trasmessi ed acquisiti alla Conferenza;
 - omissis;
 - omissis;
 - omissis;
 - omissis;
 - omissis;
- 7) di dichiarare che il presente Provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza degli Enti/Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, necessarie alla realizzazione dell'opera;
- 8) di stabilire che gli asservimenti delle aree interessate dall'intervento potranno compiersi con l'esecuzione del provvedimento definitivo entro cinque anni decorrenti dalla data del presente atto e secondo la normativa vigente.
- 9) di confermare che le opere suddette, dichiarate di pubblica utilità, rivestono carattere di particolare urgenza ed indifferibilità in relazione alle finalità dei lavori, alle caratteristiche dell'opera, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- 10) di fare obbligo alla Società Snam Rete Gas SpA di provvedere, così come previsto all'art. 52-quater comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., a dare notizia individuale agli interessati della conclusione del "procedimento unico" di che trattasi, secondo le disposizioni di cui all'art. 17, comma 2 del medesimo Decreto Presidenziale;
- 11) di dare atto che avverso il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

- 12) di pubblicare la presente Determinazione all'Albo Web On-line del Comune di Atesa e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), nonché sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Messaggero ed. Abruzzo";
- 13) * omissis;
- 14) di stabilire che la presente Determinazione, unitamente agli allegati alla stessa, sarà pubblicata, per trenta giorni consecutivi, all'Albo Web On-line del Comune di Atesa e inviata in copia conforme alla Società proponente Snam Rete Gas S.p.A., nonché a tutti gli Enti convocati alla Conferenza di Servizi, e trasmesso in copia, per opportuna conoscenza e ad ogni e qualunque altro effetto, all'ufficio competente della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL 6° SETTORE
Ing. Guglielmo PALMIERI

CITTÀ DI PINETO (TE)

ESTRATTO AUTENTICO DALLA DELIBERAZIONE
ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
05.02.2013, n. 2

**Ditta TORINESE DANIELA:
"RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO
URBANISTICO - EDILIZIO: VARIANTE AL PIANO
DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 25" adottata
con deliberazione C.C. n. 29 del 22.04.2009.
Approvazione definitiva.**

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Presenti e votanti n. 17 Consiglieri Comunali,
compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio;

Con voti favorevoli 11 e voti contrari 6 (G. Assogna, M. Chiatamone Ranieri, L. Di Pietrantonio, M. Ferretti, A. Mantini e A. Savini) espressi in modo palese,

DELIBERA

- 1) **di approvare definitivamente** la "VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 25" adottata con deliberazione di C.C. n. n. 29 del 22.04.2009 e di cui ai seguenti elaborati redatti dal Tecnico Ing. Cristina Astolfi:

- Relazione Tecnica;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Schema di convenzione;
 - Tav. 1: Stralci planimetrici;
 - Tav. 2a: Zonizzazione (Lottizzazione approvata e Lottizzazione di variante);
 - Tav. 2b: Zonizzazione (max. ingombro fabbricati da realizzare);
 - Tav. 3: Stato di fatto (rilievo delle opere di urbanizzazione esistenti);
 - Tav. 4: Stato di progetto (proposta nuove opere di urbanizzazione);
 - Tav. 5: Stato di fatto (rilievo e sezioni terreno);
 - Tav. 6: Stato di progetto (planimetria generale e sezioni tipo);
 - Tav. 7: Stato di progetto (tipologia lotto 1 - piante);
 - Tav. 8: Stato di progetto (tipologia lotto 1 - prospetti e sezioni);
 - Tav. 9: Stato di progetto (tipologia lotto 3 - piante);
 - Tav. 10: Stato di progetto (tipologia lotto 3 - prospetti e sezioni);
 - Tav. 11: Stato di progetto (tipologia lotto 4 (4.1 e 4.2) - piante);
 - Tav. 12: Stato di progetto (tipologia lotto 4 (4.1 e 4.2) - prospetti e sezioni);
 - Tav. 13: Stato di progetto (tipologia lotto 5 - piante);
 - Tav. 14: Stato di progetto (tipologia lotto 4 - prospetti e sezioni);
 - Tav. 15: Stato di progetto (rendering);
 - scheda finanziaria dell'intervento;
- depositati presso l'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive";

- 2) **di demandare** il Responsabile dell'Area "Urbanistica - Assetto del Territorio - Attività Produttive" per gli adempimenti relativi alla conclusione dell'iter formativo della variante in argomento, a termini delle disposizioni della richiamata L.U.R. n. 18/1983 nel testo in vigore;

- 3) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del d. lgs. 18.08.2000, n. 267.

Inoltre, per dare immediata efficacia alla presente deliberazione, con voti favorevoli 11 e voti contrari 6 (G. Assogna, M. Chiatamone Ranieri, L. Di Pietrantonio, M. Ferretti, A. Mantini e A. Savini) espressi in modo palese,

DELIBERA

4) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del d. lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Ing. Marcello D'ALBERTO

CITTÀ DI SAN SALVO (CH)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge Regionale 12/4/1983 n.18, nel testo in vigore;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dell' 11/03/2013 è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale relativa alla "Riclassificazione dell'area in C/da Stazione di proprietà del Consorzio di Bonifica destra Trigno".

Che ai sensi dell'art.10 della L.R. 12/04/1983.n. 18, nel testo in vigore, copia della deliberazione suddetta, nonché gli atti tecnici relativi, rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 45 (quarantacinque) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli anzidetti atti e presentare, entro il periodo medesimo, osservazioni al piano, in competente bollo. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte e contributo, dopo tale termine sono irricevibili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Geom. Remo Colanzi

COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Modifica Art. 24 c.1 e 26 c. 3 Statuto Comunale

Segue allegato



Comune di Bussi sul Tirino (Prov. di Pescara)

Prot. 1004

Bussi sul Tirino 15/02/2013

MODIFICA ART. 24 c.1 e 26 c.3 STATUTO COMUNALE

CC N° 2 DEL 30/01/2013

ART. 24 c.1 : “ La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di due Assessori di cui uno è investito dalla carica di Vicesindaco;

ART. 26 c.3 : “ Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei componenti in carica compreso il Sindaco e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.



IL SINDACO
MARCELLINO MARIA CHELLA
Marcellino Maria Chella

COMUNE DI OVINDOLI (AQ)

**Deliberazione del Consiglio Comunale
21.09.2012, n. 3**

Si rende noto che con Delibera di C.C. n°35 del 21/09/12 il Comune di Ovindoli ha provveduto a deliberare quanto segue "...omissis... **DELIBERA in conformità alle norme citate in premessa ed ai sensi dell'articolo 6, comma 6 e 9, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 09/03/2010, è approvato il Piano di Ricostruzione del Comune di Ovindoli, composto dagli elaborati descritti nell'ALLEGATO 1 al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;...omissis...**". Si rende noto che l'atto integrale è consultabile sul sito internet del Comune, sez. Albo pretorio on line.

IL RESPONSABILE DI AREA TECNICA
Ing. Vittoriano Berardicurti

COMUNE DI SCANNO

Approvazione secondo le procedure dell'art.lo 20 della LR n. 18-83 del Piano di recupero di iniziativa privata, per i lavori di ristrutturazione edilizia con modifica della copertura dell'immobile sito nel centro storico del capoluogo, art.li 27, 28, 29 LR n. 18-83 e smi.

Premesso che

Omissis

in data 24-09-2010 è pervenuta richiesta di rilascio di permesso a costruire da parte del sig. Rossicone Gilberto nato a Scanno il 24-02-1925 in nome e per conto dei sig.ri Rapone Rosalia, Cetrone Vittorio, Di Cesare Viola, tutti proprietari della struttura, con relativo progetto costituito da:

Omissis

per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia per il rifacimento del tetto di copertura di un fabbricato destinato a civili abitazioni sito

in Vico Spannella n. 11 e 13 attraverso la procedura di approvazione del PDR;

Omissis

- in data 10-06-2011 con delibera di CC n. 13 è stato adottato il PDR di iniziativa privata citato in premessa, presentato dal sig. Rossicone Gilberto e redatto dal geometra Spallone Piefrancesco per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia con modifica della copertura nell'immobile sito in Vico Spannella n. 11 e 13 ricadente nel centro storico del capoluogo e identificato in catasto al foglio 22 all. A mappale 645;
- in data 05-07-2012 è stato pubblicato l'avviso n. 2800 di prot., di deposito del PDR suddetto con i relativi atti amministrativi presso l'ufficio tecnico comunale, per il periodo e nelle forme previste dalla LR 70-95 e smi, per la presa visione degli atti da parte del pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni;

Omissis

in data 03-12-2012 con nota n. 5496 di prot. è stata convocata la conferenza dei servizi di cui all'ex art.lo 14 della L. 241-90 così come modificato dalla L. n. 340/2000;

Omissis

- in data 09-01-2013 si è tenuta la conferenza dei servizi alla quale erano presenti il geom. Spallone Pierfrancesco e il sig. Rossicone Donato (rappresentante dei proprietari);
- in data 12-01-2013 con nota n. 187 di prot. è stato inviato copia del verbale a tutti gli Enti interessati, ivi compresi quelli che hanno già espresso il proprio parere favorevole;
- da tale data non sono pervenute osservazioni di sorta, pertanto si intendono acquisiti per legge, tutti i pareri necessari per il prosieguo dell'iter di approvazione della pratica;
- in data 15-01-2013 con delibera commissariale n. 1 ad oggetto

Omissis

è stato dato l'avvio del procedimento di esclusione dalla VAS del piano, individuati i soggetti competenti e precedenti;

- in data 16-01-2013 è stato pubblicato l'avviso n. 201 di prot. di avvio delle procedure e messo a disposizione il rapporto preliminare di cui all'art.12 del Dlgs n. 152-2006;

Omissis

- in data 01-03-2013 è stato emesso il decreto n. 1043 di prot. di esclusione dalla procedura di assoggettabilità alla VAS del PdR in questione e pubblicato sul sito del Comune di Scanno;
- in data 04-03-2013 con nota n. 1103 di prot. è stato trasmesso alle ACA il decreto di esclusione dalla procedura di assoggettabilità a VAS;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

DELIBERA

- **di rendere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di approvare** definitivamente il PdR di iniziativa privata citato in premessa, presentato dal sig. Rossicone Gilberto ed altri, redatto dal geometra Spallone Pierfrancesco per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia con modifica della copertura nell'immobile sito in Vico Spannella n. 11 e 13 ricadente nel centro storico del capoluogo e identificato in catasto al foglio 22 all. A mappale 645;

Omissis

AQUILANA RECUPERI S.R.L.
VIA FIORETTA N.41 - PAGANICA
67100 - L'AQUILA

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio

Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto per la messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione in loc. "Aspretta" del comune di San Demetrio N.V.

PROPONENTE

Radicchi Bernardetta nata il 23/06/75 a Gubbio, ivi residente in via Benedetto Croce n.33 - cap 06024, in qualità di amministratore unico della AQUILANA RECUPERI S.R.L. con sede in Via Fioretta n.41, Paganica - 67100, L'Aquila - (p.i. 01882750662) - tel. 3355972502 - aquilanarecuperisrl@gmail.com

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - all.IV, punto 7, lett. z.b: impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di San Demetrio N.V. - loc. Aspretta - fog. 24 n.300, 301, 302, 304, 305 ecc.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Impianto per trattamento e recupero dei rifiuti inerti derivanti dalle demolizioni dei cantieri del terremoto costituito da due piazzole per messa in riserva e lavorazione dei materiali ai fini di ottenere materia prime-secondaria per riutilizzo nei lavori di recupero ambientale della cava.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente

all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruz>

zo.it/, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

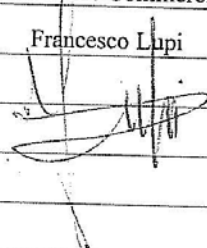
Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in

conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

TOTALGAZ ITALIA S.R.L.

Tariffa gas di petrolio liquefatto (GPL) nel Comune di Cortino



TOTALGAZ ITALIA S.r.l.	
Sede Legale in Roma 00144, Viale dell'Industria 92	
Codice fiscale 01746890159 Partita IVA IT 05225691004	
Comunicazione tariffa gas di petrolio liquefatto (GPL) distribuito a mezzo rete canalizzata sita in CORTINO (TE).	
La TOTALGAZ ITALIA S.r.l. rende nota la tariffa in vigore per i clienti della Rete Canalizzata a GPL nel Comune di Cortino e Frazioni a decorrere dal 01/01/2013:	
Euro/ Standard Metro cubo 3,990000 + IVA TUTTI GLI USI	
TOTALGAZ ITALIA S.r.l.	
Il Direttore Commerciale	
Francesco Lupi	
	

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**